



CONSIGLIO REGIONALE DELLA PUGLIA

IX LEGISLATURA

55^a SEDUTA PUBBLICA

RESOCONTO STENOGRAFICO

martedì 15 maggio 2012

**Presidenza del Presidente INTRONA
indi del Vicepresidente MARMO
indi del Presidente INTRONA**

INDICE

Presidente	pag.	7	regionale 30 novembre 2000, n. 18 – Conferimento di funzioni e compiti amministrativi in materia di boschi e foreste, protezione civile e lotta agli incendi boschivi – Integrazione e modifica”
Processo verbale	»	7	
Congedi	»	8,22	
Ordine del giorno	»	8	
Sulle notizie di stampa in merito a un cambio delle deleghe in seno alla Giunta regionale e alla costituzione di nuovi Gruppi all'interno del Consiglio regionale			
			Presidente pag. 12
			Gianfreda, <i>relatore</i> » 12
			<i>Esame articolato</i>
Presidente	»	10,11,12	Presidente » 13,17,19,20
Palese	»	10,11	Palese » 16
Negro	»	12	Losappio » 17
DDL n. 41 del 12/12/2011 “Legge			Damone » 18
			Pentassuglia » 19

De Leonardis	pag.	20	sabato, Epifani, Laddomada, Gatta, Pastore, De Leonardis, Brigante, Camporeale, Marino, Surico, Cervellera, Losappio, Damone, Ventricelli, Friolo, Pellegrino, Palese, Loizzo, Lonigro e Congedo “Rivisitazione sistema sanzionatorio – Equitalia”		
DDL n. 25 del 21/06/2011 “Norme per la disciplina delle attività professionali turistiche. Competenza amministrativa alle Province”					
Presidente	»	21,24,26	Presidente	pag.	37
Gianfreda, <i>relatore</i>	»	21,25	Interrogazioni e interpellanze urgenti		
Godelli, <i>assessore al Mediterraneo, alla cultura e al turismo</i>	»	23	Presidente	»	38
Di Gioia	»	24	Interrogazione urgente a firma del consigliere Palese “Parco eolico off-shore al largo di Tricase”		
Ventricelli	»	24	Presidente	»	38
Losappio	»	25	Palese	»	38,39
PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE MARMO			Capone, <i>Vicepresidente della Giunta regionale e assessore allo sviluppo economico</i>	»	39
Palese	»	26	Interrogazione urgente a firma dei consiglieri Damone, Bello-mo, De Biasi, Greco, Friolo, Lanzilotta, Barba, Di Gioia, Marti, Boccardi, Lospinuso, Camporeale, Gatta, Iurlaro, Buccoliero “A.S.I. Bari”		
<i>Esame articolato</i>			Presidente	»	39
Presidente	»	26,30	Interrogazione urgente a firma del consigliere Epifani “Fondi europei a rischio nel settore agricolo”		
Ordine del giorno Gatta del 04/05/2012 “Parchi eolici off-shore”			Presidente	»	40
Presidente	»	30,32,33	Interrogazione urgente a firma dei consiglieri Lonigro e Schiavone “POR 2000/2006. Misure 1.2 - 1.3 - 1.4 - 1.6 - 1.7 - 1.8 - 2.1 - 2.2 - 4.2- Comunità Monti Dauni Meridionali”		
Palese	»	30	Presidente	»	40
Gatta	»	31	Stefano, <i>assessore alle risorse agroalimentari</i>	»	40
Losappio	»	32	Lonigro	»	41
Laddomada	»	33	Interrogazione urgente a firma del consigliere Buccoliero “Or-		
Ordine del giorno Zullo del 27/06/2011 “Norme in materia di incandidabilità”					
Presidente	»	33,36,37			
Zullo	»	34,36,37			
PRESIDENZA DEL PRESIDENTE INTRONA					
Ordine del giorno Gianfreda, Marmo N., Lonigro, Mennea, Pastore, Disabato, Vadrucci, Romano, Pellegrino del 06/03/2012 “Accorpamento della delega alle ‘Foreste’ con quella dell’Assessorato alle Risorse Agroalimentari”					
Presidente	»	37			
Ordine del giorno a firma dei consiglieri Nuzziello, Pentassuglia, Di-					

ganizzazione della rete scolastica in provincia di Lecce"

Presidente pag. 41

Interrogazione urgente a firma del consigliere Gianfreda "Immobile abbandonato in Lecce - via Miglietta"

Presidente » 41

Interrogazione urgente a firma del consigliere De Leonardis "Recupero aiuti alle Organizzazioni produttive di ortofrutta"

Presidente » 41

Interrogazione urgente a firma dei consiglieri Epifani, Pentassuglia, Sala, Lospinuso, Cervellera "Discarica vergine in agro di Taranto"

Presidente » 41

Interrogazione urgente a firma dei consiglieri Negro, Curto, De Leonardis, Longo "Soppressione competenze degli Ambiti territoriali ottimali (ATO) per la gestione dei rifiuti urbani"

Presidente » 41,42

Nicastro, *assessore alla qualità dell'ambiente* » 42

Interrogazione urgente a firma del consigliere Curto "Patto di stabilità interno"

Presidente » 43,43

Curto » 43

Interrogazione urgente a firma del consigliere Negro "Enti storici e formazione professionale"

Presidente » 43

Interrogazione urgente a firma dei consiglieri De Biasi, Damone "Situazione Formazione professionale"

Presidente » 43

Interrogazione urgente a firma del consigliere Curto "Protocollo regionale di certificazione del credito"

Presidente pag. 43

Pelillo, *assessore al bilancio e alla programmazione* » 44

Curto » 44

Interrogazione urgente a firma dei consiglieri Decaro e Loizzo "Pozzi artesiani a servizio di appezzamenti di terreni agricoli"

Presidente » 44

Interrogazione urgente a firma del consigliere Damone "Aumento tasse cave"

Presidente » 44

Interrogazione urgente a firma del consigliere Pentassuglia "Iniziativa a tutela degli agricoltori pugliesi contro i blocchi burocratici"

Presidente » 44

Stefano, *assessore alle risorse agroalimentari* » 45

Pentassuglia » 45

Interrogazione urgente a firma del consigliere Pentassuglia "Approvazione calendario venatorio 2011/2012 e altre iniziative a risoluzione di altre problematiche"

Presidente » 45

Stefano, *assessore alle risorse agroalimentari* » 46

Pentassuglia » 46

Interrogazione urgente a firma del consigliere Zullo "Settore del mobile imbottito"

Presidente » 46

Interrogazione urgente a firma del consigliere Curto "Petrochimico di Brindisi"

Presidente » 46,47

Nicastro, <i>assessore alla qualità dell'ambiente</i>	pag.	47	Interrogazione urgente a firma del consigliere Damone "Aeroporto di Foggia"		
Interrogazione urgente a firma del consigliere Gianfreda "Interventi di efficientamento energetico per la realizzazione di nuovi impianti e/o l'ammodernamento e il contenimento dei consumi energetici degli impianti di pubblica illuminazione"			Presidente	pag.	53
Presidente	»	47	Minervini, <i>assessore alle infrastrutture strategiche e alla mobilità</i>	»	54
Interrogazione urgente a firma del consigliere Iurlaro "Situazione Consorzio ASI di Bari"			Damone	»	54
Presidente	»	47	Interrogazione urgente a firma del consigliere Epifani "Stangata sui biglietti dei treni"		
Interrogazione urgente a firma del consigliere Friolo "Conferimento di incarichi di consulenza ARPA Puglia"			Interrogazione urgente a firma del consigliere Epifani "Parcheggio aeroporto 'Papola Casale' di Brindisi"		
Presidente	»	47	Presidente	»	55
Interrogazione urgente a firma del consigliere Laddomada e Disabato "Contributi Consorzi import/export"			Minervini, <i>assessore alle infrastrutture strategiche e alla mobilità</i>	»	56,57
Presidente	»	47	Epifani	»	57
Nicastro, <i>assessore alla qualità dell'ambiente</i>	»	49	Interrogazione urgente a firma del consigliere Lospinuso "Caso Gaia - ASL Taranto"		
Interrogazione urgente a firma dei consiglieri Laddomada e Disabato "Contributi Consorzi import/export"			Presidente	»	58
Presidente	»	49	Interrogazione urgente a firma del consigliere Gianfreda "Educare le PMI sul territorio alla cultura economico-finanziaria la figura del consulente aziendale"		
Capone, <i>Vicepresidente della Giunta regionale e assessore allo sviluppo economico</i>	»	50,51	Presidente	»	58
Laddomada	»	50	Interrogazione urgente a firma del consigliere Gianfreda "Internet e reti wireless gratuite negli ospedali e nelle case di cura"		
Pentassuglia	»	50	Presidente	»	58
Interrogazione urgente a firma del consigliere Damone "Alberi di abete per il Natale...regalati"			Interrogazione urgente a firma dei consiglieri Lospinuso, Sala "Liste d'attesa nella ASL/TA"		
Presidente	»	51	Presidente	»	58
Stefano, <i>assessore alle risorse agroalimentari</i>	»	52	Interrogazione urgente a firma del consigliere Curto "Mappatura dell'amianto"		
Damone	»	52	Presidente	»	52
Interrogazione urgente a firma del consigliere Curto "Mappatura dell'amianto"			Curto	»	53
Presidente	»	52	Interrogazione urgente a firma del consigliere Curto "Puglia: localizzazione centrale nucleare"		
Curto	»	53	Presidente	»	58

Interrogazione urgente a firma del consigliere Curto “Internalizzazione società BIOSAL – ASL/BR”

Presidente pag. 59

Interrogazione urgente a firma del consigliere Curto “Gestione rifiuti dei sottoprodotti di origine animale (SOA) - Superamento normativa comunitaria”

Presidente » 59

Interrogazione urgente a firma del consigliere Lospinuso “Abbandono dell’Ospedale di Castellaneta”

Presidente » 59

Interrogazione urgente a firma del consigliere Damone “Ispezione N.I.R.”

Presidente » 59

Interrogazione urgente a firma del consigliere Cervellera “Clinica D'Amore di Taranto”

Presidente » 59

Interrogazione urgente a firma del consigliere Gianfreda “Impianto Biomasse di Cavallino”

Presidente » 59

Interrogazione urgente a firma del consigliere Brigante “Declassamento della sede di Brindisi dell’INAIL”

Presidente » 59

Interrogazione urgente a firma del consigliere Damone “Comportamento della dirigenza del servizio farmaceutico dell’ASL di Foggia”

Presidente » 59

Interrogazione urgente a firma

del consigliere Sala “Rapporti intercorrenti tra ASL Taranto e strutture provvisoriamente e istituzionalmente accreditate”

Presidente pag. 59

Interrogazione urgente a firma del consigliere Curto “Prestazioni riabilitative identiche a costi sensibilmente differenti”

Presidente » 59

Interrogazione urgente a firma dei consiglieri Blasi, Romano “Nuovo modello organizzativo ‘Day Service’ (DGR n. 35 del 27/01/2009 e s.m.i.). Definizione percorsi assistenziali – Chirurgia ambulatoriale cataratta”

Presidente » 60

Interrogazione urgente a firma del consigliere Curto “Foresteria”

Presidente » 60

Interrogazione urgente a firma del consigliere Negro “Funzionamento TAC - Ospedale 'Vito Fazzi' di Lecce”

Presidente » 60

Interrogazione urgente a firma del consigliere Maniglio “Convenzione per la PET-TAC del Centro Calabrese di Lecce”

Presidente » 60

Interrogazione urgente a firma del consigliere Curto “Fondazione San Raffaele”

Presidente » 60

Interrogazione urgente a firma del consigliere Matarrelli “Farmaco immunosoppressore salvavita”

Presidente » 60

Interrogazione urgente a firma del consigliere Negro "Nomina cappellano ospedale Nardò"

Presidente pag. 60

Interrogazione urgente a firma del consigliere Mennea "Diversa distribuzione delle Unità operative (UO) inerenti le patologie urologiche nella ASL della provincia di Barletta-Andria-Trani (BAT)"

Presidente » 60

Interrogazione urgente a firma dei consiglieri Laddomada, Disabato "Indennità corsi di formazione"

Presidente » 60
Sasso, *assessore al diritto allo studio e alla formazione* » 61

Interrogazione urgente a firma del consigliere Di Gioia "Trasferimento personale ex UMA (Ufficio Motori Agricoli)"

Presidente » 62

Interrogazione urgente a firma del consigliere Lospinuso "Consorzio di bonifica Stornara e Tara"

Presidente » 62

Interrogazione urgente a firma del consigliere Greco "Stabilizzazioni del personale sanitario ex l. 4/2010"

Presidente » 62

Interrogazione urgente a firma del consigliere Epifani "Dimissioni del Presidente Apulia Film Commission"

Presidente » 62

Interrogazione urgente a firma del consigliere Greco "Stabilizzazioni del personale sanitario ex**l. 4/2010, ASL condannate dai tribunali"**

Presidente pag. 62

Interrogazione urgente a firma del consigliere Greco "Processo di internalizzazione presso la ASL Bari"

Presidente » 62

Interrogazione urgente a firma del consigliere Greco "Processo di internalizzazione presso le ASL"

Presidente » 62

Interrogazione urgente a firma del consigliere Zullo "Personale del SSR stabilizzato"

Presidente » 62

Interrogazione urgente a firma del consigliere Damone "Dimensionamento rete scolastica di San Severo a.s. 2012-2013"

Presidente » 62

Interrogazione urgente a firma del consigliere Curto "Stabilizzazione dei precari della sanità"

Presidente » 63

Interrogazione urgente a firma del consigliere Gianfreda "Istituzione centro strutturale di servizio ambulatoriale e residenziale per psicopatologie da 'dipendenza'"

Presidente » 63

Interrogazione urgente a firma dei consiglieri Palese, Chiarelli, Lospinuso, Sala "Attivazione Dipartimenti ASL Taranto - Mancata osservanza DGR n. 1388 del 21/06/2011"

Presidente » 63

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE INTRONA

PRESIDENTE. La seduta è aperta (*ore 11.34*).

(Segue inno nazionale)

Processo verbale

PRESIDENTE. Do lettura del processo verbale della seduta n. 54 del 11 maggio 2012:

Presidenza del Presidente Introna
indi del Vicepresidente Maniglio
indi del Vicepresidente Marmo
indi del Presidente Introna

La seduta ha inizio alle ore 11.55 con l'ascolto dell'inno nazionale.

Segue la lettura e l'approvazione del processo verbale della seduta del 26 marzo 2012.

Hanno chiesto congedo i consiglieri Barba, Camporeale, Chiarelli, Lanzilotta, Loizzo, Minervini e Olivieri.

Viene data lettura delle interrogazioni cui è pervenuta risposta scritta, delle assegnazioni alle Commissioni e delle interrogazioni, interpellanze e mozioni presentate.

Il Presidente comunica che la Conferenza dei Capigruppo ha stabilito di trattare nella seduta odierna gli argomenti iscritti ai punti 1), 2), 33) e 32) dell'o.d.g.

Primo argomento in discussione è "Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 6 aprile 2012 di sospensione dalla carica di consigliere regionale del sig. Gerardo De Gennaro. Sostituzione temporanea ai sensi dell'art. 16bis della legge 108/1968". Il Presidente riferisce che, a seguito del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 6 aprile 2012 di sospensione del sig. Gerardo De Gennaro dalla carica di consigliere regionale della Puglia, il Consiglio regionale, ai sensi dell'art. 16bis della legge 108/1968, deve procedere alla

temporanea sostituzione, affidando la supplenza per l'esercizio delle funzioni di consigliere al candidato della stessa lista che ha riportato, dopo gli eletti, il maggior numero di voti.

Dal verbale dell'Ufficio circoscrizionale presso il Tribunale di Bari per le elezioni del Consiglio regionale del 2010 - Mod. 267-AR - risulta che, nella circoscrizione di Bari, il candidato che ha riportato il maggior numero di voti, dopo gli eletti, nella lista n. 15, avente il contrassegno "Partito Democratico", è il dott. Michele Monno, nato a Bari il 18.07.1952 ed ivi residente alla via Conte Giusso, n. 4/C.

Constatato che il predetto Michele Monno non si trova in alcuno dei casi di incompatibilità o ineleggibilità previsti dalle vigenti disposizioni di legge, il Consiglio regionale, ai sensi del combinato disposto degli artt. 17 della legge 17 febbraio 1968, n. 108, 24 dello Statuto della Regione Puglia e 1 del regolamento interno del Consiglio, convalida la sua elezione temporanea a Consigliere regionale, in temporanea sostituzione del sig. Gerardo De Gennaro ai sensi e per gli effetti dell'art. 16bis della legge 108/1968.

Il Presidente invita il consigliere Monno a prendere posto in Aula, augurandogli buon lavoro.

Secondo argomento in esame è "Legge regionale 'Modifiche e integrazioni alla legge regionale 12 maggio 2004, n. 7 (Statuto della Regione Puglia): seconda lettura (art. 123 della Costituzione della Repubblica italiana). Nella discussione intervengono i consiglieri Palese, Decaro e Negro. Si passa all'esame dell'articolo unico che, posto in votazione mediante procedimento elettronico, è approvato a maggioranza assoluta dei componenti il Consiglio con 48 voti favorevoli, come da scheda n. 1, allegata al presente verbale e di esso facente parte integrante. Si registra l'intervento del Presidente Introna.

Terzo argomento in discussione è il disegno di legge n. 6 del 23.04.2012 "Disposizio-

ni per il passaggio alla diffusione televisiva digitale". Il consigliere Pentassuglia svolge la relazione (*sostituzione alla Presidenza del Presidente Introna con il Vicepresidente Maniglio*). Il Consiglio procede all'esame dell'articolato. Al termine, il Presidente pone in votazione mediante procedimento elettronico il disegno di legge, che è approvato all'unanimità, come da scheda n. 2, allegata al presente verbale e di esso facente parte integrante. L'assessore Capone chiede che la legge sia dichiarata urgente. La richiesta, posta ai voti, è approvata all'unanimità (risulta assente il Gruppo PPT e il consigliere Pellegrino). Interviene il consigliere Pentassuglia.

(*Sostituzione alla Presidenza del Vicepresidente Maniglio con il Presidente Introna*)

Si registra una breve sospensione dei lavori dalle ore 12.33 alle 12.46.

Il consigliere Palese lamenta l'assenza di alcuni assessori impegnati in incontri a latere dell'Aula consiliare. Il Presidente condividendo le esternazioni del consigliere Palese, sollecita consiglieri e assessori a un più rigoroso rispetto della funzionalità dei lavori del Consiglio.

Quarto argomento in discussione è la proposta di legge a firma dei consiglieri Decaro, Palese, Losappio, Disabato, Damone, Negro, Schiavone, Buccoliero, Bellomo e Pellegrino "Misure urgenti per l'accelerazione della determinazione delle piante organiche delle aziende ed enti del Servizio sanitario regionale e di tutela assistenziale". Il Presidente della III Commissione, consigliere Marino, svolge la relazione. A seguito della presentazione di un emendamento si registrano gli interventi dei consiglieri Palese, Damone, De Leonardis e dell'assessore Attolini. Nella discussione generale intervengono i consiglieri Alfarano, Zullo, Palese, Laddomada, Lonigro, Surico (*sostituzione alla Presidenza del Vicepresidente Maniglio con il Vicepresidente Marmo*), Sannicandro, Damone, Cassano, Cervellera (*sostituzione alla Presidenza del Vicepresidente Marmo con il Presidente Introna*), Ne-

gro, Decaro, Mazza e Friolo. Segue la replica dell'assessore Attolini. Sulle riflessioni fornite dall'assessore interviene il consigliere Palese. Il Consiglio procede all'esame dell'articolo unico che, posto ai voti mediante procedimento elettronico, è approvato a maggioranza, come da scheda n. 3, allegata al presente verbale e di esso facente parte integrante. L'assessore Attolini chiede che la legge sia dichiarata urgente. La richiesta, posta ai voti, è approvata all'unanimità (risulta assente il Gruppo MeP).

Il Presidente dichiara tolta la seduta.

Il Consiglio è stato convocato per martedì 15 maggio p.v..

La seduta termina alle ore 15.25.

Non essendovi osservazioni, il processo verbale si intende approvato.

Congedi

PRESIDENTE. Hanno chiesto congedo i consiglieri Amati, De Biasi, Gentile, Lanzilotta, Minervini, Sannicandro e il Presidente della Giunta, Vendola.

Non essendovi osservazioni, i congedi si intendono concessi.

Ordine del giorno

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca i seguenti argomenti:

1) Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 6 aprile 2012 di sospensione dalla carica di consigliere regionale del sig. Gerardo De Gennaro. Sostituzione temporanea ai sensi dell'art. 16 bis della legge 17 febbraio 1968, n. 108 (*già trattato nella seduta precedente*);

2) Legge regionale "Modifiche e integrazioni alla legge regionale 12 maggio 2004, n. 7 (Statuto della Regione Puglia): seconda lettura (articolo 123 della Costituzione della Re-

pubblica italiana) (già trattato nella seduta precedente”);

3) DDL n. 41 del 12/12/2011 “Legge regionale 30 novembre 2000, n. 18 – Conferimento di funzioni e compiti amministrativi in materia di boschi e foreste, protezione civile e lotta agli incendi boschivi – Integrazione e modifica” (rel. cons. Gianfreda);

4) DDL n. 25 del 21/06/2011 “Norme per la disciplina delle attività professionali turistiche. Competenza amministrativa alle Province” (rel. cons. Gianfreda);

5) Ordine del giorno Palese, Caroppo A., Marti, Congedo, Vadrucci, Barba, Damone del 04/02/2011 “Risorse economiche per il funzionamento PET-TC nella provincia di Lecce”;

6) Mozione Palese, Damone, Bellomo del 15/04/2011 “Finanziamento delle scuole dell’infanzia paritarie”;

7) Ordine del giorno Maniglio, Palese del 20/04/2011 “Assunzioni nel Servizio di oncoematologia del ‘Fazzi’ di Lecce”;

8) Ordine del giorno Pentassuglia, Gatta del 15/06/2011 “Stagione venatoria”;

9) Mozione Gatta del 20/06/2011 “Servizio di cabotaggio marittimo sull’itinerario Isole Tremiti, Rodi Garganico, Manfredonia”;

10) Ordine del giorno Zullo del 27/06/2011 “Norme in materia di incandidabilità”;

11) Mozione Damone, Palese, Bellomo del 23/01/2012 “Protesta autotrasportatori”;

12) Ordine del giorno Epifani del 23/01/2012 “Concessione spazi demaniali”;

13) Mozione Pellegrino, Pastore del 24/01/2012 “Contestazione del tricolore messa in atto dalla Lega Nord a Milano”;

14) Ordine del giorno Gatta del 31/01/2012 “10 febbraio ‘Giornata del Ricordo’ in memoria delle vittime delle foibe, dell’esodo giuliano-dalmata e delle vicende del confine orientale”;

15) Ordine del giorno Maniglio del 13/02/2012 “Proroga dell’assistenza domiciliare ai malati oncologici”;

16) Ordine del giorno Negro, Pellegrino,

Palese, Disabato, Bellomo, Damone, Losappio, Buccoliero del 13/02/2012 “Modifica al d.lgs. n. 110/2004”;

17) Ordine del giorno Laddomada, Cervellera, Pentassuglia, Lospinuso, Sala del 15/02/2012 “Reintegro dei medici dell’ASL di Taranto nelle strutture sanitarie”;

18) Mozione Damone del 21/02/2012 “Realizzazione della diga di Piano dei Limiti”;

19) Ordine del giorno De Gennaro, Lospinuso, Mazzarano, Palese, Buccoliero, Caroppo, Brigante, Losappio del 01/03/2012 “Iniziativa volte a favorire i pagamenti delle forniture ospedaliere da parte delle ASL e degli Enti pubblici”;

20) Ordine del giorno Gianfreda, Marmo N., Lonigro, Mennea, Pastore, Disabato, Vadrucci, Romano, Pellegrino del 06/03/2012 “Accorpamento della delega alle ‘Foreste’ con quella dell’Assessorato alle Risorse Agroalimentari”;

21) Mozione Marmo N., Lospinuso, Marti, Lanzilotta, Alfarano, Barba, Boccardi, Cassano, Congedo, Di Gioia, Friolo, Gatta, Iurlaro, Palese, Sala, Surico, Tarquinio, Vadrucci, Zullo del 09/03/2012 “Impegno all’adozione d’iniziativa sulla drammatica situazione del Tibet in occasione del 53° anniversario dell’insurrezione di Lhasa, inclusa l’esposizione della bandiera del Tibet”;

22) Ordine del giorno Epifani del 13/03/2012 “Contrasto ludopatia”;

23) Ordine del giorno Gatta del 30/03/2012 “Deliberazione CIPE n. 62 del 03 agosto 2011”;

24) Mozione Damone del 03/04/2012 “Chiarezza su trasporto aereo/ferroviario in Capitanata”;

25) Ordine del giorno Gatta, Tarquinio, De Leonardis, Damone, Di Gioia, Lonigro, Ognisanti, Schiavone, Nuzziello del 18/04/2012 “Sisma del 31 ottobre 2002 – O.P.C.M. 4009 del 22/03/2012. Conseguenze”;

26) Mozione Damone del 18/04/2012 “Grave carenza di personale all’Assessorato alla sanità”;

27) Ordine del giorno Damone del 23/04/2012 “Ripristino immagine di San Nicola sullo stemma della città di Bari”;

28) Ordine del giorno Palese del 26/04/2012 “Vendita terreni Isole Tremiti”;

29) Ordine del giorno Gatta del 04/05/2012 “Parchi eolici off-shore”;

30) Interrogazioni e interpellanze urgenti;

31) Interrogazioni e interpellanze;

32) Proposta di legge Decaro, Palese, Lo-sappio, Disabato, Damone, Negro, Schiavone, Buccoliero, Bellomo e Pellegrino “Misure urgenti per l’accelerazione della determinazione delle dotazioni organiche delle aziende ed enti del Servizio sanitario regionale e di tutela assistenziale” (*rel. cons. Marino*) (*già trattato nella seduta precedente*);

33) DDL n. 6 del 23/04/2012 “Disposizioni per il passaggio alla diffusione televisiva digitale” (*rel. cons. Pentassuglia*) (*già trattato nella seduta precedente*).

Sulle notizie di stampa in merito a un cambio delle deleghe in seno alla Giunta regionale e alla costituzione di nuovi Gruppi all’interno del Consiglio regionale

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare il consigliere Palese. Ne ha facoltà.

PALESE. Signor Presidente, le ho chiesto la parola perché apprendiamo dalla stampa di un rimescolamento delle deleghe, da parte del Presidente della Regione, nei confronti di alcuni assessori.

È certamente nei poteri del Presidente della Regione, in base alla Costituzione, nominare e revocare la Giunta regionale, modificare le deleghe e le competenze. Detto questo, però, il Consiglio regionale ha la necessità di capire le motivazioni per le quali il Presidente della Regione ha ritenuto opportuno un nuovo assetto delle deleghe all’interno della Giunta regionale.

Peraltro, viene modificata la competenza...

PRESIDENTE. Colleghi, il consigliere Pa-

lese sta introducendo un argomento delicato e serio.

Chiedo dunque attenzione.

PALESE. Viene modificata la competenza di deleghe importanti: parliamo della delega del personale della Regione e della delega delle foreste. Quanto a quest’ultima, noi abbiamo un problema, ed è per questo che mi dispiace l’assenza del Presidente Vendola. Si tratta di un problema molto serio e grave, su cui mi riservo iniziative urgenti, anche dal punto di vista legislativo, e un approfondimento su quello che sta accadendo all’interno dell’Agenzia regionale per le attività irrigue e forestali (ARIF), laddove alla Regione sta sfuggendo il controllo di una situazione molto delicata.

Apprendiamo sempre dalla stampa di una prossima costituzione di Gruppi all’interno del Consiglio regionale, legittimamente secondo il Regolamento del Consiglio e secondo valutazioni altrettanto legittime da parte di alcuni colleghi consiglieri regionali.

Questi temi ci portano certamente a chiedere che, nella prossima seduta, il Presidente Vendola innanzitutto informi e chiarisca al Consiglio le motivazioni del rimescolamento della Giunta regionale. Assessore Godelli, ho detto che certamente il Presidente ha i poteri – che gli derivano dalla legge n. 1/1999, dalla Costituzione di questo Paese – di nomina, revoca e quant’altro, però questa Assemblea non è l’orpello di nessuno e ha il sacrosanto diritto, insieme a quattro milioni di pugliesi, di sapere perché il Presidente della Giunta, attraverso la stampa, comunica la revisione delle deleghe. A meno che non siamo arrivati al punto che non si possa più neanche chiedere un’informazione all’interno del Consiglio regionale! Caro Presidente, chi ci comunica, oggi, quello che è avvenuto?

PRESIDENTE. Consigliere Palese, aveva iniziato bene. Continui con la sua tradizionale pacatezza.

PALESE. Ci metto tutta la mia buona volontà, ma se in quest'Aula c'è un assessore, unico rappresentante del Governo, insieme a Nicastro, che mette in discussione la possibilità, per un consigliere regionale, di chiedere i motivi del cambio delle deleghe, qual è la funzione dell'Assemblea?

Il mio grande senso di responsabilità esiste ancora perché gli argomenti sono importanti ed è la Puglia che ci ascolta. La situazione di questa mattina meriterebbe l'abbandono dell'Aula da parte nostra; noi non lo faremo, ma non possiamo accettare di essere provocati. Ognuno ha la propria dignità, non solo politica, ma anche di rappresentanza all'interno del Consiglio.

Riteniamo giusto che il Consiglio regionale sia informato ufficialmente dal Presidente della Regione. Vogliamo sapere dal Presidente se corrisponde al vero quello che è riportato dalla stampa in merito al cambio delle deleghe e quali sono le motivazioni che l'hanno indotto.

Mi sembra che questo sia il minimo consentito rispetto alla situazione che si è determinata. Non immagino che il Presidente del Consiglio possa non trasmettere questa esigenza, che a questo punto formalizzeremo anche per iscritto, al Presidente Vendola per la prossima seduta.

PRESIDENTE. Collega Palese, condivido la sua richiesta di corretta e tempestiva informazione al Consiglio su un atto importante come quello di una redistribuzione e di un accorpamento di deleghe.

Il Presidente Vendola non si è mai sottratto e mai si sottrarrà a questa necessità, a questo suo doveroso rispetto delle prerogative dell'Aula. Il Presidente è stato chiamato fuori regione per improrogabili e irrinunciabili impegni istituzionali e si è impegnato a dare informazione corretta su quanto da lui operato nella prima riunione utile del Consiglio regionale, come è sempre accaduto.

D'altro canto, consigliere, lei sa che il Presidente Vendola è costantemente impegnato

soprattutto nella difficilissima trattativa e nel confronto relativo alla sanità, quindi ha avuto necessità di ripartire con urgenza. Se lei, insieme al suo Gruppo, riterrà di dover formalizzare la richiesta, lo faccia pure. Io ritengo che non sia necessario, in quanto c'è l'impegno del Presidente Vendola – che mi è stato comunicato ieri, quando con rammarico mi ha informato dell'impossibilità di essere presente in Consiglio regionale – a informare l'Assemblea nella prima riunione utile.

Per quanto riguarda le notizie di stampa, collega Palese, lei è esperto quanto me e sa che le notizie di stampa non sono mai atti ufficiali. Quando i colleghi ai quali fanno riferimento le notizie di stampa formalizzeranno ufficialmente il loro intendimento di costituire il Gruppo – e lo faranno informandone preventivamente l'Ufficio di Presidenza –, dopo la verifica delle condizioni per la costituzione del nuovo Gruppo sarà data anche corretta e puntuale informazione all'Aula. Mi pare che il Consiglio regionale non debba lamentare alcun *vulnus* e alcuna violazione.

Non esiste, al momento, alcuna richiesta ufficiale firmata o sottoscritta da alcun consigliere regionale circa la costituzione di un nuovo Gruppo. Pertanto, non ritengo che le notizie di stampa possano diventare atti ufficiali o atti sui quali dover tenere un dibattito in Aula. Mi auguro che queste notizie siano sufficienti.

Mi corre l'obbligo di salutare, a nome di tutta l'Assemblea, gli alunni del II Circolo "Dante Alighieri" di San Giovanni Rotondo, accompagnati dai loro insegnanti. Mi auguro che i nostri giovani studenti trovino nel dibattito del Consiglio regionale odierno un elemento di crescita civile e culturale.

PALESE. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PALESE. Signor Presidente, prendo atto positivamente del suo impegno e della dispo-

nibilità che il Presidente Vendola le aveva trasmesso circa l'informativa nel prossimo Consiglio regionale. Non ho dubbi che gli impegni del Presidente del Consiglio e del Presidente Vendola saranno mantenuti.

Riguardo all'altra questione, ho affermato che i colleghi possono legittimamente fare tutto quello che credono, ma ho voluto ribadire, nel contesto generale, altre situazioni che si annunciavano dal punto di vista politico all'interno della maggioranza. Lungi da me l'idea di fare una valutazione preventiva. Grazie.

NEGRO. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

NEGRO. Signor Presidente, anch'io vorrei sottolineare questa esigenza e lo farò con i toni pacati propri del nostro Gruppo.

Secondo noi, è necessario rivendicare i diritti e la funzione di quest'Aula. Non si possono apprendere solo dalla stampa certe modifiche riguardanti le deleghe; come ha detto prima il collega Palese, esiste l'obbligo di informare prima l'Aula. Accettiamo l'indisponibilità del Presidente per motivi istituzionali, ma ci aspettiamo che nella prossima seduta avvenga questo chiarimento.

Colgo l'occasione per ricordare che ieri ho scritto una nota ai due assessori al *welfare* e alla sanità circa l'intesa raggiunta qualche tempo fa – alla quale aveva partecipato in modo attivo anche il Presidente Gianfreda – di informare le Commissioni sui bandi che vengono pubblicati, laddove la normativa esistente demanda la gestione a dirigente e assessore, spogliando di fatto gli eletti. Ci era stato assicurato che questa Amministrazione regionale, che vuole essere democratica e riconoscere la funzione precisa, forte, dei consiglieri regolarmente e democraticamente eletti, avrebbe modificato la situazione, ma continuano a verificarsi questi avvenimenti.

Nei prossimi giorni vedremo pubblicati

degli avvisi sul BURP. Ho già inviato delle note per far presente che forse sarebbe opportuno, come qualche assessore ci aveva promesso, far vedere questi avvisi alla Commissione prima di adottarli in Giunta.

Per questo motivo oggi sono intervenuto per ricordare a tutti questo impegno. Grazie.

PRESIDENTE. Per evitare ulteriori interruzioni, chiarisco che su questi argomenti non ci saranno altre comunicazioni.

Sull'ordine dei lavori, adesso procederemo a esaminare e approvare i punti nn. 3) e 4), quindi i punti nn. 10) e 29). A quel punto, passeremo al *question time*, ossia all'esame delle interrogazioni, e concluderemo i lavori. La seduta di domani viene pertanto soppressa.

Nel frattempo, in Consiglio sono giunti gli alunni dell'Istituto "Leonardo da Vinci" di Gallipoli. Anche a loro auguriamo che dalla partecipazione a questi lavori traggano motivo di crescita culturale e civile.

DDL n. 41 del 12/12/2011 "Legge regionale 30 novembre 2000, n. 18 – Conferimento di funzioni e compiti amministrativi in materia di boschi e foreste, protezione civile e lotta agli incendi boschivi – Integrazione e modifica"

PRESIDENTE. L'ordine del giorno, al punto n. 3), reca: «DDL n. 41 del 12/12/2011 "Legge regionale 30 novembre 2000, n. 18 – Conferimento di funzioni e compiti amministrativi in materia di boschi e foreste, protezione civile e lotta agli incendi boschivi – Integrazione e modifica"».

Ha facoltà di parlare il relatore.

GIANFREDA, *relatore*. Signor Presidente, anticipo che, a margine della proposta di cui leggerò la relazione, c'era un ordine del giorno, delegato a ciò dall'intera Commissione all'unanimità, per il trasferimento delle deleghe boschi e foreste dall'assessore Nicastro all'assessore Stefano. Siamo stati esauditi,

poiché dalle notizie di stampa apprendiamo che ciò è avvenuto.

Per quanto riguarda l'intervento del collega Negro, sono pronto a tenere in IV Commissione un'audizione dell'assessore alle attività produttive, se dovesse essere necessario, in riferimento a ciò che il collega chiedeva.

Signor Presidente, colleghi consiglieri, il decreto legislativo 18/05/2001, n. 227 ha introdotto l'istituto della trasformazione boschiva con compensazione. Il comma 1 dell'articolo 4 del richiamato d.lgs. definisce trasformazione del bosco "ogni intervento artificiale che comporta l'eliminazione della vegetazione esistente ovvero l'asportazione ovvero ancora la modifica del suolo forestale, finalizzandolo a una utilizzazione diversa da quella forestale". I successivi commi 2, 3 e 4 del medesimo articolo 4 definiscono i termini generali della compensazione.

Il suddetto decreto legislativo 227/2001 prevede che le Regioni provvedano a disciplinare e a regolamentare l'istituto della trasformazione/compensazione in relazione alle specificità del proprio territorio.

La Regione Puglia non ha ancora provveduto a emanare alcuna norma, determinando contenziosi accessi da vari richiedenti che hanno adito le sedi giurisdizionali competenti, con soccombenza della Regione.

Con la presente legge si introduce nell'ordinamento regionale l'istituto della compensazione per poi fornire criteri ed elementi di dettaglio nella successiva fase regolamentare.

In particolare, l'articolo 20-bis definisce i criteri per la trasformazione con compensazione: si introduce l'istituto; si definiscono le condizioni necessarie per assentire la trasformazione; si introduce il concetto di compensazione e i termini e modi della sua attuazione; si enucleano i casi di divieto alla trasformazione; si individuano i casi che possono dar luogo a trasformazione con compensazione, dopo analisi di soluzioni alternative; si individuano gli elementi che concorrono per la corretta esecuzione degli interventi di com-

pensazione, estendendo tale facoltà alla Regione per interventi nelle proprie aree demaniali; si prevedono garanzie idonee alla esecuzione; si prevede l'intervento trasformazione/compensazione nello stesso bacino idrografico conformemente alla pianificazione forestale; si anticipa l'approvazione di Regolamento attuativo che definisca estensione, modalità e tempi esecutivi, procedure e limiti, monitoraggio e controllo.

L'articolo 20-ter tratta la trasformazione nelle aree sottoposte a vincolo idrogeologico. In particolare: si introduce l'istituto e le condizioni necessarie per assentire la trasformazione; si enucleano i casi di divieto alla trasformazione; si individuano i casi che possono dar luogo a trasformazione; si prevedono garanzie idonee alla esecuzione.

L'articolo 20-quater istituisce e quantifica le corrispondenti spese istruttorie che ciascun richiedente è tenuto a versare per l'ottenimento di pareri e/o autorizzazioni in genere. Tale pagamento determina l'avvio istruttorio.

La IV Commissione, nella seduta del 13 febbraio 2012, ha espresso parere favorevole all'unanimità al disegno di legge che si sottopone all'approvazione di questa Assemblea.

Tengo a precisare che anche tale provvedimento è corredato di referto tecnico del 2.2.2012. Ringraziando tutti i componenti della Commissione per aver approvato all'unanimità questo provvedimento, lo sottopongo all'attenzione dell'Aula.

PRESIDENTE. Grazie, collega Gianfreda, come sempre lei è puntuale.

Esame articolato

PRESIDENTE. Non essendovi consiglieri iscritti a parlare in discussione generale, passiamo all'esame dell'articolato.

Do lettura dell'articolo 1:

art. 1

1. Le lettere a), b), h) i) ed l) del comma

2 dell'art. 6 della l.r.18/2000 sono abrogate.

Lo pongo ai voti.

È approvato.

Do lettura dell'articolo 2:

art. 2

1. Dopo l'articolo 20 della l.r. 18/2000 è aggiunto il seguente Titolo:

“Titolo III – Disposizioni in materia di boschi e foreste

Art. 20 bis (*Trasformazione del bosco e rimboschimento compensativo*)

1. La Regione Puglia, nel recepire l'art. 4 del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 227, riconosce al bosco una molteplicità di funzioni e annovera, tra le attività forestali, anche la trasformazione del bosco da attuare mediante interventi di natura compensativa consistenti in opere di rimboschimento, di riequilibrio idrogeologico o di miglioramento dei boschi esistenti.

2. Gli interventi di trasformazione del bosco sono vietati, fatte salve le autorizzazioni rilasciate dagli Enti preposti attraverso un procedimento unico teso alla semplificazione della procedura, coordinato dal competente Servizio Foreste, compatibilmente con la conservazione della biodiversità, con la stabilità dei terreni, con il regime delle acque, con la difesa dalle valanghe e dalla caduta dei massi, con la tutela del paesaggio, con l'azione frangivento.

3. Le autorizzazioni alla trasformazione del bosco devono prevedere, a carico dei richiedenti, pubblici e privati, gli interventi compensativi di rimboschimento o di imboschimento con specie autoctone, preferibilmente di provenienza locale, su aree e terreni non boscati, all'interno del medesimo bacino idrografico, al fine anche di ricongiungere cenosi forestali frammentate.

4. È comunque vietata la trasformazione nelle aree boscate naturali, nei boschi di latifoglie o nelle aree percorse da incendio.

5. L'autorizzazione può essere concessa,

dopo aver valutato le possibili alternative inclusa l'opzione “zero”, esclusivamente per:

a) opere di pubblica utilità e/o di pubblico servizio e/o di pubblico interesse;

b) viabilità agro-silvo-pastorale;

c) allacciamenti tecnologici e viari agli edifici esistenti;

d) manutenzione, ristrutturazione, restauro e risanamento conservativo di edifici esistenti, conformi alle destinazioni urbanistiche, purché non comportino incremento di volumetria e siano censiti dall'agenzia del territorio;

e) nuove realizzazioni limitatamente a superfici residuali di maglie di zona “B” di completamento ricadenti in strumenti urbanistici generali approvati alla data di entrata in vigore della presente legge, ovvero di zone “C” ricadenti in piani urbanistici esecutivi approvati e realizzati, alla data di entrata in vigore della presente legge, almeno all'80%.

6. Gli interventi compensativi, le successive manutenzioni e il reperimento delle aree a tal fine necessarie sono a carico del richiedente. Gli interventi compensativi possono essere realizzati anche dalla Regione sul proprio demanio forestale regionale.

7. A garanzia dell'esecuzione degli interventi compensativi è dovuto dal richiedente il versamento di adeguate cauzioni ovvero la prestazione di polizza fidejussoria di garanzia. Gli importi da garantire sono costituiti dalla somma di tutti i costi da sopportare sino all'attecchimento delle piante: acquisto delle aree di intervento, progettazione, direzione lavori, realizzazione, messa a dimora delle piante, attecchimento degli interventi compensativi.

8. Il Piano Regionale Forestale di cui all'art. 4 comma 1 lett. c) della presente legge, in relazione alle caratteristiche dei territori oggetto di pianificazione, individua i bacini idrografici nei quali è possibile prevedere la trasformazione del bosco. Nelle more dell'approvazione del Piano Regionale Forestale, l'Autorità di Bacino individua il bacino idrografico idoneo.

9. Nel rispetto delle esigenze di tutela di

cui al comma 2, con apposito Regolamento, sono definiti:

a) l'estensione minima dell'area boscata soggetta a trasformazione del bosco oltre la quale vale l'obbligo della compensazione;

b) i criteri, le modalità e i tempi di realizzazione del rimboschimento compensativo e le aree dove deve essere effettuato;

c) le procedure e i limiti per le autorizzazioni alla trasformazione del bosco e per i relativi interventi di natura compensativa;

d) i criteri per la determinazione dei costi degli interventi compensativi e le procedure per il versamento di adeguate cauzioni per l'esecuzione degli interventi medesimi;

e) i criteri per la redazione di piani colturali e di manutenzione degli interventi compensativi;

f) il monitoraggio e il controllo delle aree oggetto di compensazione boschiva o di miglioramento boschivo."

"Art. 20 ter (*"Trasformazione d'uso del suolo boscato soggetto a vincolo idrogeologico"*)

1. Nei terreni boscati sottoposti a vincolo idrogeologico è possibile la trasformazione d'uso del suolo a condizione che gli interventi non siano causa, con danno pubblico, di denudazioni, perdita della stabilità o turbamento del regime delle acque.

2. Sono vietati gli interventi di trasformazione d'uso del suolo non autorizzati in conformità alle indicazioni e alle informazioni idrogeologiche contenute negli studi geologici comunali, nei piani territoriali, nel Piano Regionale Forestale, nel Piano di Assetto Idrogeologico, nei Piani Territoriali di Coordinamento Provinciale e nel Piano Paesaggistico Territoriale Regionale.

3. L'autorizzazione alla trasformazione d'uso del suolo boscato gravato da vincolo idrogeologico è rilasciata dalla Regione, per il tramite del Servizio Foreste, previo parere favorevole dei comuni interessati, in caso di:

a) posa in opera di recinzioni perimetrali e cartelli comportante scavi e movimenti di terra;

b) posa in opera di fognature e condotte idriche totalmente interrato, linee elettriche di tensione non superiore a 15 Kw, strutture per la produzione di energia da fonti rinnovabili, linee di comunicazione e reti locali di distribuzione di gas, posa in opera di serbatoi interrati, realizzazione di manufatti di sostegno e contenimento comportante scavi e movimenti di terra;

c) nuove realizzazioni limitatamente a superfici residuali di maglie di zona "B" di completamento ricadenti in strumenti urbanistici generali approvati alla data di entrata in vigore della presente legge, ovvero di zone "C" ricadenti in piani urbanistici esecutivi approvati e realizzati, alla data di entrata in vigore della presente legge, almeno all'80%.

4. È dovuto il versamento di adeguate cauzioni a garanzia dell'esecuzione delle prescrizioni contenute nelle autorizzazioni, limitatamente ai casi di cui alla lett. b) e c) del comma 3."

"Art. 20 quater (*"Oneri istruttori"*)

1. Le spese istruttorie per il rilascio di atti autorizzativi e pareri in materia di trasformazione del bosco con compensazione sono poste a carico dei soggetti richiedenti, privati e pubblici, nella misura di euro 200,00 a pratica, da aggiornare a cadenza triennale.

2. Le spese istruttorie per il rilascio di pareri in materia di vincolo idrogeologico forestale e di atti autorizzativi in materia di taglio boschivo, per interventi superiori a 10 ettari, sono poste a carico dei soggetti richiedenti, fatta eccezione per gli enti locali e Regione, nella misura di euro 100,00 a pratica, da aggiornare a cadenza triennale. Per interventi inferiori a 10 ettari, le spese istruttorie sono ricondotte ad euro 50,00 a pratica.

3. Con decorrenza dalla data di entrata in vigore della presente legge le istanze da inoltrare in ciascuna sezione provinciale del Servizio Foreste, competente per territorio, per il rilascio di atti autorizzativi e pareri di cui ai precedenti commi 1 e 2 devono essere corredate dalla attestazione di avvenuto pagamento

delle spese istruttorie. La mancata certificazione inibisce l'avvio del procedimento istruttorio.

4. È istituito nel bilancio regionale, nell'ambito della UPB 3.01.03, il capitolo di entrata, denominato "l.r. 18/2000, art. 23 c.1 e c. 2 - Entrate rivenienti da versamenti eseguiti da soggetti richiedenti rilascio autorizzazioni e pareri in materia forestale, destinate a sovvenzionare le spese per indennità di occupazione dei terreni di cui all'art. 60 della legge n. 29 aprile 1949, n. 264 e legge regionale 18 luglio 1974, n. 25", correlato al capitolo in uscita 121050 denominato "Spese per le indennità di occupazione dei terreni compresi nel rimboschimento e per gli interventi manutentori sui rimboschimenti realizzati ai sensi dell'art. 60 della legge 264/1949 e l.r.25/74", ai fini dell'incremento e del miglioramento delle aree boscate della Regione.

5. Le entrate di cui ai commi 1 e 2 del presente articolo si realizzano mediante versamenti, da parte dei soggetti obbligati, a effettuarsi sul conto corrente 60205323, intestato a "Regione Puglia - Tasse, tributi e proventi regionali".

Comunico che all'articolo 20-*quater*, al comma 4, secondo rigo, "art. 23" deve essere sostituito con "art. 20-*quater*". Si tratta di correzione di errore materiale.

Pongo ai voti l'articolo 2.

È approvato.

Passiamo alla votazione finale.

PALESE. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PALESE. Signor Presidente, noi voteremo a favore. Tuttavia, le ho chiesto la parola per sottolineare, come avevo già preannunciato nell'intervento precedente, che quello che sta accadendo all'interno dell'ARIF sta diventan-

do un problema serio per la Regione. Non so più come spiegare questo aspetto.

Domani formalizzeremo una proposta legislativa in cui diciamo, in maniera chiara, che a partire dall'entrata in vigore della stessa, tutte le assunzioni di personale - a tempo determinato, indeterminato, convenzioni, consulenze e quant'altro - delle Agenzie regionali e degli Istituti autonomi case popolari, dovranno avere preventivamente, con delibera di Giunta regionale, l'autorizzazione alla spesa. Seguirà poi un regolamento.

Noi votiamo una legge, quella dell'istituzione dell'Agenzia, e il Consiglio regionale pensa di tirar fuori un'agenzia di settecento persone; però, senza che il Consiglio ne sappia nulla, di punto in bianco, la Giunta regionale, senza informare né la Commissione, né il Consiglio, né altri, decide di internalizzare alcuni servizi che comportano la lievitazione di questo personale da 700 a 1300 unità. Ecco, noi abbiamo un problema serio di natura gestionale.

Posso comprendere la necessità, certamente di natura gestionale, di questo personale, considerando che ci sono già trecento contenziosi, ma perché dobbiamo andare all'esterno quando abbiamo Innovapuglia che fornisce gli stessi servizi? Inoltre, noi siamo chiamati a dare soddisfazione alla gente comune, che ci ferma e ci chiede notizie in merito alla selezione - 2 maggio 2012 - di personale, sempre dell'ARIF, "da cui attingere all'occorrenza per assunzioni a tempo determinato. Affidamento dell'incarico ad espletare la relativa procedura alla ditta Maxwork di Bari. Impegno di spesa [...]".

La situazione riguarda operai, impiegati, periti, periti agrari, ingegneri, ingegneri elettrotecnici e quant'altro. Non possiamo continuare così.

Quanto al parco macchine dell'ARIF, ne ho già contate diciotto, ma può darsi che ce ne siano trenta, quaranta, cinquanta. Servono? Qualche cosa dovremmo pur saperla, da questo punto di vista.

Quanto alla delibera di Giunta regionale

per l'approvazione del bilancio, mi dispiace che l'assessore Pelillo non sia presente. Siamo arrivati all'assurdo: esercizio provvisorio per quattro mesi; parliamo al momento di circa 40 milioni di euro annui trasferiti dal bilancio autonomo regionale all'interno dell'Agenzia. Ecco, apprendiamo tranquillamente che per quattro mesi si ricorre all'esercizio provvisorio e, solo perché l'assessore al bilancio pretende che venga portato in Giunta, si scopre che non sono stati nominati i revisori e che si fa addirittura un bilancio provvisorio perché non si poteva andare oltre i quattro mesi, demandando il parere definitivo sulla gestione di 40 milioni di euro rispetto a questa Agenzia a un provvedimento successivo, dopo che il bilancio sarà esaminato dal Collegio dei revisori nominato. Siamo veramente alla follia.

Noi riteniamo, con tutta la buona volontà, che sia arrivato il momento di mettere ordine. Quando le situazioni cominciano a diventare irrecuperabili, alla fine non sappiamo se siamo nelle condizioni di reggere un'Agenzia di questa portata, dove peraltro si sa perfettamente che molti dipendenti non sanno quello che debbono fare, non conoscono le proprie funzioni.

Alcuni sostengono che la manutenzione, per quanto riguarda i pozzi e altre situazioni, viene fatta in maniera molto discutibile, dal punto di vista dei costi e delle necessità; altri ritengono che i compiti dei dipendenti debbano essere calibrati meglio per l'antincendio e quant'altro. E l'elenco è lungo.

Prima o poi, se si continua in questo modo, questa bomba scoppierà, e non in mano al Presidente Vendola e alla maggioranza, a cui risalgono responsabilità politiche e gestionali, ma in mano alla Regione e quindi ai cittadini pugliesi.

Noi confermiamo, comunque, il voto positivo a questo provvedimento.

PRESIDENTE. Giacché lei ha anticipato che domani provvederà a formalizzare una proposta di legge, trasferirei la discussione al

momento nel quale lei formalizzerà questa legittima richiesta.

Chiedo ai colleghi di attenersi alle dichiarazioni di voto sul provvedimento in esame.

LOSAPPIO. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

LOSAPPIO. Signor Presidente, noi voteremo a favore di questa proposta di legge che prevede, nell'ipotesi di una trasformazione del bosco, dei nostri boschi, un sistema di compensazione con nuove attività di carattere forestale.

In altre parole, se togliamo un pezzo di un bosco in una parte del territorio, lo stesso deve essere compensato con la nascita di un nuovo bosco in un'altra parte del territorio, così da tutelare l'ambiente e il territorio stesso rispetto ai rischi di dissesto idrogeologico. A questo riguardo, avrei concluso.

Rispetto alle osservazioni del collega Palese, in attesa di conoscerne la proposta di legge – che, se sarà di sereno controllo, troverà consenso anche nelle forze di maggioranza – mi limito soltanto a ricordare che rispetto all'ARIF la Giunta regionale ha già effettuato una verifica interna, attraverso una struttura funzionariale. Tale verifica si è conclusa senza segnalazioni di alcun genere. Inoltre, in Commissione, noi consiglieri regionali abbiamo audito il Direttore dell'ARIF e in quell'occasione abbiamo ricevuto documentazione e abbiamo avuto uno scambio anche abbastanza articolato e vivace, che naturalmente può non essere considerato esaustivo, ma comunque c'è stato. In altre parole, il tema è all'attenzione anche del Consiglio, oltre che della Giunta e, dicevo prima, di quella Commissione, perché ne abbiamo discusso abbondantemente in Commissione.

Ciò non toglie che si può tornare a discuterne perché tutti abbiamo la preoccupazione di evitare che nel settore della forestazione la

Puglia possa seguire la strada di altre Regioni meridionali che non sono da indicare fra le più virtuose.

Pertanto, un supplemento – sempre tranquillo, sereno e pacifico – di approfondimento e di discussione non ci vede contrari.

DAMONE. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

DAMONE. Signor Presidente, in questi giorni ho rimesso all'assessore Stefano una nota in cui lamentavo alcune inadempienze o alcune incongruenze dell'ARIF. Dicevo, in quella nota, che non conviene più a noi politici testimoniare all'esterno i contrasti tra le parti contrapposte. Questo, però, non ci esime dal rilevare alcune grosse inadempienze che avvengono soprattutto nei confronti della provincia di Foggia.

In quella nota ho elencato le carenze dell'ARIF nei confronti della provincia di Foggia, che dovrebbe meritare maggiore attenzione perché il 60 per cento dell'estensione boschiva è nel suo territorio. Vi sono 1.700 dipendenti dell'ARIF, laddove in quell'agenzia è confluito tutto e il contrario di tutto, con un guazzabuglio di rivenienze occupazionali.

A questo punto, noi vogliamo sapere che cosa fanno queste 1.700 persone. Noi abbiamo la Foresta Umbra – 10.000 ettari di estensione boschiva – che da anni non viene pulita. E quando in un bosco manca la pulizia, l'incendio vi ha più facile accesso.

In provincia di Foggia mancano le forbici, mancano le divise, mancano le tute. Come agisce l'ARIF? A seconda delle province e a seconda delle sirene che riceve? Non vogliamo polemizzare, ma dico che aveva ragione il collega Palese quando parlava del parco macchine. Non soltanto nell'ARIF, ma anche nell'ARPA, nella sanità, dappertutto, sono in dotazione macchine che servono a tutto fuorché servire le Istituzioni e le esigenze

dell'azienda di appartenenza. In un momento di crisi drammatica, in cui il risparmio viene richiesto a piene mani, vogliamo una volta per sempre mettere mano sugli sprechi che avvengono nelle Istituzioni? Non ne faccio carico alla sinistra o alla destra, ma chiedo a cosa servono le macchine a nolo in dotazione alle aziende sanitarie, all'ARPA, all'ARIF, se non per spendere soldi.

Prima, da funzionari, da impiegati, da dirigenti, ci spostavamo con i nostri mezzi. Da presidente di un'azienda sanitaria ho venduto la macchina del presidente e mi recavo in missione con la mia automobile. Tra le altre cose, eravamo privi di ambulanza.

Eliminiamo queste spese, queste forme di dispersione economico-finanziaria. L'ARIF è un grosso carrozzone, nel quale ormai sono confluite 1.700 persone. Non possiamo e non dobbiamo licenziarle, ma utilizziamole, non lasciamole bivaccare, sarebbe una forma diseducativa per i lavoratori.

Chiedo per questo che l'assessore Stefano risponda a quelle domande. Il direttore generale si è creato un suo firmamento, utilizzando, a dispetto delle norme, persone a lui molto vicine.

La pubblica amministrazione ormai deve essere un palazzo di vetro, così che quello che avviene dentro sia possibile guardarlo dall'esterno, altrimenti perdiamo sempre più, giorno per giorno, credibilità. Abbiamo bisogno di restituire credibilità alle Istituzioni, anche con l'eliminazione delle spese inutili. Questa mattina il giornale riportava la condanna di qualcuno che aveva utilizzato il mezzo dell'azienda pubblica per usi personali. Di casi del genere ve ne sono un'infinità.

Dobbiamo anche dire a qualche altra azienda pubblica che non si devono fare sostituzioni. Mi riferisco a Sanitaservice: ormai gli ospedali e la sanità sono pieni di questi soggetti. Non è necessario, in caso di gravidanza o di assenze per altre ragioni, procedere alle sostituzioni.

Diamoci una regolata, collaboriamo per

dare una maggiore credibilità alle forze politiche, perché così non si può più andare avanti.

PRESIDENTE. Grazie, consigliere Damone. Sono convinto che l'assessore Stefano le risponderà. Io condivido le sue argomentazioni, sono riflessioni che facciamo tutti.

PENTASSUGLIA. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PENTASSUGLIA. Signor Presidente, per stare al tema in discussione, dico subito che noi esprimeremo un voto favorevole, come abbiamo fatto in Commissione.

Tuttavia, ho chiesto di intervenire anche per chiedere che si metta la parola fine a questo rimpallo di notizie rispetto a un'Agenzia che non devo difendere io, ma che svolge un ruolo importante per la Puglia.

Come ho già detto in altra occasione, senza l'Agenzia regionale non si potevano, non si possono e non si potranno garantire i lavori per l'emungimento dell'acqua e soprattutto il controllo del territorio.

Rispetto alle questioni richiamate dai colleghi, mi auguro che in forma congiunta le Commissioni competenti (visto che c'è stato un passaggio in I Commissione) svolgano un incontro – che io sollecito agli assessori competenti alle foreste, al bilancio e al lavoro – per distinguere i due momenti che sono in capo all'Agenzia, rispetto alla platea storica degli operai, e alla ex SMA, acquisita dalla Regione e per la quale vi è una proroga fino a giugno. Peraltro, poiché il 15 giugno inizia il servizio antincendio boschivo, previsto per legge, abbiamo bisogno di capire come ci si muove sul territorio.

Dobbiamo distinguere, proprio per le questioni sollevate, una conoscenza un po' più diretta rispetto ai contratti. Per esempio, il problema dell'indennità chilometrica che viene erogata ai lavoratori con il contratto agri-

colo florovivaistico o idraulico forestale, che ha determinato anche un contenzioso, è uno degli elementi che va tenuto in considerazione, perché di riferimento contrattuale, ma ha un'enorme incidenza sul bilancio.

Condivido con il collega Palese che la questione del bilancio deve essere chiarita ed è bene che queste tre Commissioni, in maniera congiunta, con i tre assessori, conoscano effettivamente le situazioni in campo, soprattutto dandosi un percorso rispetto alla prospettiva: oltre all'indennità chilometrica, straordinari, riposi compensativi e quant'altro, a volte fuori dai contratti, non sono esaminati con la giusta cautela, anche perché c'è un equilibrio da mantenere tra i contratti pubblici, che non hanno previsto alcun aumento, ma sono sottoposti a un blocco, e i contratti privati che, invece, hanno visto un aumento del contenzioso pari a 900.000 euro.

Mi sono permesso di intervenire data la delicatezza dell'argomento e soprattutto la necessità di entrare nei particolari dal punto di vista contrattuale. È bene che non più solo la Commissione bilancio, ma questa insieme alle Commissioni ambiente e lavoro approfondiscano il tema e chiariscano una volta per sempre le diverse competenze.

Quando dobbiamo stabilizzare gli operai vi sono dei vincoli normativi; quando, invece, dobbiamo reclutare personale, e soprattutto evitare che in un momento di crisi qualcuno abusi, oltre che della stabilizzazione, di indennità chilometriche e quant'altro, è strano lamentarsi della mancanza di materiale, in considerazione dell'investimento effettuato.

Poiché la tutela dei boschi, ma direi la tutela del territorio è un tema importante – opere di consolidamento anche dal punto di vista idraulico forestale sono state fatte e possono essere fatte – chiediamo che ci sia un confronto serrato sicuramente, ma sereno e a più ampio raggio rispetto alle varie problematiche che i territori è giusto conoscano e mettano in campo in una dinamica di rilancio della stessa azione.

DE LEONARDIS. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

DE LEONARDIS. Signor Presidente, cercherò di attenermi al tema, ma intervengo anche per chiedere oggi all'assessore Stefàno, e non più all'assessore Nicastro, di prestare una particolare attenzione al taglio dei boschi che avviene in quei piccoli Comuni del Subappennino dove molto spesso il taglio è finalizzato al riscaldamento.

Credo che, per fare queste operazioni, sia necessaria una perizia da parte di un tecnico abilitato. Tale perizia spesso ha un costo maggiore rispetto a quanto i cittadini effettivamente risparmiino utilizzando la legna per il riscaldamento, anche con le moderne forme di riscaldamento ambientale.

Vorrei che l'assessore Stefàno, per quanto concerne una prassi quotidiana, verificasse se questo onere possa in qualche modo essere rivisto.

Naturalmente noi voteremo a favore del provvedimento, apprezzando il lavoro che è stato svolto fino ad oggi su questo disegno di legge. Ci auguriamo che la semplificazione, che prevede un'autorizzazione unica, sia effettivamente tale.

Il bosco oggi è considerato come ricchezza, anche perché dà opportunità di lavoro, e non solo nelle agenzie; il bosco è sempre più considerato da un punto di vista turistico e naturalistico. Sicuramente questa norma, che attendevamo da tempo, sarà da noi sostenuta e propagandata.

Sottolineo ancora all'attenzione dell'assessore Stefàno la questione dei piccoli tagli che avvengono in alcuni Comuni, al fine di dare un sollievo economico a quei cittadini che si avvalgono di questa possibilità. Grazie.

PRESIDENTE. Sono certo che l'assessore Stefàno, che è presente, avrà preso nota e atto delle sollecitazioni che vengono dal

Consiglio e quanto prima relazionerà all'Aula, rispondendo ai quesiti e alle richieste di notizie che sono state avanzate dai colleghi consiglieri.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico del disegno di legge "Legge regionale 30 novembre 2000, n. 18 – Conferimento di funzioni e compiti amministrativi in materia di boschi e foreste, protezione civile e lotta agli incendi boschivi – Integrazione e modifica" nel suo complesso.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Alfarano,
Barba, Bellomo, Boccardi, Brigante, Buccoliero,
Camporeale, Caroppo, Cassano, Cervellera, Chiarelli, Congedo,
Damone, Decaro, De Leonardis, Di Gioia, Disabato,
Epifani,
Friolo,
Gatta, Gianfreda, Greco,
Introna, Iurlaro,
Laddomada, Longo, Lonigo, Losappio, Lospinuso,
Maniglio, Marino, Marmo, Marti, Matarrelli, Mazza, Mennea, Monno,
Negro, Nicastro, Nuzziello,
Olivieri,
Palese, Pentassuglia,
Romano,
Sala, Schiavone, Stefàno, Surico,
Tarquinio,
Vadrucci, Ventricelli.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	51
Consiglieri votanti	51

Hanno votato «sì» 51

Il disegno di legge è approvato.

È stata avanzata richiesta d'urgenza dall'assessore Stefano.

La pongo ai voti.

È approvata.

DDL n. 25 del 21/06/2011 “Norme per la disciplina delle attività professionali turistiche. Competenza amministrativa alle Province”

PRESIDENTE. L'ordine del giorno, al punto n. 4), reca: «DDL n. 25 del 21/06/2011 “Norme per la disciplina delle attività professionali turistiche. Competenza amministrativa alle Province”».

Ha facoltà di parlare il relatore.

GIANFREDA, *relatore*. Signor Presidente, vorrei preliminarmente ringraziare tutti i componenti della IV Commissione che anche su questa proposta di legge non ha visto voti contrari, ma l'approvazione a maggioranza, con l'astensione delle opposizioni.

Desidero inoltre ringraziare l'assessore Godelli, per la grande determinazione con cui ha voluto portare questo provvedimento all'esame del Consiglio e per la capacità di ascolto che ha dimostrato nell'interlocuzione con gli operatori e con le associazioni, che hanno reso, a mio modesto parere, molto più efficace la proposta di legge stessa.

Mi accingo, dopo questa considerazione di carattere preliminare, a leggere la relazione.

Signor Presidente, colleghi consiglieri, il presente disegno di legge disciplina le attività professionali turistiche: di guida turistica e di accompagnatore turistico.

La legge n. 135 del 2001 aveva previsto al comma 4 dell'articolo 2 che, con un decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, da emanarsi entro novanta giorni, si sarebbero dovute dettare, fra l'altro, anche le linee guida

in materia di professioni turistiche. Nelle more dell'emanazione del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, veniva approvata la legge n.3/2001 – Riforma del Titolo V della Costituzione, che stabiliva nuovi principi in materia di rapporti fra Stato e Regioni, riguardanti competenze legislative.

Nel settembre 2002, nel decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, emanato con notevole ritardo rispetto ai 90 giorni previsti, veniva precisato che le Regioni, in sede di conferenza permanente, avrebbero deciso di uniformare la loro legislazione interna alle linee guida che esse stesse si sarebbero date.

L'accordo fra Regioni che avrebbe dovuto essere ratificato dal Presidente del Consiglio dei Ministri ha presentato delle significative battute d'arresto, legittimando in qualche modo le Regioni ad adottare scelte autonome, ritenute più opportune e idonee per il proprio territorio.

La Regione Puglia, in questo contesto, approvava la legge n.37/2008 “Norme in materia di attività professionali turistiche”. Il Governo impugnava, proprio per la modifica introdotta dalla legge n. 3 del 2001, dinanzi alla Corte costituzionale la suindicata legge regionale per eccesso di competenza in violazione della normativa costituzionale. La Corte costituzionale accoglieva il ricorso del Governo e con sentenza n.132 del 12 aprile 2010 la dichiarava illegittima.

La Regione Puglia avrebbe preferito attendere la definizione di indirizzi e linee comuni in materia, poiché in Conferenza Unificata, ormai da ottobre 2010, era stato costituito un tavolo tecnico allo scopo di condividere un testo normativo da tradurre nella legge quadro delle professioni attinenti il turismo, cui far seguire la definizione di un accordo Stato-Regioni, in merito ai requisiti minimi da possedere per accedere all'esercizio della professione. Ad iniziativa del Governo, nel mese di maggio 2011, veniva presentato un DDL di “Disciplina dell'attività delle figure professionali turistiche”.

Nel frattempo, è intervenuto il decreto legislativo 23 maggio 2011, n.79 cosiddetto "Codice del Turismo", che tra l'altro ha abrogato la legge 135/2001.

Il titolo II – Capo I – art.6 dell'allegato 1 del "Codice del Turismo" definisce le professioni turistiche quali "attività aventi ad oggetto la prestazione di servizi di promozione dell'attività turistica, nonché servizi di ospitalità, assistenza, accompagnamento e guida, diretti a consentire ai turisti la migliore fruizione del viaggio e della vacanza, anche sotto il profilo della conoscenza dei luoghi visitati".

Allo stato, quantunque più volte sollecitata dalle Regioni e dalle Province Autonome l'adozione tempestiva della legge quadro, l'esito dell'iter approvativo del suddetto DDL non è prevedibile, ancorché siano emersi dal dibattito Stato-Regioni orientamenti di massima. È per questo motivo che il presente disegno di legge viene presentato nelle more della conclusione delle attività svolte dal Coordinamento delle Regioni e dalla Conferenza Stato-Regioni.

Con il presente disegno di legge – nel legittimare la qualificazione e il titolo per esercitare le professioni turistiche – vengono quindi date nuove opportunità e certezze lavorative, soprattutto a coloro i quali aspettano da anni il riconoscimento formale delle attività in ambito settoriale.

La capacità di rendere al turista un servizio idoneo e completo può rivelarsi valore aggiunto per l'ambito territoriale all'interno del quale operano le figure professionali individuate nel presente disegno di legge.

Il presente disegno di legge si compone di 10 articoli.

Le finalità, la definizione e dichiaratoria delle professioni disciplinate dal disegno di legge sono specificate negli articoli 1 e 2, e negli articoli successivi 3 e 4 vengono individuati le condizioni e i requisiti per l'esercizio dell'attività.

Successivamente la previsione normativa riguarda le procedure per l'esercizio delle pro-

fessioni turistiche – accreditamento, abilitazione, libera prestazione, formazione, (artt.5 - 6 - 7 - 8). Si precisa che le forme di accreditamento non sono vincolanti ai fini dell'esercizio dell'attività professionale e la previsione di elenchi che sono resi pubblici sul portale turistico regionale hanno una funzione meramente ricognitiva, di aggiornamento, di trasparenza, di tracciabilità a tutela del turista consumatore.

Ulteriori norme sono destinate alle funzioni amministrative di vigilanza e controllo esercitate dai Comuni (art.9).

L'art. 10 è un emendamento approvato all'unanimità dalla Commissione con la sola astensione dell'UDC con la quale:

art. 10

Norma transitoria

1. In sede di prima applicazione della presente legge, è riconosciuta l'abilitazione all'esercizio della professione di guida turistica e/o accompagnatore turistico a coloro che hanno già esercitato in Puglia le attività di cui all'art. 2 comma 2 della presente legge.

2. La Giunta regionale, entro 60 gg. dell'entrata in vigore della presente legge, determina con regolamento i criteri, le modalità e i termini per il riconoscimento dell'abilitazione di cui al comma 1.

Per motivi di opportunità e di "economia" legislativa, il disegno di legge rinvia ad atti amministrativi, con cui saranno previste, nel dettaglio, modalità e procedure di attuazione. L'intera legge è stata approvata a maggioranza, con l'astensione di PDL e UDC e nessun voto contrario.

Si ringraziano tutti i componenti della Commissione e soprattutto l'assessore per la fattiva collaborazione. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE. Grazie a lei, collega.

Colleghi, in apertura di seduta ho comunicato il congedo dell'assessore Minervini, ma mi sono sbagliato. Al collega Minervini, non solo a titolo personale, ma a nome di tutti i colleghi, auguro una ripresa dell'attività densa

di impegno e soprattutto accompagnata da tanta, tanta buona salute. (*Applausi*)

Ha facoltà di intervenire l'assessore Godelli.

GODELLI, *assessore al Mediterraneo, alla cultura e al turismo*. Una volta tanto gli applausi sono consentiti.

Signor Presidente, intervengo solo per alcune precisazioni, anche perché la relazione del Presidente Gianfreda, assolutamente ampia ed esauriente, non richiede ulteriori aggiunte.

Alcuni colleghi, nelle more dell'avvio del Consiglio, mi hanno chiesto di chiarire le ragioni per cui la materia relativa alla formulazione degli elenchi degli operatori professionali per il turismo sia assegnata alle Amministrazioni provinciali.

Vorrei in proposito precisare – oltre a un aspetto ovvio che fino a che non ci sono nuove norme attinenti i compiti delle Province non siamo nelle condizioni di recepirle – che l'affidamento di queste funzioni nell'ambito di alcune deleghe in materia turistica, affidate già alle Amministrazioni provinciali, può facilitare la stesura di questi elenchi di operatori accreditati che sono largamente attesi non soltanto dagli operatori stessi, ma dall'intero mondo del turismo, che ha visto, nel corso di questi anni, una serie di elenchi spuri, privi di un minimo di filtro di qualità, comparire purtroppo anche in sedi istituzionali, al di fuori di qualsiasi indicazione e criterio, qualificando come guide turistiche o accompagnatori persone prive di esperienza.

Pertanto, anticipando l'eventuale ritorno delle funzioni delle Province in materia turistica alle Regioni – cosa molto probabile, ma di là da venire – abbiamo ritenuto utile e opportuno intanto recepire queste esigenze per fornire maggiori certezze al comparto turistico sotto il profilo della qualità degli operatori che se ne occupano.

Approfito dell'occasione anche per precisare un altro aspetto che mi esime dall'intervenire successivamente. Ci sono altre figure profes-

sionali assimilabili o consimili; tra queste, quella delle guide ambientali ed escursionistiche, altro tema che peraltro vedo nel frattempo sollecitato attraverso un emendamento integrativo del testo a firma di alcuni consiglieri.

Abbiamo voluto evitare la proliferazione di figure, anche per non incorrere in ulteriori rischi di rinvio alla Corte costituzionale, stante la fluidità della materia nazionale che regola questo settore.

Siamo in vigenza di un Codice del turismo che ha abrogato la legge n. 135/2001 e che a sua volta è stato oggetto di sentenza riformatrice da parte della Corte costituzionale. Inoltre, la materia delle professioni turistiche è di competenza del Governo nazionale, tant'è vero che noi proponiamo degli elenchi di accreditamento che non sono preclusivi all'esercizio delle professioni turistiche, ma hanno solo la funzione di indicare criteri di qualità.

Poiché l'ultimo articolo, che abbiamo proposto per emendamento unanime della Commissione, prevede un riconoscimento di chi ha esercitato la professione negli anni precedenti, indicando requisiti e criteri attraverso un regolamento che sarà discusso dalla Commissione consiliare, in sede di riconoscimento di figure con requisiti consolidati si potranno indicare figure con requisiti di natura ambientale e capacità di coordinare le attività escursionistiche, cercando di inserire questo aspetto in un regolamento che, come sapete, ci fa correre meno rischi sotto il profilo di eventuali sentenze della Corte costituzionale.

Rivolgo questa proposta anche al primo firmatario dell'emendamento, il collega Ventricelli, e mi affido alla sua valutazione e a quella degli altri colleghi che l'hanno sottoscritto.

Ringrazio la Commissione e il Presidente Gianfreda per il lavoro molto costruttivo e fortemente interlocutorio che è stato compiuto su questo e su altri provvedimenti che la Giunta regionale ha presentato in materia di turismo. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie a lei, assessore.

Dichiaro aperta la discussione generale.

È iscritto a parlare il consigliere Di Gioia. Ne ha facoltà.

DI GIOIA. Signor Presidente, mi pare che l'argomento sia importante ed è merito del lavoro della Commissione se si è giunti a un buon punto di sintesi.

Tuttavia, assessore, dall'analisi dei testi di altre Regioni non mi pare che ci siano le condizioni per superare i potenziali rilievi della Corte costituzionale. Per venire incontro alla sacrosanta esigenza di regolamentare la funzione di coloro i quali contribuiscono a che il nostro sistema turistico sia uno tra i più importanti a livello nazionale, ci stiamo come al solito esponendo, come è avvenuto anche per altre materie, al rischio di un'ulteriore censura da parte della Corte costituzionale.

È vero che il Codice del turismo ha regolamentato, così come è detto nella relazione, la definizione di professione turistica, ma alla legge nazionale, a mio avviso, rimane la competenza di disciplinare i requisiti e le modalità di accesso all'albo, cosa che invece stiamo facendo un po' arbitrariamente noi, stabilendo se occorre il diploma o la laurea, se è richiesta un'esperienza pregressa e così via. Di fatto ci inseriamo in una materia esclusiva dello Stato.

Rivolgo pertanto un invito a valutare attentamente il rischio, invece di venire incontro alle aspettative di coloro che devono vedere riconosciuta la propria professionalità e il proprio lavoro, di costruire un'altra platea di illusi che pensano di aver risolto la propria posizione lavorativa. Molti di questi potrebbero essere indotti ad aprire partita IVA o a espletare una serie di adempimenti fiscali e previdenziali, che all'atto di un'eventuale sentenza della Corte rimarrebbero appesi a non si sa quale norma.

Io vorrei un conforto. Per quanto la sua relazione sia stata di buon auspicio, mi pare che né lei abbia una ragionevole certezza né che vi sia un parere dell'Ufficio legale – che a

mio avviso potremmo chiedere – circa la tenuta di questa norma rispetto a eventuali censure.

L'articolo 10, emendato in Commissione, mi pare che introduca ulteriori punti di debolezza. Si fa riferimento, infatti, a coloro i quali hanno già esercitato questa professione negli anni precedenti all'approvazione della legge. Mi chiedo come si faccia a dimostrare la professionalità, che dovrebbe essere un requisito esclusivo e non derogabile, negli anni in cui la professione non esisteva. Mi pare difficile che qualcuno abbia costruito il proprio stile di vita su qualcosa che non esisteva, salvo che questa norma non sia una sanatoria. Potrebbe anche essere utile, se non avesse il grande difetto, come ripeto, di non creare altro che un'illusione temporanea e fondata su posizioni giuridicamente non rilevanti.

Credo che la Commissione abbia risposto alle istanze e alle esigenze che provengono dal mondo del lavoro. Sono tutte quante giuste, ma mi pare che questo eccesso di buona volontà ci abbia portato a eccedere le nostre competenze e ci condurrà inesorabilmente a un'impugnativa ed eventuale condanna da parte della Corte costituzionale.

Può anche essere qualcosa su cui discutere, ma ritengo che la Regione si debba quantomeno dotare, volendo affrontare questo rischio, di un parere legale strutturato sin da ora, *ex ante*. Ne va della dignità dei consiglieri, che devono sì far fronte alle emergenze reali e a ciò che di volta in volta si verifica nel territorio della regione Puglia, ma devono avere anche la consapevolezza che prima di tutto viene la legge.

In scienza e coscienza bisogna evitare di aggirarla, anche solo temporaneamente, per dare delle risposte solo illusorie.

VENTRICELLI. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

VENTRICELLI. Signor Presidente, volevo

ringraziare l'assessore Godelli perché recepisce e si fa carico delle sollecitazioni dei miei tre emendamenti, che probabilmente troveranno spazio all'interno del regolamento. Tra l'altro, la stessa norma transitoria tende a dare questa indicazione.

Non ho quindi alcuna difficoltà a ritirare i tre emendamenti.

PRESIDENTE. Grazie, consigliere Ventricelli.

È iscritto a parlare il consigliere Losappio. Ne ha facoltà.

LOSAPPPIO. Signor Presidente, io ho partecipato ai lavori della Commissione e sono a conoscenza delle argomentazioni e del voto espressi dai colleghi di maggioranza e da quelli di opposizione, che si sono astenuti. È la prima volta che sento richiamare, come ha fatto adesso il collega Di Gioia, la dignità dei consiglieri regionali rispetto a un provvedimento da lui descritto come quasi sicuramente incostituzionale, al punto da suggerirci di chiedere un parere all'Ufficio legislativo della Regione.

Questo tipo di osservazione dobbiamo sentirla qui, tanto per cambiare. È vero che rimanda alla dignità dei consiglieri regionali, ma semmai nel funzionamento delle Commissioni. Forse bisognerebbe iniziare a mettere un freno alla nostra regola interna secondo cui chiunque può partecipare alle riunioni delle Commissioni sostituendosi a un altro collega. Così evidentemente le cose non vanno. È troppo facile venire in Aula a lanciare ammonimenti.

Come ha detto il collega Di Gioia, questo provvedimento è atteso dal mondo del lavoro e dai territori. Egli paventa un rischio di incostituzionalità, ma non credo che faremmo in tempo – questo dipenderà dall'assessore – a fermarci e a sentire l'Ufficio legislativo per avere un parere.

Facciamo l'ipotesi che si vada avanti e che si voti il provvedimento. L'opposizione in

Commissione si è astenuta e non so come si comporterà qui. L'amico Gianfreda, tuttavia, ci ricorda che su questo articolo si è votato all'unanimità. Ma ora l'opposizione, tramite il consigliere Di Gioia, ci segnala un rischio di incostituzionalità. Il collega dice che si potrebbero illudere le persone che beneficerebbero del provvedimento e che, sulla base di esso, potrebbero attivarsi.

Il richiamo alla presunta incostituzionalità è fatto per invitarci a non votare o a votare contro, in maniera tale che il provvedimento non decolli, le illusioni non si creino e tutto rimanga così com'è, costringendoci a dire al territorio di rivolgersi al Governo nazionale, o è fatto perché si vada avanti, visto che tutti vogliamo rispondere al territorio, e, in caso di incostituzionalità, il collega Di Gioia possa alzarsi e dire che ci aveva avvertito?

Dobbiamo socializzare le responsabilità. È comodo dire al territorio che rispondiamo e contemporaneamente comunicare che è stato ingannato. Si dovrebbe votare contro, ma il collega Palese ha annunciato che il suo Gruppo si asterrà (ma forse abbiamo un caso di dissenso limitato nel Gruppo del PdL).

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE MARMO

PRESIDENTE. È iscritto a parlare il consigliere Gianfreda. Ne ha facoltà.

GIANFREDA, relatore. La ringrazio per avermi dato la parola, Presidente. Vorrei chiarire che la norma transitoria non sana situazioni di lavoro *in itinere* o in essere, ma fa giustizia. Questo problema è stato sollevato in Conferenza Stato-Regioni proprio dai dirigenti della nostra Regione. Non c'è stata ancora una delibera della Conferenza Stato-Regioni, ma è un problema che non riguarda solo la Puglia.

Ci sono operatrici e operatori che da decenni svolgono questa funzione e lo possono certificare. La Commissione ha preso in con-

siderazione la problematica e l'assessore Godelli vi ha dedicato grande attenzione, interloquendo con gli operatori e le operatrici che da anni svolgono tale funzione a sostegno delle attività turistiche della nostra regione.

Lei sa, Presidente, per essere stato presente in Commissione, che ci siamo posti un problema che tocca tante proposte di legge, soprattutto quando si tratta di sanare situazioni occupazionali pregresse, posti di lavoro. Qui non si tratta di garantire posti di lavoro, ma di dare la possibilità a chi già esercita da anni questa attività di supporto al turismo delle nostre città e delle nostre province di iscriversi all'albo senza doversi sottoporre a selezione così come chi arriva per ultimo, come se dieci anni di attività non fossero serviti a nulla. Questo è il dato.

Chiaramente ci aspettiamo che la Conferenza Stato-Regioni, che dovrà definire, anche se con colpevole ritardo, questa normativa, supporti questa nostra anticipazione, che rende giustizia a chi per anni ha svolto lodevolmente tale lavoro, con rischi e pericoli personali.

PRESIDENTE. Grazie, Presidente Gianfreda.

È iscritto a parlare il consigliere Palese. Ne ha facoltà.

PALESE. Vorrei semplicemente puntualizzare quanto è emerso in questo dibattito. In Commissione abbiamo dato il nostro contributo. Si è tenuta più di un'audizione e sono state ascoltate le associazioni di categoria, come pure gli enti locali. Sono state espresse alcune perplessità rispetto a qualche profilo, ma a onor del vero anche l'assessore è dubbiosa su alcuni aspetti. Abbiamo però l'esigenza di procedere perché dal territorio viene una spinta incredibile ad adottare questo provvedimento.

Questi sono i motivi per cui in Commissione, come faremo oggi in Consiglio, ci siamo astenuti. Che all'interno del mio Gruppo

consiliare qualche collega non sia convinto e non accetti l'impostazione del testo, perché ritiene che le motivazioni sul piano costituzionale siano più profonde, è un altro discorso. Ormai il provvedimento è arrivato qui. Il lavoro è durato mesi e ogni consigliere può intervenire ai lavori delle Commissioni anche se non ne fa parte. Siamo arrivati a questa conclusione e ritengo che il voto di astensione, alla luce delle perplessità che qualche mio collega rappresenta in maniera più sostanziale, non sia assolutamente un problema.

Confermo, da un lato, la necessità di adottare questo provvedimento che il territorio chiede in maniera molto forte. Dall'altro, esistono delle perplessità. Se saranno espresse anche in Consiglio dei Ministri in sede di valutazione della legge regionale, potremo eventualmente apportare le dovute correzioni per evitare un giudizio scontato.

PRESIDENTE. Grazie, consigliere Palese. Dichiaro chiusa la discussione generale.

Esame articolato

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolato. Comunico che gli emendamenti sono stati ritirati.

Do lettura dell'articolo 1:

art. 1 (Finalità)

1. La presente legge, nel rispetto della vigente normativa comunitaria e nazionale in materia, definisce e disciplina le attività professionali turistiche di accompagnamento, in attuazione del decreto legislativo 23 maggio 2011, n. 79 (Codice della normativa statale in materia di ordinamento e mercato del turismo, a norma dell'articolo 14 della legge 28 novembre 2005, n. 246, nonché attuazione della direttiva 2008/122/CE, relativa ai contratti di multiproprietà, contratti relativi ai prodotti per le vacanze di lungo termine, contratti di rivendita e di scambio).

2. La Regione disciplina l'esercizio in Puglia delle attività di cui al precedente comma 1, al fine di migliorare la qualità dell'accoglienza e dell'offerta dei servizi nell'ambito del settore, nonché a tutela del consumatore e per assicurare la piena fruizione turistica del territorio anche ai portatori di bisogni speciali.

Lo pongo ai voti.

È approvato.

Do lettura degli articoli successivi:

art. 2

(Definizione delle professioni turistiche e declaratoria delle funzioni)

1. La Regione Puglia definisce le attività professionali turistiche sulla base di quanto previsto dal Titolo II – Capo I – art. 6 del decreto legislativo 23 maggio 2011 n. 79, dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 13 settembre 2002 (Recepimento dell'accordo fra lo Stato, le Regioni e le Province autonome sui principi per l'armonizzazione, la valorizzazione e lo sviluppo del sistema turistico), dall'art. 59 del decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206 (Attuazione della direttiva 2005/36/CE relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali, nonché della direttiva 2006/100/CE che adegua determinate direttive sulla libera circolazione delle persone a seguito dell'adesione di Bulgaria e Romania), dalla direttiva comunitaria 2006/123/CE sulla libera prestazione dei servizi nel mercato interno, dal Capo V art. 14 (Attuazione della direttiva 2006/123/CE del Parlamento europeo e del Consiglio relativa ai servizi di mercato interno) della legge regionale 25 febbraio 2010, n. 5 (Norme in materia di lavori pubblici e disposizioni diverse).

2. I relativi profili e funzioni sono definiti secondo quanto di seguito indicato:

a) è guida turistica chi, per attività professionale, accompagna persone singole o gruppi di persone in visita a luoghi di culto, musei, gallerie, pinacoteche, mostre, monumenti, scavi e siti archeologici, ville storiche, masserie fortificate, complessi architettonici ed urbanistici, o

comunque luoghi di rilevanza e attrattività turistica, al fine di illustrare gli aspetti storici, artistici, demo-etno-antropologici, produttivi del territorio e delle opere e manufatti ivi realizzati o conservati. La guida turistica, nello svolgimento della propria attività professionale di valorizzazione del patrimonio culturale ed ambientale, tutela la corretta ed aggiornata diffusione della conoscenza del patrimonio e si impegna alla sensibilizzazione e all'educazione dei visitatori al rispetto dei beni e dei luoghi visitati;

b) è accompagnatore turistico chi, per attività professionale, accompagna persone singole o gruppi di persone in viaggi organizzati sul territorio nazionale o all'estero, cura l'attuazione del programma turistico predisposto dagli organizzatori, assicura assistenza ai partecipanti, fornisce elementi significativi o notizie di interesse turistico sulle zone di transito, al di fuori degli ambiti di attività che rientrano nella specifica competenza delle guide turistiche.

3. Le attività professionali, come individuate al precedente comma 2, sono svolte a titolo esclusivo. È fatto divieto di esercitare attività estranee al proprio profilo professionale nell'ambito delle prestazioni rese a servizio dei turisti. Tale divieto comprende, in particolare, attività di carattere commerciale, di concorrenza alle agenzie di viaggio, di procacciamento diretto o indiretto di clienti in favore di soggetti imprenditoriali operanti nei settori turistico-ricettivi, dei trasporti e della ristorazione, nonché del commercio, dell'artigianato e dei servizi.

Lo pongo ai voti.

È approvato.

art. 3

(Requisiti per l'esercizio delle professioni)

1. Per l'esercizio delle professioni turistiche di cui all'art. 2 è necessario il possesso dei seguenti requisiti:

a) cittadinanza italiana o di altro stato

membro dell'Unione Europea. Sono equiparati i cittadini extracomunitari che hanno regolarizzato la loro posizione ai sensi del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286 (Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero);

b) abilitazione all'esercizio della professione conseguita mediante il superamento del relativo esame di abilitazione professionale;

c) maggiore età;

d) possesso del diploma di istruzione secondaria di secondo grado (quinquennale) o di diploma conseguito all'estero per il quale sia stata valutata la corrispondenza dalla competente autorità italiana;

e) idoneità psico-fisica all'esercizio della specifica attività professionale;

f) godimento dei diritti civili e politici.

2. L'abilitazione all'esercizio della professione di guida turistica consente l'esercizio della professione nell'ambito territoriale della regione Puglia.

3. L'abilitazione all'esercizio della professione di accompagnatore turistico consente l'esercizio della attività su tutto il territorio nazionale e all'estero.

4. La guida turistica e l'accompagnatore possono altresì sostenere un apposito esame, effettuato a cura delle Province, relativo all'accertamento della padronanza di una o più lingue straniere.

Lo pongo ai voti.

È approvato.

art. 4

(Esonero parziale dall'esame)

1. Le guide turistiche che abbiano conseguito l'abilitazione all'esercizio della professione presso altre Regioni e che intendano svolgere la propria attività nella regione Puglia, devono sostenere, nelle sessioni ordinarie di esami, l'esame di abilitazione limitatamente alla verifica della conoscenza dei luoghi di culto, di musei, di gallerie, di monumenti, di scavi archeologici, di ville storiche,

di masserie fortificate, di complessi architettonici e urbanistici.

Lo pongo ai voti.

È approvato.

art. 5

(Accreditamento, attestati di abilitazione e tesserini di riconoscimento)

1. La Regione, con propri atti amministrativi e sentite le Amministrazioni Provinciali, si riserva di promuovere specifiche forme di accreditamento, rivolte in particolare alle guide turistiche e non vincolanti per l'esercizio delle attività professionali di cui alla presente legge, allo scopo di migliorare la qualità dell'offerta del servizio in relazione a specifici territori o contesti tematici.

2. La Provincia istituisce elenchi riferiti a ciascuna delle professioni turistiche di cui alla presente legge, ai quali sono rispettivamente iscritti coloro che ne facciano domanda e che siano in possesso dell'attestato di abilitazione, rilasciato previo superamento del relativo esame, e dei requisiti di cui al comma 1 del precedente art. 3. I relativi dati sono trasmessi in via informatica alla Regione, con modalità che assicurino il costante aggiornamento degli stessi e resi pubblici sul portale turistico regionale. (www.viaggiareinpuglia.it).

3. In ordine alla tenuta degli elenchi, le Province provvedono alle attività finalizzate ad accertare il possesso dei titoli e delle capacità professionali.

4. La Provincia rilascia l'attestato di abilitazione e apposito tesserino personale di riconoscimento, il quale deve essere visibile durante l'attività professionale. Il tesserino personale deve essere rinnovato ogni tre anni, a cura della Provincia.

Lo pongo ai voti.

È approvato.

art. 6

(Libera prestazione)

1. I soggetti abilitati all'esercizio dell'attività di guida turistica nell'ambito dell'ordinamento

giuridico di altri Paesi dell'Unione Europea operano in regime di libera prestazione di servizi senza necessità di alcuna autorizzazione né abilitazione, sia essa generale o specifica, fermo il rispetto dell'art. 10 del decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206.

2. I Comuni e gli organi di polizia locale accertano il possesso, da parte delle guide turistiche di cui al comma 1, della specifica documentazione attestante l'abilitazione.

Lo pongo ai voti.

È approvato.

art. 7

(Esami di abilitazione)

1. L'esame di abilitazione per le figure professionali turistiche, nonché l'esame relativo alla padronanza di una o più lingue straniere, è effettuato dalle Province con cadenza almeno biennale, in base a procedure omogenee definite dalla Regione Puglia con appositi atti amministrativi da adottare entro 60 giorni dall'entrata in vigore della presente legge. La Regione Puglia si riserva di modificare successivamente tali atti, sentite le Amministrazioni Provinciali, a seguito di esigenze che derivino da indirizzi programmatori o normativi della Regione stessa o da norme nazionali o comunitarie.

Lo pongo ai voti.

È approvato.

art. 8

(Formazione professionale)

1. Nel rispetto delle direttive regionali le Province, singole o associate, possono organizzare specifici percorsi formativi relativi alla figura di guida turistica.

Lo pongo ai voti.

È approvato.

art. 9

(Funzioni amministrative di vigilanza e controllo)

1. Fatte salve le competenze degli organi di polizia locale, i Comuni esercitano le funzioni

di vigilanza e controllo sulle attività professionali turistiche di cui alla presente legge.

2. I Comuni sono tenuti a trasmettere alla Provincia competente per territorio copia dei verbali delle contravvenzioni e degli eventuali reclami pervenuti dai clienti.

Lo pongo ai voti.

È approvato.

art. 10

(Norma transitoria)

1. In sede di prima applicazione della presente legge, è riconosciuta l'abilitazione all'esercizio della professione di guida turistica e/o accompagnatore turistico a coloro che hanno già esercitato in Puglia le attività di cui all'art. 2, comma 2, della presente legge.

2. La Giunta regionale, entro 60 gg. dall'entrata in vigore della presente legge, determina con regolamento i criteri, le modalità e i termini per il riconoscimento dell'abilitazione di cui al comma 1.

Lo pongo ai voti.

È approvato.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico del disegno di legge "Norme per la disciplina delle attività professionali turistiche. Competenza amministrativa alle Province" nel suo complesso.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Blasi, Brigante,

Canonico, Capone, Caracciolo, Cervellera,

Decaro, Disabato,

Epifani,

Gianfreda,

Laddomada, Lonigro, Losappio,

Maniglio, Marino, Matarrelli, Mazza,

Mennea, Minervini, Monno,

Nicastro, Nuzziello,

Ognissanti,
Pastore, Pelillo, Pellegrino, Pentassuglia,
Romano,
Stefano,
Ventricelli.

Ha votato «no» il consigliere:

Di Gioia.

Si sono astenuti i consiglieri:

Alfarano,
Barba, Bellomo, Boccardi,
Camporeale, Caroppo, Cassano, Chiarelli,
Congedo,
De Leonardis,
Friolo,
Gatta,
Iurlaro,
Lospinuso,
Marmo, Marti,
Palese,
Sala,
Vadrucci.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	50
Consiglieri votanti	31
Hanno votato «sì»	30
Hanno votato «no»	1
Consiglieri astenuti	19

Il disegno di legge è approvato.

È stata avanzata richiesta di urgenza dall'assessore Godelli.

La pongo ai voti.

È approvata.

Ordine del giorno Gatta del 04/05/2012 “Parchi eolici off-shore”

PRESIDENTE. In base all'intesa raggiunta dai Capigruppo, dovremmo passare al punto n. 10) all'ordine del giorno, che reca: «Ordine

del giorno Zullo del 27/06/2011 “Norme in materia di incandidabilità”».

PALESE. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PALESE. Signor Presidente, le chiederei di accantonare momentaneamente questo argomento e passare all'altro punto concordato con i Capigruppo. Il proponente, collega Zullo, che aveva sollecitato più volte sia me sia il Presidente del Consiglio, anche con un intervento in Aula, affinché se ne discutesse, sta per arrivare.

PRESIDENTE. D'accordo, consigliere Palese. Accantoniamo dunque il punto n. 10).

L'ordine del giorno, al punto n. 29), reca: «Ordine del giorno Gatta del 04/05/2012 “Parchi eolici off-shore”». Ne do lettura: «Il Consiglio regionale della Puglia,

premesse che:

- con istanza del 14 maggio 2011 la società Parco Eolico Marino Gargano Sud srl (già Ats Engineering srl), con sede legale in Torremaggiore (Fg) alla piazza G. Paolo II n.8, chiedeva l'assegnazione in concessione, per la durata di 50 anni, alla Capitaneria di Porto di Manfredonia, di uno specchio acqueo per complessivi 86,40 kmq, per la realizzazione di un parco eolico per la produzione di energia alternativa di tipo off-shore, per ben 342 MW di potenza;

- recentemente, in data 11/04/12, la società tedesca WPD Think Energy, per conto della predetta “Parco Eolico Marino Gargano Sud s.r.l.”, ha depositato la richiesta di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) al Ministero dell'Ambiente per il parco eolico offshore da ben 342 MW di potenza che si svilupperebbe nel golfo di Manfredonia e qui, tramite un cavo sottomarino verso Scalo dei Saraceni o Ippocampo, connettersi sulla terraferma direttamente all'elettrodotto ad alta tensione Andria-Foggia da 380 kV;

- la progettualità prevede l'installazione di 95 aerogeneratori, disposti ad una distanza dalla costa compresa tra i 10,5 e i 17,5 chilometri e ricadenti nelle acque antistanti i comuni di Manfredonia, Monte Sant'Angelo, Mattinata, Zapponeta e Margherita di Savoia; da fonti greenstyle.it, le torri eoliche avrebbero un'altezza al mozzo di ben 90 metri sul livello del mare ed una quindicina sott'acqua;

- la Regione Puglia sulla richiesta della Società Trevi di impiantare nel Golfo di Manfredonia 65 pale eoliche a circa 8 km dalla costa, nella conferenza decisoria convocata per acquisire i pareri degli enti territoriali in merito al progetto per il mega-impianto eolico offshore, sulla base dei pareri negativi dei comuni di Zapponeta e Margherita di Savoia, della Provincia Bat, dell'Ente Nazionale Parco del Gargano e dell'Arpa Puglia, ha espresso il proprio parere negativo sul procedimento interno che fa capo al Ministero dell'Ambiente;

- la decisione, che conferma posizioni già precedentemente espresse dalla Regione, si basa sia sul forte impatto paesaggistico, che sulle ripercussioni ambientali, in merito alle rotte prioritarie degli uccelli migratori in zona di Capitanata, ed archeologiche, attesa la presenza del sito storico a mare del parco archeologico di Siponto;

- la sentenza numero 171/2010 della Corte Costituzionale dichiarava che non spettava alla Regione Puglia indire una conferenza di servizi per la valutazione di impatto ambientale di progetti di impianti eolici *off-shore* presentati il 16 gennaio 2008. Invero, dopo la legge n. 244 del 24 dicembre 2007 e fino al 12 febbraio 2008 – poiché il 13 febbraio 2008 è la data di entrata in vigore del decreto legislativo 16 gennaio 2008, n. 4 (Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale) – la competenza per l'autorizzazione dei soli impianti eolici offshore (quali quelli per cui è causa) è passata allo Stato e, con essa, è passata allo Stato anche la competenza in ordine alla VIA;

- ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. qualsiasi persona, fisica o giuridica, in forma singola o associata può presentare osservazioni sui piani e programmi sottoposti a Valutazione Ambientale Strategica e sui progetti sottoposti a Valutazione di Impatto Ambientale;

- nel caso di specie, il termine per la presentazione di osservazioni e controdeduzioni scade il 10/06/12;

tutto ciò posto,

impegna

il Presidente della Giunta regionale, On. Niki Vendola, e l'intera Giunta regionale

a relazionarsi urgentemente con la Presidenza del Consiglio dei Ministri e con il Ministro per l'Ambiente per un'immediata risoluzione del problema, presentando altresì osservazioni sui piani e programmi sottoposti a Valutazione Ambientale Strategica e sui progetti sottoposti a Valutazione di Impatto Ambientale, al fine di evitare l'installazione delle pale eoliche nel mare della costa sud del Gargano, che avrebbe pesantissime ripercussioni sul turismo, sulle attività di pesca e di navigazione, con gravissimo nocumento economico per il territorio e le sue eccellenze».

Invito il presentatore a illustrarlo.

GATTA. Signor Presidente, colleghi, l'ordine del giorno, che mi auguro possa essere approvato all'unanimità, prende le mosse dall'ennesima istanza presentata in data 11 aprile 2012 dalla società tedesca WPD Think Energy per conto di Parco eolico Marino Gargano Sud Srl finalizzata a ottenere una valutazione di impatto ambientale dal Ministero dell'ambiente per un parco eolico *off-shore* al largo della costa del Gargano Sud, segnatamente di Manfredonia, Mattinata, Monte Sant'Angelo, Zapponeta e Margherita di Savoia.

Per dare contezza di quanto possa essere mostruosamente impattante un impianto del genere, cito soltanto alcuni numeri, anche perché il resto dell'ordine del giorno esplicita,

spero esaustivamente e chiaramente, i termini di questo progetto.

Si prevede l'installazione di ben 95 aerogeneratori, cioè di 95 turbine disposte a una distanza dalla costa intorno ai 10 chilometri, esattamente tra i 10,5 e i 17,5 chilometri. Questo parco eolico *off-shore* dovrebbe sviluppare 342 megawatt di potenza nel Golfo di Manfredonia, da dove, tramite un cavo sottomarino verso Scalo dei Saraceni o Ippocampo, sarà possibile connettersi sulla terraferma direttamente all'elettrodotto ad alta tensione Andria-Foggia.

La Regione si è già precedentemente espressa e sempre all'unanimità avverso questo tipo di progetti. Le ragioni sono diverse. Ne cito solo alcune: il forte impatto paesaggistico e l'irreversibile lesione dei valori scenici e panoramici. Tra l'altro, Manfredonia, unitamente a Mattinata e a Monte Sant'Angelo, ricade nel Parco nazionale del Gargano.

La capacità di tutela di tale area protetta si estende giuridicamente fino alla battigia, ma è ovvio che il mare antistante a quella costa debba essere più protetto rispetto ad altri mari, tenuto altresì conto che proprio da questo Consiglio regionale è partita tempo fa una battaglia contro le prospezioni e le ricerche di idrocarburi nel mare Adriatico e segnatamente nei pressi delle Isole Tremiti.

Vi sono poi ripercussioni ambientali, che ho avuto modo di esplicitare nell'ordine del giorno, in particolar modo per quanto attiene alle rotte prioritarie degli uccelli migratori. Ricordo che nella zona di Manfredonia si trova l'Oasi Lago Salso, una zona di eccellenza naturalistica a livello europeo, inserita in diversi progetti non solo di riqualificazione, ma anche di tutela ambientale. Vi sono inoltre esigenze di natura archeologica, attesa la presenza del sito storico a mare del Parco archeologico di Siponto.

In occasione di un altro progetto presentato qualche anno fa, la Regione Puglia indisse una conferenza di servizi per la valutazione di impatto ambientale. Tuttavia, la competenza

per l'autorizzazione dei soli impianti eolici *off-shore* è passata allo Stato e con essa, pertanto, è passata allo Stato anche la competenza in materia di valutazione di impatto ambientale.

Poiché ai sensi del decreto legislativo n. 152/2006 e successive modifiche ed integrazioni qualsiasi persona fisica o giuridica, in forma singola o associata, può presentare controdeduzioni, osservazioni o dettagli ai piani e ai programmi sottoposti alla valutazione ambientale strategica e ai progetti sottoposti a valutazione di impatto ambientale, con il presente ordine del giorno, tenuto conto che il termine per la presentazione di queste controdeduzioni scade il 10 giugno 2012, tra meno di un mese, ho chiesto e chiedo a tutto il Consiglio di impegnare il Presidente della Giunta regionale Vendola e l'intera Giunta regionale a relazionarsi con somma urgenza con la Presidenza del Consiglio dei ministri e con il Ministro dell'ambiente per un'immediata risoluzione del problema, presentando altresì osservazioni e controdeduzioni sui piani e programmi sottoposti a valutazione ambientale strategica e sui progetti sottoposti a valutazione di impatto ambientale, al fine di evitare – cito un altro dato estremamente significativo: si tratta di 95 pale eoliche di 90 metri di altezza dal pelo dell'acqua fino al mozzo e di 15 metri di profondità sotto il mare – pesantissime ripercussioni sul turismo, sulle attività di pesca e di navigazione, con gravissimo danno per l'intera economia regionale. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, consigliere Gatta.

Passiamo alla votazione dell'ordine del giorno.

LOSAPPIO. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

LOSAPPIO. Signor Presidente, voteremo a favore dell'ordine del giorno. Non è un'ostilità

di principio all'eolico *off-shore*. Contano la qualità e la dimensione del progetto. Questo non è un progetto su galleggianti, ma su pale fisse. È sproporzionato nel numero e ha una determinata distanza dalla costa. Le conseguenze sono state ben illustrate dall'intervento del collega Gatta.

Ricordo, come è scritto nell'ordine del giorno, che la Giunta regionale in un caso simile ha recepito un parere negativo del Comitato regionale per la valutazione di impatto ambientale, trasmesso con delibera di Giunta al Governo nazionale. Presumo che anche in questo caso il Governo regionale dovrà esprimere un parere e che questo parere spetterà al Comitato VIA. È ragionevole pensare che anche questa volta il parere sarà negativo. Tuttavia, la valutazione di impatto ambientale spetta al Governo, il quale può anche non considerare, come è stato per le trivellazioni, il parere della Regione.

Toccherà a tutti quanti noi tenere alto il livello di sensibilità della pubblica opinione per orientare, per quanto possibile, le scelte del Governo nazionale.

PRESIDENTE. Grazie, consigliere Losappio.

LADDOMADA. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

LADDOMADA. A nome del Gruppo La Puglia per Vendola, comunico che il nostro voto all'ordine del giorno sarà favorevole.

Colgo anche l'occasione per ringraziare il collega Gatta per la tempestività con la quale ha voluto portare in Consiglio questo argomento, su cui l'intera maggioranza di centro-sinistra credo sia molto attenta e sensibile.

PRESIDENTE. Grazie, consigliere Laddomada.

Pongo ai voti l'ordine del giorno.

È approvato.

Ordine del giorno Zullo del 27/06/2011 “Norme in materia di incandidabilità”

PRESIDENTE. L'ordine del giorno, al punto n. 10), reca: «Ordine del giorno Zullo del 27/06/2011 “Norme in materia di incandidabilità”».

Ne do lettura: «Premesso che

- L'elezione diretta dei Presidenti di Regione e Province e dei Sindaci è stata introdotta dal legislatore per favorire la stabilità di Governo affinché il prescelto dal popolo abbia la possibilità e l'opportunità di attuare il Programma di Governo presentato agli elettori;

- tale norma si accompagna ad un potenziamento dei poteri gestionali attribuiti ai Presidenti di Regione e Province e ai Sindaci e di pari passo ad un affievolimento dei poteri delle assemblee elettive, degli Assessori e delle Giunte;

considerato che

- in molti casi, come in Puglia, il potere attribuito al Presidente di Regione viene utilizzato non già per attuare il programma e rafforzare la stabilità di Governo ma per consolidare posizioni leaderistiche tese ad essere utilizzate per livelli elettivi superiori nella non curanza anche della stabilità economico-finanziaria della Regione;

- tale situazione tende a sviluppare dinamiche anche di incremento di spesa pubblica e di sprechi a fini clientelari per acquisizione del consenso come si può desumere dalla lettura del saggio del sociologo Dott. Onofrio Romano a proposito delle Fabbriche di Niki che sarebbero gestite da persone che svolgono all'interno delle Fabbriche parte del lavoro retribuito dalla Regione con incarichi “intuitu personae”. L'ultimo caso, peraltro segnalato dal PD, Partito di maggioranza relativa del Governo Vendola, riguarda la Presidenza di un Ente affidata dal Presidente di Regione all'organizzatore su scala nazionale delle Fabbriche di Niki per non parlare di Direttori Generali ASL, Assessori Esterni, posizioni apicali di Enti e Aziende dipendenti attribuiti

a persone di fuori Regione con il malcelato intento di allargare il consenso su scala nazionale;

- si crea inoltre la paradossale situazione per la quale il Presidente della Regione utilizza la propria carica e, probabilmente, le dotazioni strumentali e finanziarie della Regione per essere in perenne campagna elettorale anziché onorare con il servizio il mandato ricevuto;

tenuto conto che

- con le dimissioni del Presidente della Giunta Regionale si rinnovano i Consigli Regionali con nuove elezioni e che, vedasi il caso Puglia, alla carica di candidato Presidente di Regione o consigliere aspirino i Sindaci e i Presidenti di Provincia che, ineleggibili per norma regionale, sono obbligati a dimettersi e a far cadere i rispettivi Consigli determinando nuove elezioni anche per Province e Comuni con forte impegno della spesa pubblica;

si impegna

il Presidente del Consiglio dei Ministri e il Ministro dell'economia e finanza

ad attivare, anche inserendola nel decreto Tremonti inerente la riduzione della spesa pubblica, presentata dalla stampa come manovra da 40 MLD, ogni possibile iniziativa che preveda l'incandidabilità a membro del parlamento dei Presidenti di Regione in carica ancorché dimissionari alla data di indizione delle elezioni dei due rami del Parlamento».

Invito il presentatore a illustrarlo.

ZULLO. Signor Presidente, colleghi consiglieri, chiedo scusa per il ritardo e ringrazio per la sensibilità dimostrata nell'aver posticipato la discussione di questa mia mozione, che riguarda una questione che parte proprio dalla Puglia. In questo momento si discute molto sui costi della politica, su quanto percepiscono i parlamentari e i consiglieri regionali, ma all'opinione pubblica sfuggono i costi delle elezioni, cioè di quelle campagne elettorali che si formano e si consumano prematuramente rispetto alle scadenze naturali delle legislature.

La Puglia è un caso. Io ho voluto porre all'attenzione di questa Assemblea quello che è avvenuto in Puglia dal 2010 a oggi. La legge elettorale pugliese prevede l'elezione diretta del Presidente dalla Giunta regionale, come pure dei sindaci e dei presidenti di Provincia. Il legislatore ha introdotto l'elezione diretta per dare stabilità di governo alle istituzioni e per dare la possibilità a chi si propone di dirigere e di governare una Regione di realizzare nei cinque anni del mandato elettorale il programma che presenta agli elettori.

Il nostro Presidente invece, piuttosto che governare la Puglia, stare tra i banchi del Consiglio regionale e prestare attenzione ai bisogni della gente di Puglia, dal giorno dopo l'elezione, anziché pensare alla realizzazione del programma proposto agli elettori, rincorreva Bersani sui tetti di Roma, confliggeva con il Governo Berlusconi, ce l'aveva a morte con Tremonti e qualche volta si portava addirittura fino alle montagne dei No-TAV, e tutto questo togliendo tempo, attenzione e lavoro alla realizzazione del programma proposto agli elettori da una parte e utilizzando il potere, le risorse economiche e le auto blu della Regione, dall'altra.

Questo nostro Presidente si è imbevuto di una voglia di carrierismo politico che è andata oltre il consenso elettorale. Questa parte del Consiglio ha accettato democraticamente quel consenso elettorale. Chi non l'ha accettato, probabilmente, è stato proprio il Presidente Vendola, che si è sentito quasi condannato a restare tra i banchi della Regione.

L'unica sua preoccupazione era arrivare a contendere la *leadership* del centrosinistra a Bersani, a Renzi e a chiunque altro. Questo l'ha portato a confliggere fortemente, quando invece questa Regione avrebbe avuto bisogno di una capacità di dialogo con i livelli istituzionali e sui tavoli interistituzionali per poter risolvere tanti problemi, compresi quelli del precariato, che presupponevano sicuramente un dialogo tra il livello legislativo regionale e il livello legislativo centrale.

La preoccupazione è stata quella di fondare le “Fabbriche di Nichi”. Il sociologo Onofrio Romano ci dice molto a questo proposito. In questa sua opera, *Le fabbriche di Nichi*, il sociologo Onofrio Romano scrive testualmente che tanti dei soggetti officiati dalla Regione, o per incarico o per progetti approvati all'interno dei finanziamenti della Regione, svolgono parte del lavoro retribuito dalla Regione all'interno delle “Fabbriche di Nichi”.

Questo carrierismo politico ha portato più volte la Regione a un passo da nuove elezioni. Dietro il “padreternismo” di Vendola se ne sono sviluppati altri, come il “padreternismo” di Emiliano, che non vedeva l'ora che cadesse la Regione per far cadere il Comune e proporsi anche lui a candidato governatore di questa Regione. Lo stesso dicasi per il “padreternismo” di Schittulli.

Le istituzioni sono quasi diventate uno strumento per il carrierismo politico di chi è eletto dal popolo per realizzare il programma di governo proposto agli elettori, ma determina un'interruzione anticipata della legislatura con un grave danno economico, dovuto non solo ai costi di una nuova elezione, ma anche al fatto che il programma di governo, il programma elettorale presentato agli elettori viene rimandato indietro, viene riposto in un cassetto. Seguono a ruota tante amministrazioni locali, che si sciolgono perché ognuno ambisce a essere governatore della Regione, a essere più di quello che è.

È un'ambizione legittima. Chi di noi non vorrebbe arrivare a livelli istituzionali più alti? Ma non si può arrivare ai livelli istituzionali più alti nel corso del mandato. Il governatore di una regione dovrebbe aspettare la fine del mandato per candidarsi, altrimenti tradisce gli elettori, tradisce la Puglia, tradisce i pugliesi.

Cari colleghi, è importante farlo capire al legislatore nazionale. Il momento è quello giusto. Per tanto tempo mi sono lamentato perché questa mia mozione non veniva discussa in Consiglio. Ora credo che sia capitata

al momento giusto perché a livello nazionale stanno riformulando la legge elettorale. Dobbiamo dare un input. La Regione Puglia ha offerto l'esempio più eclatante del carrierismo politico e dalla Regione Puglia deve pervenire al Governo e al Parlamento nazionale una risposta riparatrice.

Vogliamo riparare alle tante mancanze, alle tante assenze, ai ritardi di realizzazione del programma elettorale, a questa voglia sfrenata di carrierismo politico del nostro Presidente Vendola. Vogliamo riparare facendo un *mea culpa*, riconoscendo che questo Presidente ha commesso degli errori gravissimi. Li ha commessi quando parlavamo di stabilizzazione dei precari: piuttosto che inseguire Bersani sui tetti di Roma, sarebbe stato molto più corretto che il Presidente Vendola fosse accanto al Governo Berlusconi per discutere insieme su come risolvere la questione del precariato della sanità, e allo stesso modo il Piano di rientro, il discorso dell'acqua gratis e tutte quelle situazioni, promesse e illusioni che sono state un tradimento per la Puglia.

Diventa importante che questa Assemblea riesca a cogliere il segno propositivo della mia mozione, la voti e la trasmetta al Parlamento nazionale affinché si valuti l'incandidabilità. Non parlo di incompatibilità o di ineleggibilità, che sono situazioni costituzionali. Mi riferisco all'incandidabilità di quei soggetti che si propongono al corpo elettorale per governare un comune, una provincia o una regione e utilizzano l'ente e i poteri conferiti per il proprio carrierismo politico, senza meritarselo.

Quello che meritano è il plauso degli elettori e della collettività dopo che avranno realizzato il programma elettorale. Questa è la democrazia.

La democrazia è rappresentatività. Se il Presidente Vendola si è candidato per essere governatore di questa Giunta regionale, deve rappresentare il corpo elettorale nei cinque anni di mandato e realizzare il suo programma elettorale. Non può, come ha fatto dal giorno successivo alle elezioni, pensare di diventare

il leader dell'opposizione – l'anti-Berlusconi –, fare le primarie ed essere costantemente in campagna elettorale per le proprie ambizioni personali.

Le ambizioni sono della collettività, che vorrebbe crescere, vorrebbe trovare il soddisfacimento dei propri bisogni e la soluzione dei problemi che vive quotidianamente. Chi sta in politica non deve vivere di politica, ma vivere per la politica. Credo che un segnale di questo genere vada dato prima di tutto a Vendola e, a scalare, a Emiliano e al nostro Schittulli. Nessuno di questi ha il diritto di candidarsi e di sciogliere i consigli prima della scadenza naturale.

Alla scadenza naturale ne avranno tutto il diritto e io sarò il primo a votarli. Devono, però, dimostrare di essere coerenti con quello che hanno promesso agli elettori. Se vogliono governare la Puglia devono farlo fino alla scadenza naturale dal mandato. Non si permetta più, il Presidente Vendola, di ingolfare fabbriche utilizzando i poteri e le risorse della Regione. Non si permetta più di fare politica nazionale con la benzina o con le auto blu della Regione. Non è possibile. Sono distrazioni di somme non consentite.

Vi invito a fare in modo che in questa nostra Repubblica cresca la democrazia, che ognuno di noi si senta rappresentante orgoglioso del mandato elettorale che ha ricevuto e non fugga dalle aule nelle quali è stato eletto. La mia è un'esortazione a votare in maniera compatta questa mozione per poter trasmettere un *input* al nostro Parlamento affinché nella discussione della legge elettorale si prenda in esame anche l'incandidabilità, nel corso del mandato, di chi è eletto alla carica di Presidente di giunta regionale, di Presidente di giunta provinciale o di sindaco. Il mandato ricevuto dagli elettori deve essere rispettato.

Se è d'accordo per Schittulli, collega Maniglio, deve esserlo anche per il Presidente Vendola e per il sindaco Emiliano. Non sto facendo un discorso di parte, collega Maniglio, ma un discorso di democrazia, un discor-

so che va nella direzione dei bisogni dei cittadini, un discorso utile alla nostra collettività e alla nostra Repubblica, un discorso che salva-guarda la stabilità finanziaria della nostra Repubblica.

Basta con questo clima elettorale a ogni piè sospinto! Basta con queste campagne elettorali permanenti! Basta con questo senso di irresponsabilità! Dobbiamo coltivare il senso della responsabilità e il senso del dovere che finora il Presidente Vendola non ha dimostrato. Certo, ne renderà conto agli elettori ed è bene che renda conto agli elettori che hanno riposto in lui la propria fiducia affinché fosse il Governatore di questa Regione fino al 2015, mentre lui, dal giorno successivo alle elezioni, ha pensato semplicemente alla sua carriera, al personaggio, alla sua immagine.

Non lo abbiamo mai visto all'interno di quest'Aula affrontare seriamente i problemi. È come se aprisse tante finestre sui problemi senza mai chiuderle. Ma i problemi sono qui sul tavolo irrisolti, e credo che creeranno un danno alla Puglia che non riusciremo a riparare nemmeno nei prossimi dieci anni.

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE INTRONA

PRESIDENTE. Grazie, collega Zullo.

Il suo ordine del giorno non viene votato, ma inviato in Commissione perché introduce un problema da valutarsi anche in termini di costituzionalità e la Commissione ha in corso l'esame di altro provvedimento su incompatibilità e quant'altro.

Dopo il voto della Commissione l'ordine del giorno tornerà in Aula.

ZULLO. Con il rispetto che le devo, accetto la sua decisione. Tuttavia, Presidente, non posso esimermi dal non condividere. La legge dovrebbe farla il Parlamento e chi dovrebbe preoccuparsi della sua costituzionalità è il Parlamento.

Noi vorremmo dire al Parlamento che la

Puglia è stata antesignana di questo carrierismo politico e vorrebbe porre rimedio.

PRESIDENTE. Collega Zullo, l'ho ascoltata senza interromperla. Lei però introduce valutazioni di carattere personale e politico, che vanno oltre il concetto della incandidabilità.

ZULLO. È competenza del Parlamento nazionale. Comunque, Presidente, mi sta bene che l'ordine del giorno vada in Commissione. Mi darà l'occasione di riparlare in Consiglio.

PRESIDENTE. Grazie, consigliere Zullo.

Ordine del giorno Gianfreda, Marmo N., Lonigro, Mennea, Pastore, Disabato, Vadrucci, Romano, Pellegrino del 06/03/2012 "Accorpamento della delega alle 'Foreste' con quella dell'Assessorato alle Risorse Agroalimentari"

PRESIDENTE. L'ordine del giorno, al punto n. 20), reca: «Ordine del giorno Gianfreda, Marmo N., Lonigro, Mennea, Pastore, Disabato, Vadrucci, Romano, Pellegrino del 06/03/2012 "Accorpamento della delega alle 'Foreste' con quella dell'Assessorato alle Risorse Agroalimentari"».

Comunico che l'ordine del giorno in oggetto è da intendersi superato in seguito alla rotazione e all'accorpamento delle deleghe.

Ordine del giorno a firma dei consiglieri Nuzziello, Pentassuglia, Disabato, Epifani, Laddomada, Gatta, Pastore, De Leonardis, Brigante, Camporeale, Marino, Surico, Cervellera, Losappio, Damone, Ventricelli, Friolo, Pellegrino, Palese, Loizzo, Lonigro e Congedo "Rivisitazione sistema sanzionatorio - Equitalia"

PRESIDENTE. È stato presentato un ordine del giorno a firma dei consiglieri Nuzziello, Pentassuglia, Disabato, Epifani, Laddomada,

da, Gatta, Pastore, De Leonardis, Brigante, Camporeale, Marino, Surico, Cervellera, Losappio, Damone, Ventricelli, Friolo, Pellegrino, Palese, Loizzo, Lonigro e Congedo "Rivisitazione sistema sanzionatorio - Equitalia", del quale do lettura:

«Il Consiglio regionale della Puglia
premessò che

- L'Equitalia svolge una funzione essenziale in qualità di società a capitale interamente pubblico con attività di agente della riscossione per conto dell'erario, degli enti pubblici, di previdenza e assistenza, nonché di altri enti pubblici statali e non statali.

- La norma introdotta con la conversione del decreto (salva-Italia) prevede la revisione della misura del predetto aggio alla fine del 2013.

- Indurre le dovute iscrizioni di ipoteca e lo stato del contenzioso mette in seria difficoltà un'impresa ed i rapporti con gli istituti di credito e con i clienti, e può indurre alla cessazione immediata di qualunque beneficio e chiusura dell'impresa.

- Non si possono gravare le imprese già in difficoltà o minare la libertà individuale, anche se non ci fossero i suicidi, bisogna convalidare l'immagine e la credibilità delle aziende.

- Mettere appunto una ricognizione sugli aspetti rilevati dello status economico aziendale delle nostre piccole e medie imprese, una condizione per fronteggiare la crisi e per tutelare i bisogni generali dell'individuo e poter ridare individualità, autosufficienza e stima di sé.

- Tutte le sentenze di autorità giurisdizionali, le stesse risultano di indagini, analisi, dossier della più diversa estrazione (accademica, professionale, sindacale, politica) attestano inequivocabilmente che le procedure esattive e segnatamente le fasi esecutive delle stesse si contraddistinguono per l'abnorme peso (spesso superiore al 50% dell'originario debito) delle sanzioni accessorie, degli interessi e di altri costi, che costituiscono un'autentica prevaricazione, che sfugge ad ogni controllo di lega-

lità e di legittimità, nella fase dell'apprensione del bene, riservando solo all'esito di un giudizio (non breve) la soddisfazione delle ragioni del debitore escusso, spesso nel frattempo già decotto e annichilito nella possibilità stessa di saldare.

- Un semplice articolo di legge può regolare la possibilità per il contribuente inciso da cartelle esattoriali in esecuzione, tale misura avrebbe il merito di restituire legittimità e legalità alle procedure esattive, e che soprattutto nulla avrebbe a confondersi con un'ipotesi di condono fiscale, e circostanza non irrilevante garantirebbe recupero di somme effettivamente dovute e riduzione del contenzioso tributario, con relativi costi a carico dell'erario pubblico.

Impegna

il Presidente della Giunta regionale on. Nichi Vendola e l'intera Giunta regionale ad attivare con il Presidente del Consiglio dei Ministri ogni possibile iniziativa che preveda un'immediata risoluzione per le imprese già in difficoltà onde evitare ancora inutili atti di notevole disagio e ancor più meccanismi di illeciti con forte degrado sociale ed aumento incondizionato dell'usura. Porre in essere opportuni provvedimenti capaci di rendere maggiormente trasparente l'attività e la gestione delle aziende con criteri e metodi facilmente adottabili».

Lo pongo ai voti.

È approvato.

Interrogazioni e interpellanze urgenti

PRESIDENTE. L'ordine del giorno, al punto n. 30), reca: «Interrogazioni e interpellanze urgenti».

Interrogazione urgente a firma del consigliere Palese "Parco eolico off-shore al largo di Tricase"

PRESIDENTE. È stata presentata, a firma del consigliere Palese, un'interrogazione ur-

gente "Parco eolico *off-shore* al largo di Tricase", della quale do lettura:

«- Al Presidente della Giunta regionale e all'assessore all'ambiente. -

Premesso che

- si apprende da comunicato stampa dell'assessore Nicastro che il Comitato regionale VIA ha licenziato il primo parco eolico *off-shore* al largo delle acque di Tricase e che si tratta di un parco, quello della società Sky Saver, composto da 24 pale e di circa 90 Mw di potenza a distanza di 20 Km dalla costa;

- si apprende dalla stampa che tale progetto sarebbe stato coperto "con la cortina del segreto" il che avrebbe reso articolato anche il procedimento autorizzativo della Via;

- da ricerche effettuate su internet, risulta che socio unico della Sky Saver srl con sede legale a Santeramo in Colle (Ba), è la Blue H Technologies B.V. con sede in Olanda.

si interroga per sapere:

- se siano a conoscenza del fatto che socio unico della Sky Saver sia una società con sede in Olanda;

- se non ritengano tale circostanza singolare;

- se è vero che l'iter del progetto è stato caratterizzato dal mistero e perché;

- se non ritengano di riferire in Consiglio regionale».

Essendo stata inviata risposta scritta, l'interrogazione si intende superata.

PALESE. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PALESE. Signor Presidente, non mi dichiaro soddisfatto. Avevamo chiesto chiarimenti su due aspetti. L'assessore alla qualità dell'ambiente ci ha illustrato tutte le procedure che sono state eseguite per il problema dell'impatto ambientale. L'interrogazione è ancora in piedi perché l'assessore allo sviluppo economico avrebbe dovuto chiarirci chi c'è dietro la società con residenza a Santera-

mo che ha presentato l'istanza e che, a quanto risulta, è interamente di proprietà di una società olandese.

Come ci hanno detto i magistrati delle procure di Bari, Lecce, Brindisi e Taranto, sulle fonti rinnovabili si è innestata una serie di scatole cinesi di natura molto sospetta.

A tutt'oggi non sappiamo a chi faccia capo questa società olandese.

PRESIDENTE. Ha facoltà di intervenire l'assessore Capone.

CAPONE, Vicepresidente della Giunta regionale e assessore allo sviluppo economico. Ho scritto a voi e al Presidente Palese in merito all'interrogazione. La domanda posta oggi è una domanda ulteriore, che non può ottenere una risposta in questa sede. Non deteniamo un potere investigativo di questo tipo. Questo potere lo può avere al limite – e sottolineo al limite – il Ministero, perché a noi non è arrivata l'istanza.

L'istanza relativa al parco eolico *off-shore* al largo di Tricase è stata presentata al Ministero. Noi non abbiamo un fascicolo in ordine a questa pratica e meno che mai possiamo compiere un accertamento sulle società, società che non ci hanno presentato alcuna istanza. Penso che quel tipo di analisi possano condurla soltanto le forze dell'ordine o la Guardia di finanza, ma nell'ambito di un'inchiesta. Un simile potere investigativo oggettivamente credo non lo possieda neppure il Ministero.

In ogni caso la pratica è presso il Ministero e non presso di noi.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'interrogante.

PALESE. Io non so dove sia la pratica. Prendo atto di quanto dice l'assessore, ma il problema che si pone è un altro.

Su talune questioni, anche quando sono a livello ministeriale, il Governo regionale

scende in campo sia con atti formali sia con iniziative pubbliche di protesta. Si veda, ad esempio, l'azione politica condotta contro le trivellazioni. Noi vorremmo che adottasse la stessa forza e lo stesso comportamento anche nei confronti dei soggetti che, al di là di questo impianto, operano nel settore delle energie rinnovabili.

Se, come dice l'assessore Capone, nemmeno la magistratura ordinaria ha la possibilità di fare luce, che almeno ci sia una ferma risposta su chi ha davvero la "titolarità" e la responsabilità delle speculazioni.

Se l'assessore e il Governo regionale confermano lo stesso impegno dedicato all'impianto *off-shore* di Manfredonia, riteniamo superata l'interrogazione.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'assessore Capone.

CAPONE, Vicepresidente della Giunta regionale e assessore allo sviluppo economico. Presidente Palese, senz'altro confermiamo lo stesso impegno. A difesa del territorio siamo a fare addirittura ricorso al TAR e appello al Consiglio di Stato. Abbiamo agito così e continueremo ad agire così. Ne approfitto per ricordare al Consiglio che sul faro di Punta Palascia ci ha dato ragione anche il Consiglio di Stato.

Il caso di Cavallino, invece, è ancora pendente, ma ci stiamo difendendo. Abbiamo emanato un provvedimento negativo e continueremo a difenderci.

Per quanto riguarda la sua istanza, nel momento in cui dovessimo avere prova che l'autorizzazione è stata data, andremo avanti.

Interrogazione urgente a firma dei consiglieri Damone, Bellomo, De Biasi, Greco, Friolo, Lanzilotta, Barba, Di Gioia, Marti, Boccardi, Lospinuso, Camporeale, Gatta, Iurlaro, Buccoliero "A.S.I. Bari"

PRESIDENTE. Comunico che l'interrogazio-

ne urgente "A.S.I. Bari", a firma dei consiglieri Damone, Bellomo, De Biasi, Greco, Friolo, Lanzillotta, Barba, Di Gioia, Marti, Boccardi, Lospinuso, Camporeale, Gatta, Iurlaro, Buccoliero, essendo stata inviata risposta scritta si intende superata.

Interrogazione urgente a firma del consigliere Epifani "Fondi europei a rischio nel settore agricolo"

PRESIDENTE. Comunico che l'interrogazione urgente "Fondi europei a rischio nel settore agricolo", a firma del consigliere Epifani, stante l'assenza del proponente decade.

Interrogazione urgente a firma dei consiglieri Lonigro e Schiavone "POR 2000/2006. Misure 1.2 - 1.3 - 1.4 - 1.6 - 1.7 - 1.8 - 2.1 - 2.2 - 4.2- Comunità Monti Dauni Meridionali"

PRESIDENTE. È stata presentata, a firma dei consiglieri Lonigro e Schiavone, un'interrogazione urgente "POR 2000/2006. Misure 1.2 - 1.3 - 1.4 - 1.6 - 1.7 - 1.8 - 2.1 - 2.2 - 4.2 - Comunità Monti Dauni Meridionali", della quale do lettura:

«- Al Presidente della Giunta regionale. - I sottoscritti Consiglieri regionali, Giuseppe Lonigro e Orazio Schiavone,
appreso

da notizie di stampa, di presunte irregolarità circa la realizzazione di lavori finanziati per la Comunità Montana dei Monti Dauni Meridionali dal POR 2000/2006 e per le misure in oggetto indicate, il cui importo ammonta alla somma complessiva di circa 41 milioni di euro;

considerato che

probabilmente, non tutte le opere finanziate sono state effettivamente realizzate e/o ultimate, mentre alcune potrebbero essere state realizzate solo parzialmente o mal realizzate;

preso atto che

tali finanziamenti avrebbero dovuto, per la natura degli interventi stessi (ampliamento acquedotti rurali - sistemazione idraulico forestale - difesa del suolo ecc.), tendere al miglioramento delle condizioni generali dei Comuni dei Monti Dauni Meridionali, peraltro aree fortemente depresse, con vantaggi strutturali ed ambientali;

constatato

invece, che le notevoli risorse impegnate, probabilmente, non hanno prodotto i risultati sperati;

interrogano la S.V.

- per conoscere se i lavori finanziati siano stati ultimati o meno e se siano state realizzate le opere così come previsto dai progetti esecutivi;

- se vi siano state delle irregolarità nella presentazione dei progetti e nell'affidamento dei lavori alle imprese appaltatrici;

- per conoscere i nominativi delle Imprese aggiudicatrici dei lavori e le relative imprese subappaltatrici, qualora ci siano state, ed il numero di aggiudicazioni effettuate per ogni singola Impresa;

- per avere cognizione dei nominativi dei tecnici che hanno ottenuto gli incarichi di progettazione e/o di direzione dei lavori ed il numero degli incarichi ottenuti singolarmente;

- se non si ritenga opportuno nominare una commissione d'indagine, al fine di verificare la regolarità dei lavori finanziati e lo stato dell'arte dei singoli lavori».

Il rappresentante della Giunta regionale ha facoltà di rispondere a questa interrogazione.

STEFÀNO, *assessore alle risorse agroalimentari*. Signor Presidente, trattasi di interrogazione datata 25 novembre 2010, alla quale a suo tempo ho dato risposta scritta.

Pregherei il consigliere Lonigro di dirmi se è soddisfatto o se ci sono ulteriori elementi da chiarire.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'interrogante.

LONIGRO. Ho ricevuto la risposta scritta dell'assessore, che elenca in maniera analitica la procedura amministrativa relativa alle diverse misure interessate dall'interrogazione. Devo solo comunicare all'assessore che in questi ultimi tempi Finanza o Forestale stanno verificando se alcuni lavori oggetto del finanziamento sono stati eseguiti a regola d'arte.

So che stanno emergendo dei problemi. Non siamo riusciti a capire se nella verifica dei collaudi i lavori siano stati eseguiti correttamente. Forse lo stanno verificando altri organi dello Stato e sapremo da loro che cosa è accaduto.

Interrogazione urgente a firma del consigliere Buccoliero "Organizzazione della rete scolastica in provincia di Lecce"

PRESIDENTE. Comunico che l'interrogazione urgente "Organizzazione della rete scolastica in provincia di Lecce", a firma del consigliere Buccoliero, stante l'assenza del proponente decade.

Interrogazione urgente a firma del consigliere Gianfreda "Immobile abbandonato in Lecce - via Miglietta"

PRESIDENTE. Comunico che l'interrogazione urgente "Immobile abbandonato in Lecce - via Miglietta", a firma del consigliere Gianfreda, stante l'assenza del proponente decade.

Interrogazione urgente a firma del consigliere De Leonardis "Recupero aiuti alle Organizzazioni produttive di ortofrutta"

PRESIDENTE. Comunico che l'interrogazione urgente "Recupero aiuti alle Organizzazioni produttive di ortofrutta", a firma del consigliere De Leonardis, stante l'assenza del proponente decade.

Interrogazione urgente a firma dei consiglieri Epifani, Pentassuglia, Sala, Lospinuso, Cervellera "Discarica vergine in agro di Taranto"

PRESIDENTE. Comunico che l'interrogazione urgente "Discarica vergine in agro di Taranto", a firma dei consiglieri Epifani, Pentassuglia, Sala, Lospinuso, Cervellera, essendo stata inviata risposta scritta si intende superata.

Interrogazione urgente a firma dei consiglieri Negro, Curto, De Leonardis, Longo "Soppressione competenze degli Ambiti territoriali ottimali (ATO) per la gestione dei rifiuti urbani"

PRESIDENTE. È stata presentata, a firma dei consiglieri Negro, Curto, De Leonardis e Longo, un'interrogazione urgente "Soppressione competenze degli Ambiti territoriali ottimali (ATO) per la gestione dei rifiuti urbani", della quale do lettura:

«- Al Presidente della Giunta regionale e all'assessore alla qualità dell'ambiente. -

Premesso che

- da tempo Sindaci e amministratori pugliesi lamentano la scarsa efficienza e funzionalità dell'Ambito Territoriale Ottimale, nato per la gestione del servizio d'igiene urbana;

- in pochissimi mesi l'ATO ha messo in crisi i risultati di politica ambientale e di educazione alla raccolta differenziata, che ogni singolo Comune, nel suo piccolo, era già riuscito ad ottenere;

- nel passaggio da una gestione diretta a una indiretta, è venuto meno quel "patto etico" tra cittadini e amministrazioni comunali, che negli anni aveva rafforzato il senso di responsabilità e un impegno civico comune nella tutela del territorio ed in particolare dell'ambiente;

- il passaggio alla gestione unitaria del servizio, nata nello spirito di razionalizzare i costi, si è dimostrata fallimentare sotto ogni punto di vista producendo un aumento non

controllato dei costi del servizio, la mancanza di un rapporto diretto con la ditta esecutrice, irregolarità contrattuali, l'eliminazione delle convenzioni con i consorzi di filiera, incertezza normativa sul soggetto riscossore e sul passaggio dalla TARSU alla TIA;

- tali mancanze si aggiungono agli aumenti vertiginosi del costo del servizio, che agli occhi dei cittadini appaiono vere e proprie "vessezioni inique" a solo ed esclusivo vantaggio delle ditte;

- le singole Amministrazioni sono in grado di riconoscere e individuare le esigenze, le necessità, le abitudini delle proprie comunità e ciò consente di controllare e intervenire direttamente sui costi del servizio e di sottoscrivere direttamente le convenzioni con i consorzi di filiera.

Considerato

- che il Consiglio regionale in data 16.11.2010 ha approvato una mozione (primo firmatario Losappio) che impegna la Giunta regionale ad aggiornare e modificare entro 90 giorni il Piano di gestione dei rifiuti nella parte relativa alla ridefinizione degli ATO passando dagli attuali quindici, definiti dal decreto commissariale 9.12.2005 n° 187, a sei, uno per ogni territorio provinciale;

si interrogano per conoscere:

1) lo stato di attuazione della modifica del Piano di gestione dei rifiuti e se intendono rispettare il contenuto e i tempi indicati dal Consiglio Regionale;

2) se, in un'ottica di distribuzione di nuove competenze, vogliono prevedere che le funzioni di gestione del servizio d'igiene urbana siano riassegnate a ogni singolo Comune, in un contesto di responsabilizzazione dei centri di potere e di sussidiarietà di funzioni, riservando agli ATO la sola gestione degli impianti».

Il rappresentante della Giunta regionale ha facoltà di rispondere a questa interrogazione.

NICASTRO, *assessore alla qualità dell'ambiente*. A questa interrogazione è stata fornita

risposta scritta il 18 febbraio 2011. Penso comunque che sia storicamente superata dall'approvazione della legge sulla riduzione degli ATO a sei e poi dall'adozione della DGR di venti giorni fa, che ha di fatto ridotto gli ambiti territoriali ottimali a sei su base provinciale.

PRESIDENTE. L'interrogazione è dunque superata.

Interrogazione urgente a firma del consigliere Curto "Patto di stabilità interno"

PRESIDENTE. È stata presentata, a firma del consigliere Curto, un'interrogazione urgente "Patto di stabilità interno", della quale do lettura:

«- *All'assessore regionale al bilancio*. -
L'interrogante

premessò che:

- con nota prot. 12089 del 14 febbraio 2011 la Provincia di Brindisi comunicava di aver calcolato il proprio obiettivo di saldo finanziario per l'esercizio 2011, e di aver contestualmente elaborato il relativo prospetto contenente le previsioni di competenza e di cassa degli aggregati rilevanti ai fini del rispetto del Patto di stabilità interno;

- il risultato che ne è conseguito è stato che per quanto concerne l'entità massima dei pagamenti in conto capitale effettuabili nel corso del 2011 l'ammontare è di 5,3 mln di euro, nel mentre la sommatoria delle posizioni debitorie già liquidate ma non pagate e quelle in corso di liquidazione e pagamento ammonta a 35,0 mln di euro;

- dal che deriva il fatto che quasi sicuramente, se solo si dovessero applicare alla lettera le disposizioni del patto di stabilità interno, già dalla data della presentazione della presente interrogazione la Provincia non potrebbe più liquidare un solo euro ai soggetti legittimati, con conseguenze devastanti sul sistema economico provinciale e sullo stesso completamento delle opere realizzande.

Tutto ciò premesso,
chiede di conoscere

se la Regione Puglia non intenda avvalersi di quanto previsto dalla legge n.220/2010, articolo 1, comma 138, che prevede apposita deroga a tali disposizioni, e quali siano, più in generale, le iniziative eventualmente già assunte, o da assumere, nei confronti del governo nazionale al fine di superare tale abnorme anomalia».

Comunico che l'interrogazione è superata.

Ha chiesto di parlare l'interrogante. Ne ha facoltà.

CURTO. Presidente, colgo l'occasione, nel ritirare questa interrogazione, perché fuori termine, per rappresentare la necessità che anche ai cosiddetti atti ispettivi venga attribuita la giusta rilevanza, evitando di dover rispondere a distanza di due anni dalla presentazione dell'interrogazione.

Di fatto soprattutto per chi sta all'opposizione questo rappresenta l'unico strumento per rappresentare il territorio e le fasce sociali che vogliono interloquire con la Regione Puglia. Svuotando di contenuto questo strumento, lei comprende perfettamente che si commette un autentico *vulnus* alla democrazia.

La prego, quindi, di verificare all'interno della maggioranza, degli uffici e dell'Ufficio di Presidenza quali possano essere gli strumenti più idonei per ridare dignità alle interrogazioni, alle interpellanze e alle mozioni.

PRESIDENTE. Grazie, collega Curto, condivido e confermo.

D'altro canto, gli assessori provvedono a fornire risposta scritta. La tempestività è curata dagli assessori nel momento in cui inviano agli interessati la risposta scritta.

Spesso poi il Consiglio decide di non dar corso al *question time* e, quindi, le interrogazioni si accumulano.

Interrogazione urgente a firma del con-

sigliere Negro "Enti storici e formazione professionale"

PRESIDENTE. Comunico che l'interrogazione urgente "Enti storici e formazione professionale", a firma del consigliere Negro, essendo stata inviata risposta scritta si intende superata.

Interrogazione urgente a firma dei consiglieri De Biasi, Damone "Situazione Formazione professionale"

PRESIDENTE. Comunico che l'interrogazione urgente "Situazione Formazione professionale", a firma dei consiglieri De Biasi e Damone, essendo stata inviata risposta scritta si intende superata.

Interrogazione urgente a firma del consigliere Curto "Protocollo regionale di certificazione del credito"

PRESIDENTE. È stata presentata, a firma del consigliere Curto, un'interrogazione urgente "Protocollo regionale di certificazione del credito", della quale do lettura:

«- *All'assessore regionale al bilancio.* -
L'interrogante

premessi che:

- con delibera della Giunta regionale n. 818 del 3.05.2011 sono state approvate misure finalizzate al rispetto del Patto di Stabilità Interno per l'anno 2011;

- tali misure contengono tagli alle spese che non potranno incidere negativamente sulle residuali ipotesi di sviluppo e rilancio di una economia regionale palesemente asfittica, stante le gravi difficoltà finanziarie in cui si dibattono soprattutto le imprese aventi rapporti con la Pubblica Amministrazione in generale e con la Regione Puglia in particolare;

- la Regione Puglia in data 8 novembre 2010 ebbe a sottoscrivere un *Protocollo d'intesa per assicurare la liquidità alle im-*

prese creditrici della Regione Puglia attraverso la certificazione del credito per la successiva cessione pro soluto o pro solvendo a favore di banche e intermediari finanziari, iniziativa che suscitò approvazione e consensi;

purtroppo, a distanza di molti mesi, va preso atto che le risultanze concrete circa gli obiettivi raggiunti da tale strumento hanno dato esito negativo a causa sia della farraginosità complessiva del sistema bancario, sia a causa della lentezza con cui la Regione Puglia assolve all'obbligo, ai sensi del Decreto Mef del 19 maggio 2009, a certificare i propri debiti esistenti e scaduti nei confronti dei creditori che ne facciano richiesta, di fatto rendendoli certi, liquidi ed esigibili ai fini della cessione pro soluto o pro solvendo a favore di banche ed intermediari finanziari autorizzati;

le conseguenze, assolutamente devastanti per le imprese, vanno dal mancato pagamento degli stipendi al personale dipendente, alla inadempienza contrattuale nei confronti dei rispettivi fornitori; dalla revoca degli affidamenti da parte delle banche alla violazione degli obblighi in essere nei confronti dell'Erario e degli Istituti previdenziali (fatto, quest'ultimo, che comporta l'esclusione da qualsiasi gara d'appalto pubblica, con effetti dalla gravità facilmente intuibili).

Tutto ciò premesso,

chiede di conoscere

quali iniziative tempestive, utili e opportune il governo regionale intende assumere per rendere concretamente attivabile il protocollo regionale di certificazione del credito».

Il rappresentante della Giunta regionale ha facoltà di rispondere a questa interrogazione.

PELILLO, *assessore al bilancio e alla programmazione*. Premesso che sono molto d'accordo con quanto ha affermato il collega Curto, l'oggetto di questa interrogazione, come anche quello dell'interrogazione precedente, riguarda due argomenti che noi abbiamo trattato diffusamente e più volte in sessioni di bilancio.

Abbiamo considerato questi argomenti nel preventivo dell'anno scorso e stiamo per affrontarli, il mese prossimo, nella manovra di assestamento. Questa è la ragione per la quale non ho ritenuto di rispondere per iscritto. Sia il Patto di stabilità in modo particolare, sia la certificazione sono due argomenti che abbiamo affrontato in modo approfondito in altre occasioni.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'interrogante.

CURTO. Non c'è dubbio che il tema sia stato affrontato nella Commissione di merito e, probabilmente, anche in Aula, ma che si sia trovata una soluzione definitiva mi pare assolutamente di no. Per questo motivo chiedo cortesemente all'assessore Pelillo di fornirmi risposta scritta sull'argomento.

Interrogazione urgente a firma dei consiglieri Decaro e Loizzo "Pozzi artesiani a servizio di appezzamenti di terreni agricoli"

PRESIDENTE. Comunico che l'interrogazione urgente "Pozzi artesiani a servizio di appezzamenti di terreni agricoli", a firma dei consiglieri Decaro e Loizzo, stante l'assenza dei proponenti decade.

Interrogazione urgente a firma del consigliere Damone "Aumento tasse cave"

PRESIDENTE. Comunico che l'interrogazione urgente "Aumento tasse cave" a firma del consigliere Damone stante l'assenza del proponente decade.

Interrogazione urgente a firma del consigliere Pentassuglia "Iniziativa a tutela degli agricoltori pugliesi contro i blocchi burocratici"

PRESIDENTE. È stata presentata, a firma

del consigliere Pentassuglia, un'interrogazione urgente "Iniziativa a tutela degli agricoltori pugliesi contro i blocchi burocratici", della quale do lettura:

«- Al Presidente della Giunta regionale e all'assessore regionale alle risorse agricole.

- Il sottoscritto Donato Pentassuglia, quale consigliere regionale, con la presente

interroga

per conoscere quali iniziative a tutela degli agricoltori pugliesi si intende assumere per evitare ancora ed ulteriori disagi burocratici che si aggiungono a quelli già conosciuti di Equitalia ed INPS.

Visto che

diventa sempre più difficile interloquire e risolvere anche le questioni più semplici con l'AGEA e i suoi uffici a Roma tanto da determinare per diverse aziende agricole il blocco dei pagamenti dovuti e spettanti;

- di fatto rischiano di far scomparire le aziende agricole a cui le banche non danno e non fanno credito.

Si chiede di conoscere:

1) quali iniziative si intende assumere verso l'AGEA di Roma a difesa dei nostri agricoltori;

2) se non si ritiene utile trasferire direttamente in Puglia la gestione delle pratiche e dei fascicoli aziendali, evitando così disagi e danni alle imprese agricole per colpa della distanza e dei burocrati che nulla sanno della vita e del momento drammatico che vivono le aziende agricole pugliesi, che proprio qui in Puglia non trovano alcuna risposta vera».

Il rappresentante della Giunta regionale ha facoltà di rispondere a questa interrogazione.

STEFÀNO, *assessore alle risorse agroalimentari*. Anche su questa interrogazione, Presidente, così come è nostra consuetudine, abbiamo formulato una risposta scritta. Chiederei al collega Pentassuglia di indicarmi se ci sono ulteriori elementi da chiarire.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'interrogante.

PENTASSUGLIA. Presidente, ringrazio l'assessore perché ebbe modo di fornire per iscritto alcune rassicurazioni.

Colgo l'occasione, perché l'avevo fatto proprio un quarto d'ora fa, di richiamare l'attenzione, se il bilancio lo consentirà, a imprimere forza a quell'ufficio che consente agli agricoltori di avere un punto di riferimento a Bari e non negli uffici AGEA a Roma, perché ritardano la definizione delle pratiche agricole e delle compensazioni.

Interrogazione urgente a firma del consigliere Pentassuglia "Approvazione calendario venatorio 2011/2012 e altre iniziative a risoluzione di altre problematiche"

PRESIDENTE. È stata presentata, a firma del consigliere Pentassuglia, un'interrogazione urgente "Approvazione calendario venatorio 2011/2012 e altre iniziative a risoluzione di altre problematiche", della quale do lettura:

«- All'assessore regionale alle risorse agroalimentari. - Il sottoscritto Donato Pentassuglia, quale consigliere regionale, con la presente

interroga per conoscere:

- i motivi per cui ad oggi non è stato approvato e pubblicato il calendario venatorio 2011/2012;

- quali iniziative sono state adottate con le Province per rispondere alle osservazioni al Piano Faunistico Regionale fatte dal Consiglio di Stato con sentenza n° 2755/2011;

- i motivi per cui ad oggi, l'Assessore e il suo ufficio caccia, nonostante gli impegni assunti in II^a Commissione e alla unanimità nelle sedute del 1/02/2011 e del 25/02/2011, non hanno prodotto alcun atto ed alcun contributo utile a definire l'iter della p.d.l. di modifica alla l.r. 27/98;

- quale studio e quale lavoro è stato prodot-

to dall'osservatorio faunistico regionale rispetto agli impegni assunti già l'anno scorso, per valutare l'impatto sulla Puglia delle osservazioni rese alle Regioni dal documento ISPRA del 28/7/2010 e per avere dati e notizie ufficiali da utilizzare al Tavolo tecnico nazionale;

- quali sono le risultanze del tavolo tecnico nazionale sui problemi venatori ed i motivi per cui ad oggi nessun atto o documento politico ufficiale risulta prodotto;

- quali iniziative, l'assessorato ed il comitato tecnico-faunistico regionale hanno adottato o hanno pensato, per monitorare l'uso dei pesticidi e veleni in agricoltura, che stanno determinando oltre che l'avvelenamento di campi e prodotti, l'assenza totale di diverse specie di animali e uccelli».

Il rappresentante della Giunta regionale ha facoltà di rispondere a questa interrogazione.

STEFÀNO, *assessore alle risorse agroalimentari*. Anche a questa interrogazione ho risposto per iscritto al Presidente Pentassuglia, considerato che si riferisce al calendario della stagione venatoria ormai pregressa, sul quale credo di aver abbondantemente chiarito nella citata risposta. Purtroppo, sono disponibile a eventuali integrazioni.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'interrogante.

PENTASSUGLIA. Presidente, l'assessore comunicò ufficialmente la risposta e lo ringrazio per questo.

Volevo solo richiamare la sua attenzione sul fatto che è ancora all'ordine del giorno del Consiglio un ordine del giorno, a firma mia e del collega Gatta, a distanza di un anno ancora non discusso. Faccio appello in questa sede all'assessore Stefàno perché il prossimo calendario venatorio tenga conto dei *key concepts* e si attivi la fase di discussione per evitare ciò che è successo l'anno scorso.

Martedì ritornerò sulla modifica legislativa

della legge n. 27, perché, ahimè, trascorso un anno e mezzo di tempo, non ho avuto risposte rispetto al percorso che si era individuato. Chiederò, quindi, al Presidente della Commissione la discussione ufficiale di merito.

Faccio appello anche per la VAS, per cui la Regione era stata sollecitata, che non mi risulta essere stata effettuata – c'è stato solo l'affidamento di un incarico – per evitare che si arrivi di nuovo, tra luglio e agosto, a parlare di tutto e di più e non del merito delle questioni e che anche quest'anno ci siano regole precise, confermando il fatto che con le Province non si è chiuso alcun accordo e che resta il problema dei territori.

Interrogazione urgente a firma del consigliere Zullo "Settore del mobile imbottito"

PRESIDENTE. Comunico che l'interrogazione urgente "Settore del mobile imbottito", a firma del consigliere Zullo, è superata.

Interrogazione urgente a firma del consigliere Curto "Petrochimico di Brindisi"

PRESIDENTE. È stata presentata, a firma del consigliere Curto, un'interrogazione urgente "Petrochimico di Brindisi", della quale do lettura:

«- Al Presidente della Giunta regionale e all'assessore regionale all'ambiente. - L'interrogante

premessi che:

- in data 28 agosto u.s. la città di Brindisi assisteva, ancora una volta, alla fuoriuscita di altissime fiamme di una fitta coltre di fumo dal Petrochimico;

- ancora più fitte e nebulose appaiono essere le cause che hanno provocato l'accensione delle torce di emergenza, dal momento che, allo stato, non vi è alcuna comunicazione ufficiale da cui si possa desumerle;

- fonti officiose addebiterebbero l'accaduto

ad un cattivo funzionamento della rete elettrica;

- in qualsiasi caso, appare assolutamente urgente far conoscere ai cittadini di Brindisi, a quelli dei comuni vicini, e alla stessa opinione pubblica, quali possano o potranno essere le conseguenze di natura ambientale per il territorio e il rischio per la salute delle persone, atteso che al momento:

a) non è dato sapere quali prodotti e processi chimici sono stati interessati dall'incidente;

b) quale sia la quantità e la dimensione reale dei prodotti chimici interessati al processo di combustione, dal momento che la stessa Procura presso il Tribunale di Brindisi avrebbe ipotizzato, o, forse, accertato, che per ogni accensione delle torce vengono immesse nell'ambiente quantità considerevoli di sostanze chimiche nocive ;

c) non è dato conoscere quali iniziative siano state assunte, eventualmente, al riguardo.

Tutto ciò premesso

chiede di conoscere:

- quali siano gli atti concreti che l'assessore regionale al ramo intende assumere affinché a Brindisi, oltre a salvaguardare gli impianti (la procedura di accensione delle torce serve appunto alla loro salvaguardia!), si operi per salvaguardare anche l'ambiente e la salute dei brindisini;

- se non ritenga, infine, l'assessore al ramo, di dover riferire sull'accaduto con la massima tempestività possibile in Consiglio regionale, oppure, in alternativa, in Commissione Ambiente, prevedendo la contestuale audizione dei vertici dell'Arpa, al fine di entrare in possesso dei dati effettivi sulla situazione dell'ambiente in provincia di Brindisi».

Il rappresentante della Giunta regionale ha facoltà di rispondere a questa interrogazione.

NICASTRO, *assessore alla qualità dell'ambiente*. Signor Presidente, non mi è arrivata. Sto istruendo la risposta con il servizio competente.

PRESIDENTE. Mi sembra strano che da settembre 2011 non le sia arrivato nulla.

NICASTRO, *assessore alla qualità dell'ambiente*. Sembra strano anche a me. Verificherò tornando in ufficio.

PRESIDENTE. La invito a inviare la risposta per iscritto.

Interrogazione urgente a firma del consigliere Gianfreda “Interventi di efficientamento energetico per la realizzazione di nuovi impianti e/o l’ammodernamento e il contenimento dei consumi energetici degli impianti di pubblica illuminazione”

PRESIDENTE. Comunico che l'interrogazione urgente “Interventi di efficientamento energetico per la realizzazione di nuovi impianti e/o l’ammodernamento e il contenimento dei consumi energetici degli impianti di pubblica illuminazione”, a firma del consigliere Gianfreda, stante l'assenza del proponente decade.

Interrogazione urgente a firma del consigliere Iurlaro “Situazione Consorzio ASI di Bari”

PRESIDENTE. Comunico che l'interrogazione urgente “Situazione Consorzio ASI di Bari”, a firma del consigliere Iurlaro, stante l'assenza del proponente decade.

Interrogazione urgente a firma del consigliere Friolo “Conferimento di incarichi di consulenza ARPA Puglia”

PRESIDENTE. È stata presentata, a firma del consigliere Friolo, un'interrogazione urgente “Conferimento di incarichi di consulenza ARPA Puglia”, della quale do lettura:

«- Al Presidente della Giunta regionale e all'assessore regionale alle politiche ambien-

tali. – Il sottoscritto avv. Maurizio Friolo, consigliere regionale,

premessò che:

- con deliberazione n. 447 del 16.05.2008 il Direttore Generale dell'ARPA Puglia conferiva l'istituto del comando al sig. De Nofrio Francesco in servizio presso la ASL di Brindisi fissando la decorrenza del comando a partire dal 01/06/2008;

- con successiva deliberazione n.701 del 30/07/2008 il Direttore Generale ARPA modificava al sig. De Nofrio l'istituto del comando in incarico di consulente previdenziale fissando la durata del predetto incarico dal 01/07/2008 sino al 31/12/2008;

- dal 1/07/2008 ad oggi il predetto incarico di consulente è stato confermato e prorogato allo stesso dipendente con i seguenti provvedimenti deliberativi:

Del. n.177 del 5/03/2009;

Del. n. 558 del 30/06/2009;

Del n.950 del 10/11/2009;

Del. n.1069 del 15/12/2009;

Del. n.257 del 12/04/2010;

Del. n.552 del 09/09/2010;

Del. n. 92 del 9/02/2011;

Del. n.481 del 11/07/2011;

Del n.597 del 19/09/2011

- sul sito internet www.arpa.puglia.it sono pubblicati, in ottemperanza a quanto previsto dalla legge n. 69 del 18 giugno 2009 e secondo le direttive emanate con la Circolare n.3 del 17 luglio 2009 gli incarichi di consulenza e collaborazione" affidati dal Direttore Generale dell'Arpa Puglia;

- sul sito internet www.arpa.puglia.it sono pubblicati solo i seguenti incarichi conferiti al sig. De Nofrio Francesco:

Dal 01.01.2010 al 31.12.2010 per un corrispettivo annuo lordo per €5.000,00;

Dal 01.01.2011 al 31.12.2011 per un corrispettivo annuo lordo per €5.000,00;

- con deliberazione n.2261 del 30/08/2007 il Direttore Generale della ASL BR approvava il "Regolamento per l'autorizzazione ed il conferimento al personale dipendente di inca-

richi non compresi nei compiti e doveri d'ufficio". Tra i criteri per la concessione dell'autorizzazione l'art. 6 punto 1 il comma 4 prevede che "l'incarico deve avere caratteristiche di occasionalità" ed il comma 6 prevede "in linea di massima, fatta salva la possibilità per l'Amministrazione di valutare caso per caso le richieste, viene determinato il limite di 100 ore annue complessive per l'espletamento degli incarichi extra- ufficio";

rilevato che:

- il conferimento dell'incarico al sig. De Nofrio, rinnovato e prorogato ad oggi per ben quattro anni consecutivi, fa venir meno il carattere di "occasionalità" richiesto quale presupposto essenziale dal citato regolamento aziendale della ASL Brindisi;

- le delibere di proroga che hanno aumentato il monte ore sono state fatte, a parere dello scrivente, per eludere sia il costo della consulenza sia il regolamento della ASL BR che prevede il limite di 100 ore annue complessive per l'espletamento degli incarichi extra- ufficio;

- le "proroghe", ogni annuo più volte rinnovate perché ritenute sempre necessarie fanno notevolmente lievitare il costo della consulenza senza fornire adeguata e veritiera pubblicità. Infatti, i dati che l'ARPA Puglia pubblica sul suo sito istituzionale (in ottemperanza a quanto previsto dalla legge n. 69 del 18 giugno 2009 e secondo le direttive emanate con la Circolare n.3 del 17 luglio 2009), appaiono incompleti e fuorvianti.

Per tutto quanto sopra esposto e considerato

interrogo

per conoscere se non ritengano di dover accertare:

- la reale carenza di personale avente qualifica adeguata a svolgere le mansioni per cui, da circa 3 anni il Direttore Generale dell'ARPA Puglia conferisce al sig. De Nofrio Francesco, collaboratore professionale amministrativo c/o ASL di Brindisi incarichi di consulenza previdenziale;

- le "proroghe" che più volte ogni anno il

Direttore Generale dell'ARPA Puglia concede, su richiesta del sig. De Nofrio Francesco, non siano in contrasto al regolamento della ASL BR che prevede il limite di 100 ore annue complessive per l'espletamento degli incarichi extra-ufficio;

- le "proroghe" che più volte all'anno il Direttore Generale dell'ARPA Puglia concede, non siano un espediente per celare il reale costo della consulenza offerta che potrebbe risultare non conveniente per l'ARPA Puglia atteso che tale servizio, se realmente necessario, potrebbe essere svolto da studi commerciali specializzati con costi di molto inferiori;

- quante sono le pratiche previdenziali espletate e quale è stato il costo complessivo del rimborso spese viaggio per il consulente nel periodo 1/07/2008 a tutt'oggi ;

- tutte le autorizzazioni che la ASL BR ha concesso al dipendente De Nofrio per lo svolgimento della consulenza;

- tutti gli atti connessi al relativo incarico ed in particolare quelli relativi alle liquidazioni delle competenze ed, inoltre i motivi per cui non sono pubblicati sul sito internet www.arpa.puglia.it;

- se, rilevate le anomalie sopra evidenziate quali sono le procedure che si intendono attivare per individuare le responsabilità ed, eventualmente accertate, adottare nei confronti dei responsabili consequenziali provvedimenti».

Il rappresentante della Giunta regionale ha facoltà di rispondere a questa interrogazione.

NICASTRO, *assessore alla qualità dell'ambiente*. Consegno la risposta scritta al consigliere interrogante.

Interrogazione urgente a firma dei consiglieri Laddomada e Disabato "Contributi Consorzi import/export"

PRESIDENTE. È stata presentata, a firma dei consiglieri Laddomada e Disabato,

un'interrogazione urgente "Contributi Consorzi import/export", della quale do lettura:

«- Al Presidente della Giunta regionale e all'assessore competente. - Il sottoscritto consigliere regionale de "La Puglia per Vendola" Francesco Laddomada

premessò:

- che con legge n. 83 del 21.2.1989 il Ministero per lo Sviluppo Economico approvava le norme relative l'erogazione di contributi finanziari annuali in rapporto alle spese sostenute dai consorzi mono regionali aventi come scopi esclusivi "L'esportazione dei prodotti delle imprese consorziate e l'attività promozionale necessaria per realizzarla".

Considerato:

- che successivamente la Regione Puglia, recepita le particolari finalità della legge, approvò con propria deliberazione n. 2163/2008 uno schema di Bando regionale;

- che con atto dirigenziale n.1270/08, al fine di assicurare la copertura finanziaria entro il 31/12/2008, si era provveduto all'approvazione dell'Avviso Pubblico per la concessione dei contributi in favore dei Consorzi *Import-Export* con un impegno di spesa di 3.000.000, 00 di €

- che in data 8/4/2009 il Settore Industria ed Energia dell'Assessorato allo Sviluppo Economico con determinazione n. 206 costituì il Nucleo di Valutazione ai sensi dell'art. 8 del suddetto Bando ai fini di esaminare i programmi promozionali relativi all'anno 2009;

- che a seguito della valutazione effettuata dal Nucleo Tecnico sono stati redatti 3 elenchi: uno relativo agli ammessi ai contributi, uno agli ammessi ma non finanziabili e uno ai non ammessi;

- che con determinazione n. 477 del 28/7/2009 del Dirigente Servizio e Industria Energetica, veniva approvata la graduatoria dei Consorzi ammessi a finanziamento, che prevedeva la concessione del contributo a favore di 21 Consorzi con impegno di spesa di 2.983.112, 31 €, somma già impegnata con atto dirigenziale n. 1270/08:

interroga

- sulle ragioni per le quali, a tutt'oggi, i contributi ai consorzi ammessi a finanziamento relativi al Bando 2009 non sono stati erogati, con il conseguente danno economico che tali Consorzi inevitabilmente hanno subito;

- su quali iniziative intende porre in essere l'Assessore competente al fine di rendere operativa la concessione di tali contributi e sui tempi dell'effettiva erogazione;

- sulle ragioni per le quali, a tutt'oggi, non è stato ancora pubblicato il Bando relativo all'anno 2010».

Il rappresentante della Giunta regionale ha facoltà di rispondere a questa interrogazione.

CAPONE, *Vicepresidente della Giunta regionale e assessore allo sviluppo economico*. L'interrogazione è molto vecchia. A oggi la situazione è la seguente: la stragrande maggioranza dei Consorzi ha visto il saldo nella loro richiesta, dopo un'istruttoria compiuta a seguito di un'indagine molto complessa della Magistratura e di una rivalutazione di tutte le pratiche ammesse al pagamento.

Se, però, il consigliere mi concede alcuni giorni di tempo, io gli manderò un'analisi aggiornata della situazione. Oggettivamente ho bisogno di un'istruttoria che chiarisca chi ancora manca. È solo questo il problema, ma la stragrande maggioranza dei Consorzi ha ormai visto il saldo delle loro richieste.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'interrogante.

LADDOMADA. Grazie, Presidente, grazie, assessore. Attendo questa risposta, anche per completezza di tutto il quadro della situazione, nonché per riferire alle aziende sul territorio lo stato dell'arte in questo argomento. Grazie.

PENTASSUGLIA. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PENTASSUGLIA. Grazie, Presidente. Per evitare di scrivere sull'argomento, dal momento che deve relazionare e che anche a me risulta che siano stati effettuati alcuni pagamenti, comunico che c'è un contenzioso che la Regione ha perso con le imprese, che non pagava per effetto di tutta la situazione.

Chiedo se gentilmente nella relazione l'assessore può indicare la volontà della Regione di scorrere la graduatoria, viste le somme residue, per evitare una situazione come quella verificatasi in passato, quando avete erogato un finanziamento da 2 milioni di euro a un'azienda, che ha compiuto gli investimenti. Poiché l'azienda a cui avevate revocato il finanziamento ha vinto al TAR e al Consiglio di Stato, l'azienda a cui era arrivata la lettera con concessione del finanziamento si è indebitata per 2 milioni e adesso si trova nei guai, perché voi le avete revocato il finanziamento.

Sui Consorzi, proprio per evitare analoghe questioni, chiedo se gentilmente può comunicare se chi non ha fatto ricorso e si trova prima in graduatoria del ricorrente sarà tenuto in debita considerazione.

Nella stessa relazione chiedo che esprimiate se voi ritenete opportuno ritrovare la questione dell'*export*, perché non vorrei che avvenisse come la settimana scorsa nel Qatar, dove solo gli imprenditori privati a proprie spese sono stati ospitati da alcuni begli *stand* di altre regioni, mentre la regione Puglia – ahimè e ahinoi – non è stata degnamente rappresentata.

Eppure in passato molti privati si erano messi a disposizione dell'Assessorato allo sviluppo economico per tenere insieme la presentazione delle eccellenze pugliesi, che adesso sono in capo ai privati.

Vorrei che ci esplicitasse questo aspetto, altrimenti sarà oggetto di una mia apposita interrogazione. È un peccato in questo momento non offrire un'opportunità, considerato come sono andate le cose in Qatar, e non solo.

Ho portato questo caso perché in Russia avete revocato la delegazione, qualcuno vi si

è recato a spese sue e la gente aveva speso i soldi anche solo per avere il visto. Sarebbe opportuno evitare queste disfunzioni e dialogare con questi signori di SPRINT.

CAPONE, *Vicepresidente della Giunta regionale e assessore allo sviluppo economico*. Il collega Pentassuglia ha posto una questione che mi sembra meriti una risposta immediata. Le disfunzioni di questo mese sono dovute al fatto che è stata bandita la nuova gara, che però non è stata ancora aggiudicata.

Nel frattempo, le somme sulle internazionalizzazioni hanno vissuto tali disfunzioni. Io mi auguro che venga subito risolto il problema, in maniera tale che non se ne verifichino più.

Per quanto riguarda i Consorzi, io non ho capito bene la sua domanda. La richiesta è quella di tenere bloccate le somme per evitare che ci siano ricorsi che vengono accolti? Se me la presenta per iscritto, gliele sono grata. È sufficiente un quesito, al di là dell'interrogazione, in maniera tale che risponda a entrambi.

Interrogazione urgente a firma del consigliere Damone “Alberi di abete per il Natale...regalati”

PRESIDENTE. È stata presentata, a firma del consigliere Damone, un'interrogazione urgente “Alberi di abete per il Natale... regalati”, della quale do lettura:

«- Al Presidente della Giunta regionale e all'assessore alle foreste. - Il sottoscritto consigliere regionale Francesco Damone

premessò che

- il ripartimento forestale della Regione è una struttura pubblica tenuta alla salvaguardia delle piante boschive e gli amministratori non possono né devono gestire con criteri personali ed elargire *ad libitum* gli abeti, mentre il Gargano, colpito dall'incendio mai dimenticato, vedi costa da Vieste a Peschici, rimane privo di ogni e qualsivoglia intervento, l'Agenzia Fore-

stale regala a molti privilegiati la fornitura degli alberi di diverse altezze e grandezze;

- la filosofia della donazione a scapito della comunità regionale non solo continua, ma con l'attuale gestione si è ampliata a dismisura con particolare riferimento alla provincia di Lecce;

alla luce delle premesse,

interroga

per conoscere se:

a) Esiste un regolamento che disciplina la donazione degli alberi di abete per il Natale di ogni anno?

b) La donazione avviene dopo regolare e formale richiesta delle forniture?

c) Non sia il caso di impiantare questi alberi nelle zone incendiate, considerato che non tutte le piante vengono utilizzate dopo il Natale?

d) Esiste una previsione globale di spesa, considerato che oltre al costo dell'albero, bisogna valutare l'espianto, i vari contenitori, la copertura delle piante sino alla consegna, i mezzi di trasporto e le missioni elargite per la consegna a domicilio?

e) È legittimo che senza un regolamento una norma specifica si perpetua un danno erariale alle casse regionali in un momento così grave di recessione economica?

f) Oltre alle spese di gestione dell'Agenzia che si è voluto creare, che, tra l'altro, continua ad assumere personale e quant'altro, debba poter disporre del patrimonio boschivo con la mentalità padronale?

Presidente Vendola non le pare che sia giunto il momento di porre mano a tutto lo spreco che complessivamente si registra nella nostra Puglia?

Non si possono sopportare aumenti di tasse ed accise se poi si registra uno spreco indefinibile in tutti i settori operativi della Regione.

Si potrebbe valutare l'opportunità di nominare una commissione regionale per evitare che ogni dirigente con l'attenuante dell'autonomia decisionale sfugge comunque al controllo della politica».

Il rappresentante della Giunta regionale ha facoltà di rispondere a questa interrogazione.

STEFÀNO, *assessore alle risorse agroalimentari*. Ho già risposto per iscritto al Presidente Damone, *in illo tempore*. Se comunque considera di avere necessità di ulteriori chiarimenti, sono a disposizione.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'interrogante.

DAMONE. C'è solo una difformità tra quanto risulta a me sul numero degli alberi regalati e su quanto avete scritto voi.

STEFÀNO, *assessore alle risorse agroalimentari*. La replica è doverosa. Evidentemente noi agiamo sulla base delle informazioni che ci fornisce l'ARIF, che, allo stato attuale, a meno di ulteriori evoluzioni normative, è un'Agenzia dotata di autonomia organizzativa, amministrativa, patrimoniale, contabile e tecnica, sottoposta al controllo del Collegio dei revisori e della Conferenza tecnica.

Immaginiamo, quindi, che, rispetto all'attività di controllo e agli atti prodotti, ci siano gli organismi deputati. Noi abbiamo chiesto sollecitamente informazioni e ci è stato riferito che l'attività di concessione a titolo gratuito è un'attività istituzionale, interpretata come sempre, ogni anno, con una logica di dialogo istituzionale.

DAMONE. Voglio puntualizzare meglio. Non intendevo fare polemica, meno che mai con l'assessore Stefano. Tuttavia, in merito all'autonomia delle Agenzie regionali, che ricevono praticamente l'intero finanziamento, come ricordava stamattina il collega Palese, dalla Regione Puglia, è vero che esse sono svincolate nella propria autonomia, ma quando l'assessore chiede notizie il direttore deve fornire notizie veritiere.

Se proprio vuole saperlo, gli alberi non e-

rano 60, bensì 74, per la cronaca. Dovremmo imputare di falso chi ha effettuato la comunicazione?

Avrei voluto chiudere la vicenda, ma, a questo punto, osservo che non dobbiamo proteggere a tutti i costi coloro che compiono inadempienze e mi fermo.

Interrogazione urgente a firma del consigliere Curto "Mappatura dell'amianto"

PRESIDENTE. È stata presentata, a firma del consigliere Curto, un'interrogazione urgente, "Mappatura dell'amianto", della quale do lettura:

«- Al Presidente della Giunta regionale, all'assessore alle politiche della salute e all'assessore all'ambiente. - L'interrogante
premessi che:

- l'Istituto Superiore della Sanità ha stimato in trenta milioni di tonnellate la quantità di amianto non smaltito presente nei Siti d'interesse nazionale (Sin);

- di questi siti ben 15 sono presenti al Sud con picchi di elevata criticità a Manfredonia, Brindisi e a Taranto, aree caratterizzate da un elevatissimo tasso di mortalità per leucemie e tumori polmonari (il cosiddetto "mesotelioma pleurico");

- tale vera e autentica emergenza sanitaria non accenna a diminuire anche a causa della non corretta applicazione (o, meglio: disapplicazione) della legge 257/92, norma che vietava, a decorrere appunto dal 1992, l'impiego di materiali contenenti fibre di amianto;

- quanto mai doverosa e opportuna apparve quindi la disposizione con cui si impegnavano tutte le regioni ad effettuare la mappatura dei siti a rischio amianto;

- risulta che tale mappatura, finanziata con fondi del Ministero dell'Ambiente, sia stata completata solo da poche regioni, mentre altre tutt'ora risultano essere inadempienti.

Tutto ciò premesso,

chiede di conoscere:

a) se la Regione Puglia abbia adempiuto alla citata mappatura;

b) ove ciò sia avvenuto, quali siano state le risultanze;

c) ove la mappatura non sia stata effettuata o completata, quali siano state le cause che non l'hanno consentita, quali le responsabilità, quali le iniziative che si ritenga di dover assumere al riguardo».

Ci risulta che a questa interrogazione sia stata inviata risposta scritta.

Ha facoltà di parlare l'interrogante.

CURTO. C'è una risposta scritta; il protocollo è del 12 marzo 2012.

In effetti, ho ricevuto risposta scritta e di ciò ovviamente sono grato all'Assessore. Anticipo, però, già da adesso che la risposta scritta, a mio avviso, per quanto riguarda il contenuto, non è stata assolutamente esauriente, perché il problema dell'amianto in Puglia deve essere affrontato prima che diventi simile a quello di Casale Monferrato.

Per adesso ci siamo fermati solamente in superficie, ma credo che sia assolutamente necessario fare molto di più, ragion per cui, proprio sulla scorta della risposta scritta che mi è stata fatta pervenire dall'assessore Nicastro, preannuncio un ulteriore atto ispettivo. Grazie.

Interrogazione urgente a firma del consigliere Damone "Aeroporto di Foggia"

PRESIDENTE. È stata presentata, a firma del consigliere Damone, un'interrogazione urgente "Aeroporto di Foggia", della quale do lettura:

«- All'assessore ai trasporti e all'assessore al bilancio. - Il sottoscritto Consigliere e Capogruppo regionale del Gruppo "La Puglia prima di tutto",

premess

- che, a causa della mancanza di ulteriori sovvenzionamenti regionali l'aeroporto di

Foggia ha dovuto subire la integrale soppressione dei voli di collegamento con le città di Milano, Torino e Palermo, offerti dalla compagnia "Darwin Airlines";

visto

- che, tutta la popolazione della Capitanata che ha necessità di spostarsi per raggiungere le altre regioni d'Italia - colpita dall'ennesimo sacrificio impostole dalla Regione - è costretta a sobbarcarsi costi e disagi per raggiungere il più vicino aeroporto di Bari;

tenuto conto

- che - per ovviare a tale problema e come già dal sottoscritto proposto nel 2007 - potrebbe essere facilmente seguito l'esempio di altre realtà metropolitane (Roma, Milano, ecc.) realizzando un trenino rapido che raggiunga l'aeroporto barese dalla stazione ferroviaria di Foggia in meno di un ora, utilizzando le risorse previste per l'ampliamento della pista ed eliminando gli inevitabili sprechi che la gestione di un aeroporto comporta, con servizi di *check-in* sul treno e abbattimento di tempi di attesa;

considerato

- che i residenti della provincia di Foggia, oltre ai costi previsti per raggiungere l'aeroporto sono costretti a parcheggiare le autovetture negli spazi dedicati agli utenti pagando delle tariffe notevolmente esose (fino a 50 euro per tre giorni di sosta) ed aggravando ulteriormente i disagi, anche alla luce del fatto che tutti i parcheggi *low cost* sono chiaramente occupati da Bari e circondario (che, arrivando prima, giustamente utilizzano i parcheggi con costi più bassi);

- che, per ovviare a tale evidente ed iniqua disparità di trattamento, è necessario prevedere delle agevolazioni per tutti coloro che risiedono nella provincia di Foggia e sono costretti ad usufruire di un volo in partenza da Bari (ad esempio: rimborso integrale o parziale *ticket* parcheggio prezzo aeroporto; rimborso totale o parziale pedaggio autostradale; o altre misure equivalenti).

Tanto premesso

interroga

- per conoscere la valutazione della SS.LL. in ordine alla proposta avanzata di dotare la Provincia di Foggia di collegamenti aerei degni di questo nome, soprattutto in prospettiva futura;

- per conoscere la valutazione delle SS.LL. in ordine alla proposta di dedicare una navetta dalla Stazione di Foggia direttamente all'Aeroporto di Bari Palese, con *check-in* a bordo;

- per sapere quali sono le iniziative concrete che la Regione intende intraprendere per tutelare i residenti della provincia di Foggia in attesa di decisioni definitive e strutturali, compensando i gravi disagi arrecati a questi ultimi dalla recente soppressione dei voli in partenza dell'aeroporto foggiano "Gino Lisa";

- per sapere se intendono accogliere la proposta di affrancazione dagli oneri di parcheggio per i residenti della Provincia di Foggia, sopra articolata».

Il rappresentante della Giunta regionale ha facoltà di rispondere a questa interrogazione.

MINERVINI, *assessore alle infrastrutture strategiche e alla mobilità*. Come il consigliere Damone sa, noi abbiamo parzialmente provveduto ad assecondare le indicazioni contenute nell'ambito della sua interrogazione, attivando un doppio servizio di navetta di collegamento dell'area della Capitanata con l'aeroporto di Bari Palese.

Il primo servizio riguarda la città di Foggia e si svolge con otto corse quotidiane che consentono di congiungere direttamente la stazione di Foggia con l'aeroporto di Palese e poi ci sono tre servizi di *shuttle* diretti che collegano l'aeroporto di Palese con le principali località turistiche dell'area del Gargano, in modo da favorire, nello specifico, l'affluenza di un traffico turistico che gravita, soprattutto per i voli *low cost*, sull'aeroporto di Palese.

I primi dati ci offrono un riscontro estremamente lusinghiero dei flussi di traffico su

questi servizi. È ovvio che siamo in una fase iniziale di sperimentazione e, quindi, ci riserviamo a settembre di svolgere un monitoraggio dei risultati ed eventualmente di ritarare ancora meglio il servizio. Stiamo anche accogliendo osservazioni che riguardano la sincronizzazione degli orari tra il servizio e i principali voli in partenza o in arrivo da Palese.

Si tratta di un intervento che colma immediatamente un bisogno di connessione e di accessibilità al principale aeroporto prossimo all'area della Capitanata, che ci sembrava urgente assecondare.

In prospettiva, invece, io penso che bisognerà guardare all'intensificazione e alla piena integrazione tra tutta l'area della Capitanata e l'aeroporto di Palese via ferrovia. La realizzazione del passante ferroviario, che ormai è in corso di ultimazione, con l'aeroporto di Bari e con la stazione di Bari in realtà non riguarda solo il capoluogo di regione, perché consentirà di raggiungere anche Barletta e, attraverso l'interoperabilità che stiamo realizzando a Barletta, di immaginare un giorno, sulla base dei volumi di traffico, anche un servizio di connessione con Foggia.

Con l'intervento che stiamo compiendo con la Ferrovia del Gargano da Apricena a San Severo potremo anche arrivare sul Gargano. In un futuro non molto remoto, perché si tratta di cantieri già in atto dal punto di vista ferroviario, si stanno, quindi, creando le condizioni per una piena integrazione tra la Capitanata e l'aeroporto di Palese.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'interrogante.

DAMONE. Signor Presidente, sono felice che questa mattina l'assessore Minervini risponda alla mia interrogazione, perché è tornato in mezzo a noi. L'abbiamo accolto con tanta felicità e gioia.

Per quanto riguarda tutte le indicazioni che l'assessore Minervini ha fornito, ne sono pie-

namente consapevole. Posso garantire che il servizio, anche quello estivo che deve partire fra pochi giorni, accorcerà notevolmente i tempi di percorrenza per arrivare da Palese a Vieste.

Sul problema dell'aeroporto di Foggia l'assessore Minervini conosce fino in fondo il mio pensiero. Voglio approfittare di questa circostanza innanzitutto per chiedere di prevedere un pullman che raccolga i turisti religiosi con destinazione San Giovanni Rotondo, raccogliendo anche coloro che vengono da Monte Sant'Angelo, da San Marco e da San Matteo, in modo tale che possano avere una corsa di collegamento con Palese. Tra le altre caratteristiche, San Giovanni Rotondo ha una notevole presenza di turismo religioso, che va considerato e rispettato. Credo che l'assessore Minervini potrà provvedere a valutare questo mio suggerimento.

Anche per quanto riguarda l'aeroporto approfitto di questa circostanza per parlare della spesa dei famosi 16 milioni di euro per l'allungamento della pista. La pista servirà effettivamente alle esigenze dell'aeroporto? È utile in questo momento spendere 16 milioni di euro senza verificare i palazzi che stanno per sorgere o che sono già sorti intorno all'aeroporto di Foggia? Non è percorribile, assessore, un'ipotesi di utilizzazione dell'aeroporto di Amendola in maniera tale che si svolga un servizio vero di aeroporto?

Dobbiamo esaminare queste situazioni con grande responsabilità, perché, come ripeto ancora una volta, una classe dirigente si misura non dalle contrapposizioni, dalle divergenze o dai contrasti violenti e polemici, ma nel momento in cui sa costruire risposte per la cittadinanza, utilizzando valutazioni economiche che in questo momento si impongono a tutti i livelli. Spendere soldi per non avere benefici per la comunità è un discorso quantomeno azzardato, che in questo momento va valutato.

Poiché l'assessore Minervini è sensibile a questa impostazione, io vorrei che si facesse veramente il punto della situazione su questo

benedetto aeroporto. Sono sempre dell'avviso che l'utenza sia di gran lunga inferiore ai costi che noi abbiamo sostenuto.

D'altra parte, l'aver erogato 6 milioni di euro alla vecchia compagnia aeroportuale, sottraendoli al trasporto su ferro, ha generato per noi una conseguenza notevolissima: abbiamo perso i treni di grande percorrenza. A questo punto, per la velleità e per la presunzione di alcuni soggetti che ritengono di essere importanti se hanno l'aeroporto, dimenticando che vi è una caterva di gente che dal Sud sale al Nord e che dal Nord scende al Sud, non possiamo più avere i treni, perché i soldi che avevamo a disposizione per quel tipo di servizio sono stati dirottati.

La politica è composta di scelte e noi dobbiamo scegliere ciò che è più vantaggioso per la gente e non soltanto per alcuni velleitari soggetti che rivendicano di avere una struttura sottocasa che non ha una rispondenza economica adeguata.

Assessore Minervini, ti ringrazio per ciò che stai facendo in questi sei mesi e ti chiedo di accelerare il passante di Barletta, in maniera tale che da Foggia si arrivi direttamente a Palese, affinché in 35-40 minuti, come avviene a Malpensa a Milano, si possa tranquillamente viaggiare da Foggia a Palese.

Smettiamo di spendere denaro pubblico inutilmente per appagare velleità ed esigenze personali. Grazie.

Interrogazione urgente a firma del consigliere Epifani "Stangata sui biglietti dei treni"

Interrogazione urgente a firma del consigliere Epifani "Parcheggio aeroporto 'Papola Casale' di Brindisi"

PRESIDENTE. Sono state presentate, a firma del consigliere Epifani, due interrogazioni urgenti "Stangata sui biglietti dei treni" e "Parcheggio aeroporto 'Papola Casale' di Brindisi".

Do lettura della prima interrogazione:

«- *All'assessore ai trasporti.* -

Trenitalia dopo aver tagliato i collegamenti e provocato disagi a tutti gli utenti pugliesi, ha aggiunto, per la Puglia, aumenti delle tariffe nonché la soppressione di treni diretti verso il Nord.

Tutto ciò premesso,

chiedo

qualora quanto riportato dai mezzi di stampa sia veritiero, di intraprendere qualsiasi iniziativa politica e amministrativa volta alla creazione di un tavolo con Trenitalia per rivedere, rendendole meno vessatorie e penalizzanti, le nuove misure tariffarie anche alla luce del fatto che la stessa è azienda a totale capitale pubblico finanziato dai proventi delle tasse pagate alla stessa maniera e nella stessa misura dai cittadini del Nord e del Sud».

Do lettura della seconda interrogazione:

«- *Al Presidente del Consiglio regionale e all'assessore ai trasporti.* -

Premesso che:

- l'Aeroporto di Brindisi costituisce l'unico scalo aeroportuale per tutto il territorio salentino;

- il numero dei passeggeri in transito è aumentato e che è opportuno, anche ai fini dell'indotto che ne consegue, incentivare la costante crescita dello scalo;

- per il parcheggio all'aeroporto si pagano tariffe da 4,00 a 13,50 euro al giorno;

- numerose sono le segnalazioni di protesta che riguardano l'importo delle tariffe del parcheggio dovute anche per il solo trasbordo di passeggeri e bagagli;

- non vi è, ad oggi, alcun mezzo pubblico (navetta) che consenta ai passeggeri di ovviare all'uso dei mezzi privati;

- l'area di sosta vicina allo scalo, utilizzata fino a pochi giorni fa gratuitamente, diventerà, a breve, anch'essa a pagamento;

- non vi sono, nelle immediate vicinanze, altre aree adibite a parcheggio gratuito;

Tutto ciò premesso,

interrogo

il Presidente del Consiglio regionale Intronà e l'Assessore Minervini affinché possano intercedere presso la Direzione Generale degli Aeroporti di Puglia e presso il Comune di Brindisi per tentare di trovare una soluzione adeguata e definitiva a questo problema anche consentendo l'accesso gratuito per i primi 15/20 minuti onde consentire il trasbordo dei passeggeri così come avviene in quasi tutti gli aeroporti, Bari compreso».

Il rappresentante della Giunta regionale ha facoltà di rispondere a queste interrogazioni.

MINERVINI, *assessore alle infrastrutture strategiche e alla mobilità.* Consigliere Epifani, colgo il senso della sua interrogazione. Noi non entriamo nel merito della politica tariffaria che Aeroporti di Puglia applica all'interno delle proprie aree di parcheggio, mentre abbiamo una funzione di regolazione sul sistema tariffario del trasporto ferroviario regionale.

Sulla politica tariffaria di Aeroporti di Puglia bisogna essere estremamente cauti, perché, dal momento che si tratta di una società regionale, dovremmo avere a cuore una delle fonti di reddito principali del bilancio dell'azienda. Su questo c'è un punto di equilibrio che, per quanto riguarda l'aeroporto di Bari, funziona piuttosto bene. È stato metabolizzato dall'utenza e non ci sono in questo momento segnali di vivace dialettica.

Si sta ancora mettendo a punto il sistema di tariffazione della funzione parcheggio nell'aeroporto di Brindisi, ma anche in quel caso stiamo andando a regime. Nel giro di poche settimane penso che anche i nuovi sistemi tecnologici di rilevazione del traffico ci consentiranno di raggiungere un punto di equilibrio.

Non so se sia possibile suggerire ad Aeroporti di Puglia l'introduzione di un sistema di tariffazione agevolata per alcune aree territoriali della nostra regione. Il suggerimento da te indicato, che riguarda la provincia di Foggia in modo particolare, rientra proprio nel ragionamento che stavamo svolgendo poco fa nell'interrogazione precedente: avendo noi in-

tensificato il servizio di collegamento pubblico, in questa fase su gomma con i bus e in prospettiva con i treni, a coloro che non vogliono sobbarcarsi il costo anche di un esoso pedaggio nel parcheggio di Aeroporti di Puglia stiamo offrendo un'alternativa per arrivare attraverso i mezzi pubblici e con una tariffa estremamente agevolata. Il costo di trasferimento, se non ricordo male, da Foggia all'aeroporto di Bari dovrebbe essere di 8-10 euro e, quindi, stiamo parlando di una tariffa assolutamente popolare.

Io continuerei a lavorare più in questa prospettiva: potenziare il servizio pubblico di accessibilità dei nostri aeroporti, mantenendo un carattere estremamente sociale delle tariffe. Francamente, non mi sentirei di entrare nel merito della politica tariffaria di Aeroporti di Puglia, perché toccheremmo un ganglio nevralgico del suo equilibrio di bilancio.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'interrogante.

EPIFANI. Gran parte del problema può essere affrontato con questo tipo di impostazione. Il servizio dei parcheggi all'aeroporto di Brindisi, però, è stato posto a regime da una ventina di giorni.

Nella mia interrogazione si esprimeva anche il problema di venire incontro a coloro che non devono sostare nel parcheggio. Sembrava particolarmente esoso il pedaggio previsto. Si sentiva parlare, nel momento in cui ho presentato la mia istanza, di una mancanza assoluta di attenzione nei confronti di coloro che devono sostare nel parcheggio per dieci minuti, un quarto d'ora o mezz'ora, il tempo necessario per attendere la partenza o l'arrivo dei passeggeri.

Grazie agli interventi che sono stati effettuati la Società Aeroporti di Puglia ha concesso la sosta gratuita per un tempo massimo di un quarto d'ora. Voglio anticipare, per praticità, che tale tempo è molto esiguo. Sarebbe necessaria mezz'ora, anche perché basta il ritar-

do di dieci minuti per l'arrivo di un aereo – essenzialmente il problema si pone quando ci sono arrivi – per creare disagio.

Oltre a questo, c'è un altro disagio che mi è stato comunicato da chi utilizza, e sono tantissimi, per fortuna, questo servizio. C'è una sola macchinetta in automatico che eroga il servizio e, quindi, ci sono file lunghissime per il pagamento del *ticket*. Bastano questi piccoli incentivi e servizi di aiuto perché tutto il lavoro eccellente svolto possa essere reso tale e apprezzato da tutti coloro che utilizzano il servizio.

L'altra interrogazione riguardava la stangata dei prezzi dei treni.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'assessore Minervini.

MINERVINI, *assessore alle infrastrutture strategiche e alla mobilità*. capisco che è solo un'alzata di palla, perché, in realtà, sulla questione della stangata e degli incrementi tariffari imposti da Trenitalia in uno con i tagli sui collegamenti di lunga percorrenza, come Consiglio regionale, ma anche come sistema regionale, abbiamo aperto una vertenza che, per quanto ci riguarda, consideriamo del tutto aperta, in piedi e niente affatto chiusa.

Posso soltanto comunicarvi che, per quanto riguarda la questione dei collegamenti notturni, stiamo ancora svolgendo una sorta di braccio di ferro con Trenitalia e con il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, da noi coinvolto, proprio perché avevamo colto la valenza politica. Chiedevamo al Governo di svolgere una funzione di orientamento e di programmazione politica della mobilità ferroviaria in Italia.

Il braccio di ferro riguarda una proposta che Trenitalia intende implementare, ritenendo di accogliere parzialmente alcune richieste della Regione Puglia per il prossimo orario estivo. La parte che accoglierebbe riguarderebbe la prosecuzione di due dei quattro collegamenti notturni da Bologna fino a Milano e

Torino. Ci sarebbero, dunque, dalla Puglia non più collegamenti notturni solo per Bologna, ma anche due collegamenti per Milano e Torino.

La beffa, però, è che quattro collegamenti notturni diventerebbero tre. Noi abbiamo formalizzato questa istanza al Ministero perché solleciti Trenitalia a far sì che i collegamenti rimangano quattro, che due siano diretti e che uno dei quattro parta da Taranto, in modo tale da consentire anche all'area jonica di essere all'interno di un servizio universale.

Per quanto riguarda l'aspetto tariffario, Trenitalia sostiene che una forma di integrazione tariffaria compatibile con il precedente livello tariffario, in realtà è stata introdotta con un criterio selettivo, con un criterio che loro stanno ormai implementando come strategia generale: per uno *stock* di biglietti iniziale l'integrazione tra il servizio universale per Bologna e il Frecciarossa da Bologna fino alla destinazione finale comporta una somma grossomodo simile alla tariffa precedente, se non per uno scarto di 6-8 euro. Saturato questo *stock*, le tariffe lievitano fino a un incremento che abbiamo stimato del 60 per cento.

Anche su questo punto con il Ministero abbiamo aperto una vertenza. Lo consideriamo un danno che si aggiunge alla beffa dei tagli. Il Ministero sta svolgendo un lavoro paziente nella direzione che la Puglia ha indicato. Ci aspettiamo che risultati concreti possano arrivare anche su questo fronte.

In realtà Trenitalia indica il prossimo orario invernale come un tempo utile per varare una significativa riorganizzazione del servizio. Abbiamo chiesto che almeno nell'arco di un mese, quando uscirà l'orario estivo, alcune tracce di una mitigazione e di un'inversione di tendenza ci siano concretamente.

Interrogazione urgente a firma del consigliere Lospinuso "Caso Gaia – ASL Taranto"

PRESIDENTE. Comunico che l'interrogazio-

ne urgente "Caso Gaia – ASL Taranto", a firma del consigliere Lospinuso, stante l'assenza del proponente decade.

Interrogazione urgente a firma del consigliere Gianfreda "Educare le PMI sul territorio alla cultura economico-finanziaria la figura del consulente aziendale"

PRESIDENTE. Comunico che l'interrogazione urgente "Educare le PMI sul territorio alla cultura economico-finanziaria la figura del consulente aziendale", a firma del consigliere Gianfreda, stante l'assenza del proponente decade.

Interrogazione urgente a firma del consigliere Gianfreda "Internet e reti wireless gratuite negli ospedali e nelle case di cura"

PRESIDENTE. Comunico che l'interrogazione urgente "Internet e reti wireless gratuite negli ospedali e nelle case di cura", a firma del consigliere Gianfreda, stante l'assenza del proponente decade.

Interrogazione urgente a firma dei consiglieri Lospinuso, Sala "Liste d'attesa nella ASL/TA"

PRESIDENTE. Comunico che l'interrogazione urgente "Liste d'attesa nella ASL/TA", a firma dei consiglieri Lospinuso e Sala, stante l'assenza dei proponenti decade.

Interrogazione urgente a firma del consigliere Curto "Puglia: localizzazione centrale nucleare"

PRESIDENTE. Comunico che l'interrogazione urgente "Puglia: localizzazione centrale nucleare", a firma del consigliere Curto, stante l'assenza del proponente decade.

Interrogazione urgente a firma del con-

sigliere Curto “Internalizzazione società BIOSAL – ASL/BR”

PRESIDENTE. Comunico che l'interrogazione urgente “Internalizzazione Società Biosal – ASL/BR”, a firma del consigliere Curto, stante l'assenza del proponente decade.

Interrogazione urgente a firma del consigliere Curto “Gestione rifiuti dei sottoprodotti di origine animale (SOA) - Superamento normativa comunitaria”

PRESIDENTE. Comunico che l'interrogazione urgente “Gestione rifiuti dei sottoprodotti di origine animale (SOA) - Superamento normativa comunitaria”, a firma del consigliere Curto, stante l'assenza del proponente decade.

Interrogazione urgente a firma del consigliere Lospinuso “Abbandono dell’Ospedale di Castellaneta”

PRESIDENTE. Comunico che l'interrogazione urgente “Abbandono dell’Ospedale di Castellaneta”, a firma del consigliere Lospinuso, stante l'assenza del proponente decade.

Interrogazione urgente a firma del consigliere Damone “Ispezione N.I.R.”

PRESIDENTE. Comunico che l'interrogazione urgente “Ispezione N.I.R.”, a firma del consigliere Damone, decade.

Interrogazione urgente a firma del consigliere Cervellera “Clinica D’Amore di Taranto”

PRESIDENTE. Comunico che l'interrogazione urgente “Clinica D’Amore di Taranto”, a firma del consigliere Cervellera, stante l'assenza del proponente decade.

Interrogazione urgente a firma del con-**sigliere Gianfreda “Impianto Biomasse di Cavallino”**

PRESIDENTE. Comunico che l'interrogazione urgente “Impianto Biomasse di Cavallino”, a firma del consigliere Gianfreda, stante l'assenza del proponente decade.

Interrogazione urgente a firma del consigliere Brigante “Declassamento della sede di Brindisi dell’INAIL”

PRESIDENTE. Comunico che l'interrogazione urgente “Declassamento della sede di Brindisi dell’INAIL”, a firma del consigliere Brigante, stante l'assenza del proponente decade.

Interrogazione urgente a firma del consigliere Damone “Comportamento della dirigenza del servizio farmaceutico dell’ASL di Foggia”

PRESIDENTE. Comunico che l'interrogazione urgente “Comportamento della dirigenza del servizio farmaceutico dell’ASL di Foggia”, a firma del consigliere Damone, essendo stata inviata risposta scritta si intende superata.

Interrogazione urgente a firma del consigliere Sala “Rapporti intercorrenti tra ASL Taranto e strutture provvisoriamente e istituzionalmente accreditate”

PRESIDENTE. Comunico che l'interrogazione urgente “Rapporti intercorrenti tra ASL Taranto e strutture provvisoriamente e istituzionalmente accreditate”, a firma del consigliere Sala, stante l'assenza del proponente decade.

Interrogazione urgente a firma del consigliere Curto “Prestazioni riabilitative identiche a costi sensibilmente differenti”

PRESIDENTE. Comunico che l'interrogazio-

ne urgente “Prestazioni riabilitative identiche a costi sensibilmente differenti”, a firma del consigliere Curto, stante l’assenza del proponente decade.

Interrogazione urgente a firma dei consiglieri Blasi, Romano “Nuovo modello organizzativo ‘Day Service’ (DGR n. 35 del 27/01/2009 e s.m.i.). Definizione percorsi assistenziali - Chirurgia ambulatoriale cataratta”

PRESIDENTE. Comunico che l’interrogazione urgente “Nuovo modello organizzativo ‘Day Service’ (DGR n. 35 del 27/01/2009 e s.m.i.). Definizione percorsi assistenziali - Chirurgia ambulatoriale cataratta”, a firma dei consiglieri Blasi e Romano, stante l’assenza dei proponenti decade.

Interrogazione urgente a firma del consigliere Curto “Foresteria”

PRESIDENTE. Comunico che l’interrogazione urgente “Foresteria”, a firma del consigliere Curto, stante l’assenza del proponente decade.

Interrogazione urgente a firma del consigliere Negro “Funzionamento TAC - Ospedale ‘Vito Fazzi’ di Lecce”

PRESIDENTE. Comunico che l’interrogazione urgente “Funzionamento TAC - Ospedale ‘Vito Fazzi’ di Lecce”, a firma del consigliere Negro, stante l’assenza del proponente decade.

Interrogazione urgente a firma del consigliere Maniglio “Convenzione per la PET-TAC del Centro Calabrese di Lecce”

PRESIDENTE. Comunico che l’interrogazione urgente “Convenzione per la PET-TAC del Centro Calabrese di Lecce”, a firma del consigliere Maniglio, stante l’assenza del proponente decade.

Interrogazione urgente a firma del consigliere Curto “Fondazione San Raffaele”

PRESIDENTE. Comunico che l’interrogazione urgente “Fondazione San Raffaele”, a firma del consigliere Curto, stante l’assenza del proponente decade.

Interrogazione urgente a firma del consigliere Matarrelli “Farmaco immunosoppressore salvavita”

PRESIDENTE. Comunico che l’interrogazione urgente “Farmaco immunosoppressore salvavita”, a firma del consigliere Matarrelli, stante l’assenza del proponente decade.

Interrogazione urgente a firma del consigliere Negro “Nomina cappellano ospedale Nardò”

PRESIDENTE. Comunico che l’interrogazione urgente “Nomina cappellano ospedale Nardò”, a firma del consigliere Negro, decade.

Interrogazione urgente a firma del consigliere Mennea “Diversa distribuzione delle Unità operative (UO) inerenti le patologie urologiche nella ASL della provincia di Barletta-Andria-Trani (BAT)”

PRESIDENTE. Comunico che l’interrogazione urgente “Diversa distribuzione delle Unità operative (UO) inerenti le patologie urologiche nella ASL della provincia di Barletta-Andria-Trani (BAT)”, a firma del consigliere Mennea, stante l’assenza del proponente decade.

Interrogazione urgente a firma dei consiglieri Laddomada, Disabato “Indennità corsi di formazione”

PRESIDENTE. È stata presentata, a firma dei consiglieri Laddomada e Disabato,

un'interrogazione urgente "Indennità corsi di formazione", della quale do lettura:

«- Al Presidente della Giunta regionale e all'assessore competente. - Il sottoscritto consigliere regionale de "La Puglia per Vendola" Francesco Laddomada,

premessò:

- che l'Enaip è uno degli Enti di Formazione maggiormente attivi sull'intero territorio regionale, regolarmente riconosciuto dalla Regione Puglia e dalla quale percepisce ingenti risorse economiche al fine di organizzare Corsi di Formazione Professionale.

considerato:

- che con Determina dirigenziale dell'Amministrazione provinciale di Taranto del 16/11/2009, veniva autorizzato un Corso di Formazione Professionale per "Operatori di ripresa" - Por Puglia 2007/2013 Fse Asse IV - da svolgersi presso la sede ENAIP di Martina Franca, sita in via Fanelli 15;

- che con D.D. del 29/4/2010 - Por 2007/2013, Asse II occupabilità - la Regione Puglia autorizzava un corso di Formazione di "Addetto sala" da svolgersi presso la sede Enaip di Taranto di via Maturi;

- che entrambi i Corsi di formazione prevedevano il pagamento di una indennità di frequenza per i corsisti oltre al rimborso per le spese di trasporto;

- che il Corso di Formazione per "Operatori di ripresa" è terminato a dicembre 2010 e che del Corso di "Addetto sala" iniziato il 4/10/2010, per motivi incomprensibili, non si sono ancora svolti gli esami finali;

- che i suesposti casi sono solo due esempi di una diffusa irregolarità da parte degli Enti di Formazione, nella gestione degli indennizzi destinati ai corsisti;

- che, in merito alle problematiche citate e su sollecitazione di numerosi corsisti, in data 02/05/2011 inviavo una lettera ufficiale ai responsabili dei Corsi di Formazione, all'Assessore e alla Struttura regionale competente, senza ottenere alcuna risposta in merito;

interroga

- sulle ragioni per le quali, a tutt'oggi, gli Enti di Formazione professionale, per i casi su citati, non erogano, o hanno solo in parte erogato, gli indennizzi spettanti ai corsisti, nonostante la Regione Puglia ha erogato le somme previste;

- se la Regione Puglia, nello specifico dell'Assessorato alla Formazione professionale, è a conoscenza di altri casi simili a quelli esposti nella presente interrogazione;

- su quali iniziative intende porre in essere l'Assessore competente al fine di predisporre un controllo più efficace sull'utilizzo delle risorse pubbliche da parte degli Enti di Formazione».

Il rappresentante della Giunta regionale ha facoltà di rispondere a questa interrogazione.

SASSO, *assessore al diritto allo studio e alla formazione*. La prima questione è che questi corsi sono gestiti dalla Provincia di Taranto e, quindi, la maggior parte delle risposte dovrebbero essere fornite dalla Provincia di Taranto. La gestione, i controlli e le verifiche sono in capo alle Province e poi alla Regione.

Comunque, mi sembra strano che noi non abbiamo risposto, perché in genere rispondiamo per iscritto a tutte le interrogazioni. Chiedo scusa se non abbiamo risposto.

Rispetto alla data di questa interrogazione, la situazione è molto cambiata per quanto riguarda ENAIP. Come il consigliere sa, infatti, noi abbiamo dato luogo, dopo alcuni controlli, a un avvio di procedura per la sospensione dell'accreditamento nei confronti di codesto Ente e stiamo svolgendo una verifica complessiva, non facilissima, su tutte le situazioni rimaste in sospeso, compresi corsi non conclusi e, quindi, bisognosi di esame finale.

Abbiamo predisposto un gruppo tecnico presso l'assessorato per vedere di considerare tutte le situazioni: corsi non finiti, esami non svolti, corsi da affidare ad altri Enti. Come voi sapete, la situazione è seguita direttamente dall'assessorato, dalla *task force*. Stiamo cer-

cando, soprattutto per quanto riguarda ENAIP, in primo luogo di risolvere la situazione del personale e, in secondo luogo, di dedicare una grande attenzione alle attività e, quindi, ai corsisti che dovessero trovarsi in difficoltà in questo momento, nei confronti dei quali stiamo predisponendo le misure migliori per risolvere tutte le situazioni.

Interrogazione urgente a firma del consigliere Di Gioia “Trasferimento personale ex UMA (Ufficio Motori Agricoli)”

PRESIDENTE. Comunico che l'interrogazione urgente “Trasferimento personale ex UMA (Ufficio Motori Agricoli)”, a firma del consigliere Di Gioia, stante l'assenza del proponente decade.

Interrogazione urgente a firma del consigliere Lospinuso “Consorzio di bonifica Stornara e Tara”

PRESIDENTE. Comunico che l'interrogazione urgente “Consorzio di bonifica ‘Stornara e Tara’”, a firma del consigliere Lospinuso, stante l'assenza del proponente decade.

Interrogazione urgente a firma del consigliere Greco “Stabilizzazioni del personale sanitario ex l. 4/2010”

PRESIDENTE. Comunico che l'interrogazione urgente “Stabilizzazioni del personale sanitario ex l. 4/2010”, a firma del consigliere Greco, stante l'assenza del proponente decade.

Interrogazione urgente a firma del consigliere Epifani “Dimissioni del Presidente Apulia Film Commission”

PRESIDENTE. Comunico che l'interrogazione urgente “Dimissioni del Presidente Apulia Film Commission”, a firma del consigliere Epifani, stante l'assenza del proponente decade.

Interrogazione urgente a firma del consigliere Greco “Stabilizzazioni del personale sanitario ex l. 4/2010, ASL condannate dai tribunali”

PRESIDENTE. Comunico che l'interrogazione urgente “Stabilizzazioni del personale sanitario ex l. 4/2010, ASL condannate dai tribunali”, a firma del consigliere Greco, stante l'assenza del proponente decade.

Interrogazione urgente a firma del consigliere Greco “Processo di internalizzazione presso la ASL Bari”

PRESIDENTE. Comunico che l'interrogazione urgente “Processo di internalizzazione presso la ASL Bari”, a firma del consigliere Greco, stante l'assenza del proponente decade.

Interrogazione urgente a firma del consigliere Greco “Processo di internalizzazione presso le ASL”

PRESIDENTE. Comunico che l'interrogazione urgente “Processo di internalizzazione presso le ASL”, a firma del consigliere Greco, stante l'assenza del proponente decade.

Interrogazione urgente a firma del consigliere Zullo “Personale del SSR stabilizzato”

PRESIDENTE. Comunico che l'interrogazione urgente “Personale del SRR stabilizzato”, a firma del consigliere Zullo, si intende superata.

Interrogazione urgente a firma del consigliere Damone “Dimensionamento rete scolastica di San Severo a.s. 2012-2013”

PRESIDENTE. Comunico che l'interrogazione urgente “Dimensionamento rete scolastica di San Severo a.s. 2012-2013”, a firma del consigliere Damone, si intende superata.

Interrogazione urgente a firma del consigliere Curto “Stabilizzazione dei precari della sanità”

PRESIDENTE. Comunico che l'interrogazione urgente “Stabilizzazione dei precari della sanità”, a firma del consigliere Curto, stante l'assenza del proponente decade.

Interrogazione urgente a firma del consigliere Gianfreda “Istituzione centro strutturale di servizio ambulatoriale e residenziale per psicopatologie da ‘dipendenza’”

PRESIDENTE. Comunico che l'interrogazione urgente “Istituzione centro strutturale di servizio ambulatoriale e residenziale per psicopatologie da ‘dipendenza’”, a firma del

consigliere Gianfreda, stante l'assenza del proponente decade.

Interrogazione urgente a firma dei consiglieri Palese, Chiarelli, Lospinuso, Sala “Attivazione Dipartimenti ASL Taranto – Mancata osservanza DGR n. 1388 del 21/06/2011”

PRESIDENTE. Comunico che l'interrogazione urgente “Attivazione Dipartimenti ASL Taranto – Mancata osservanza DGR n. 1388 del 21/06/2011”, a firma dei consiglieri Palese, Chiarelli, Lospinuso, Sala, decade.

Il Consiglio termina qui i suoi lavori e sarà convocato a domicilio.

La seduta è tolta (*ore 14.33*).